

“Il futuro appartiene a coloro
che credono nella bellezza
dei propri sogni.”

Eleanor Roosevelt



Ev^oryware™

EUROTECH S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2010



EUROTECH



Data di emissione: 15 marzo 2011
Il presente fascicolo è disponibile su internet sul sito
www.eurotech.com

EUROTECH S.p.A.
Sede legale in Amaro (UD), Via Fratelli Solari, 3/A
Capitale Sociale versato Euro 8.878.946 i.v.
Registro delle Imprese di Udine – C.F. 01791330309

INDICE

EUROTECH S.p.A.	5
Informazioni societarie.....	5
Relazione sulla gestione	6
<i>Premessa</i>	6
<i>Dati di sintesi</i>	6
<i>L'azienda Eurotech S.p.A.</i>	8
<i>Andamento economico</i>	9
<i>Situazione patrimoniale e finanziaria</i>	18
<i>Investimenti</i>	21
<i>Obiettivi e politiche della Società nella gestione di alcuni rischi (art. 2482, 2 comma, n.6 bis)</i> ..	21
<i>Rapporti con imprese controllate, collegate e imprese sottoposte al controllo di queste ultime e con parti correlate</i>	21
<i>Azioni proprie della società</i>	23
<i>Elenco delle sedi secondarie della società</i>	24
<i>Principali rischi e incertezze a cui la società è esposta</i>	24
<i>Informativa sull'ambiente e sul personale</i>	27
<i>Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari</i>	27
<i>Società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all' Unione Europea</i>	27
<i>Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio</i>	27
<i>Scenario competitivo, evoluzione prevedibile della gestione e strategia futura di crescita</i>	27
<i>Sicurezza e protezione dati personali</i>	28
<i>Allegato 1 - Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari</i>	29
Prospetti contabili al 31 dicembre 2010 redatti secondo i principi contabili internazionali	77
<i>Situazione patrimoniale - finanziaria</i>	77
<i>Conto Economico</i>	78
<i>Conto Economico Complessivo</i>	79
<i>Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto</i>	80
<i>Rendiconto Finanziario</i>	81
Note ai prospetti contabili	82
<i>A - Informazioni societarie</i>	82
<i>B - Criteri di redazione e conformità agli IFRS</i>	82
<i>C - Valutazioni discrezionali e stime contabili significative</i>	83
<i>D - Principi contabili e criteri di valutazione</i>	85
<i>E - Composizione delle principali voci dello stato patrimoniale</i>	94
1 - Immobilizzazioni immateriali.....	94
2 - Immobilizzazioni materiali.....	95
3 - Partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese.....	96
4 - Finanziamenti verso società controllate e collegate.....	98
5 - Altre attività non correnti.....	99
6 - Rimanenze di magazzino.....	99
7 - Lavori in corso su ordinazione.....	101
8 - Crediti commerciali.....	101
9 - Crediti per imposte sul reddito.....	103
10 - Altre attività correnti.....	104
11 - Disponibilità liquide.....	105
12 - Posizione finanziaria netta.....	105
13 - Patrimonio netto.....	106
14 - Finanziamenti passivi.....	107
15 - Benefici ai dipendenti.....	109
16 - Pagamenti basati su azioni.....	111
17 - Fondi rischi ed oneri.....	111

18 - Debiti commerciali	112
19 - Debiti tributari	112
20 - Altre passività correnti.....	113
21 - Debiti per aggregazioni aziendali	114
22 - Impegni e garanzie.....	114
<i>F - Composizione delle principali voci di conto economico</i>	<i>115</i>
23 - Ricavi	115
24 - Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	116
25 - Altri costi operativi	116
25.1 - Costi per servizi.....	117
25.2 - Costo del personale	117
25.3 - Altri accantonamenti ed altri costi	118
25.4 - Altri ricavi	119
26 - Ammortamenti, e svalutazioni e ripristini di valore	119
27 - Proventi ed oneri finanziari	120
28 - Imposte sul reddito dell'esercizio	121
<i>G - Altre informazioni.....</i>	<i>122</i>
29 - Rapporti con parti correlate	122
30 - Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri	125
31 - Strumenti finanziari	127
32 - Eventi successivi.....	128
Appendice I – Informazioni ai sensi dell’art 149-duodecimi del regolamento Emittenti Consob.....	129
Attestazione del Bilancio d’esercizio ai sensi dell’art. 154-bis, del D.lgs. 24.02.1998, n. 58.....	130
Relazione della società di revisione sul bilancio d’esercizio.....	131
Relazione del Collegio Sindacale a norma dell’art. 153 D.Lgs. 58/98 e dell’art. 2429 C.C.	132

EUROTECH S.p.A.

Informazioni societarie

Consiglio di Amministrazione	
Presidente	Roberto Siagri
Vice Presidente	Giampietro Tecchioli
Consigliere	Giovanni Soccodato ^{1 2}
Consigliere	Maurizio Tucci ^{1 2}
Consigliere	Sandro Barazza ^{1 2 3}
Consigliere	Chiara Mio ^{1 4 5}
Consigliere	Alberto Felice De Toni ^{1 4 5 6}
Consigliere	Cesare Pizzul ^{1 4 5}
Consigliere	Giovanni Bertolone ^{1 7}

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in essere è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 5 maggio 2008 e integrato dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2009 e rimane in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 31 dicembre 2010.

Collegio Sindacale	
Presidente	Claudio Siciliotti
Sindaco effettivo	Michela Cignolini ²
Sindaco effettivo	Giuseppe Pingaro ²
Sindaco supplente	Marco Rubatto
Sindaco supplente	Lorenzo Spinnato ²

Il Collegio Sindacale attualmente in essere è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 5 maggio 2008, e integrato dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2009 e rimane in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 31 dicembre 2010.

Società di revisione	
	Reconta Ernst & Young S.p.A.

L'incarico di revisione è stato conferito dall'Assemblea ordinaria del 21 luglio 2005 per il triennio 2005-2008 e con l'assemblea ordinaria del 7 maggio 2008 è stato prorogato per il periodo 2009-2013

Ragione sociale e sede legale della Controllante	
	Eurotech S.p.A. Via Fratelli Solari, 3/A 33020 Amaro (UD) Iscrizione al registro delle Imprese di Udine 01791330309

¹ Amministratori non investiti di deleghe operative.

² Nominato dall'assemblea ordinaria dei soci del 27 Aprile 2009.

³ Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a far data dal 29 maggio 2008.

⁴ Membro del comitato di remunerazione, del comitato di controllo interno e del comitato per le parti correlate.

⁵ Amministratori indipendenti ai sensi del codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate.

⁶ Lead independent Director.

⁷ Cooptato in data 19 ottobre 2010 e in carica fino alla prossima assemblea dei soci.

Relazione sulla gestione

Premessa

Il bilancio al 31 dicembre 2010 e quello posto a confronto sono stati redatti secondo i Principi contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea. Se non altrimenti specificato, i dati sono espressi in migliaia di euro.

Dati di sintesi

Dati economici

DATI ECONOMICI	31.12.2010	%	31.12.2009	%
RICAVI DI VENDITA	11.186	100,0%	9.128	100,0%
PRIMO MARGINE	3.462	30,9%	3.810	41,7%
EBITDA	(4.667)	-41,7%	(5.012)	-54,9%
EBIT	(2.758)	-24,7%	(9.001)	-98,6%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(386)	-3,5%	(9.221)	-101,0%
RISULTATO NETTO	(524)	-4,7%	(9.221)	-101,0%

Dati patrimoniali

DATI PATRIMONIALI	31.12.2010	31.12.2009
Attività non correnti	117.915	112.868
- di cui immobilizzazioni immateriali nette	924	2.001
- di cui immobilizzazioni materiali nette	2.545	2.580
- di cui partecipazioni in società controllate	97.681	92.792
Attività correnti	32.383	36.959
TOTALE ATTIVITA'	150.298	149.827
Patrimonio netto	107.711	108.116
Passività non correnti	27.111	758
Passività correnti	15.476	40.953
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	150.298	149.827

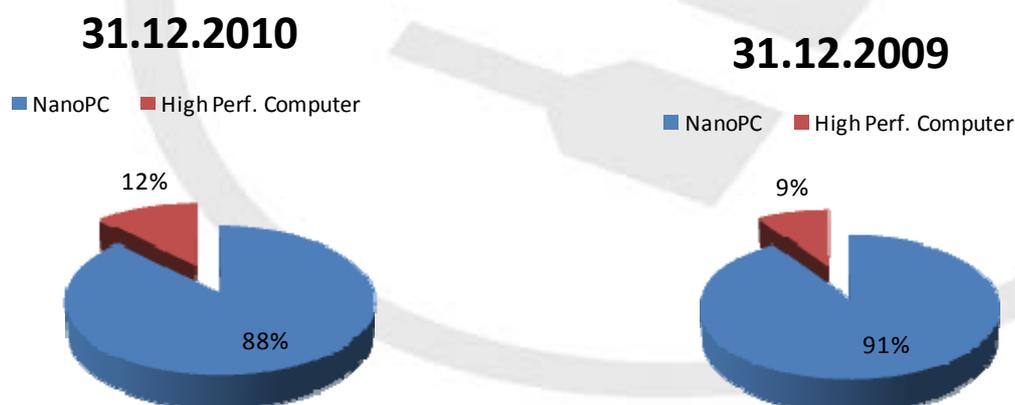
	31.12.2010	31.12.2009
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(4.919)	(1.916)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	7.782	8.078
DATI DI FLUSSI DI CASSA		
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	(3.210)	(6.373)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	(5.799)	158
Flussi di cassa derivanti (impiegati) dall'attività di finanziamento	4.116	(3.979)
FLUSSO MONETARIO TOTALE	(4.894)	(10.194)

Numero di dipendenti

	31.12.2010	31.12.2009
NUMERO DI DIPENDENTI	73	74

Ricavi per linee di business

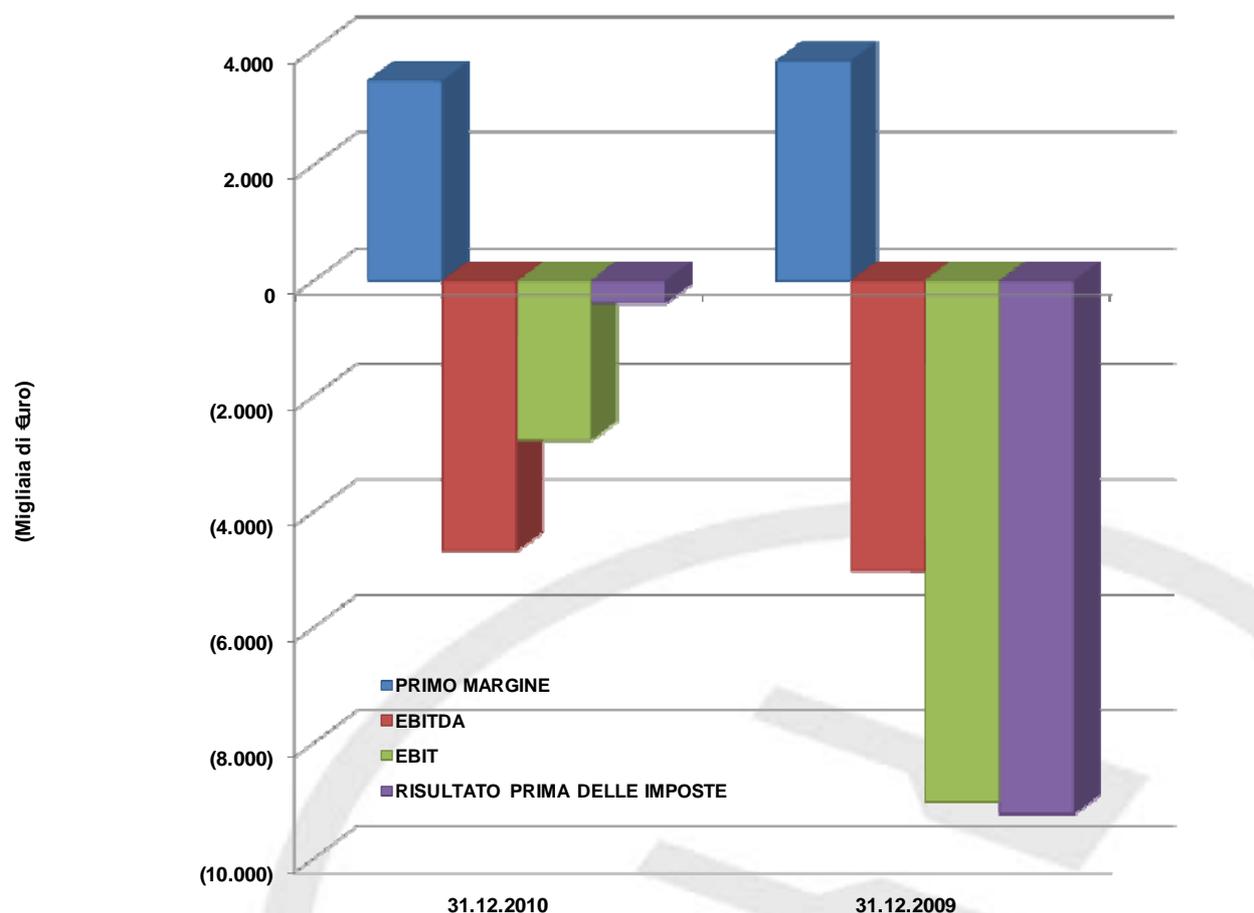
	NanoPC			High Performance Computer			Total		
	31.12.2010	31.12.2009	Var. 10-09	31.12.2010	31.12.2009	Var. 10-09	31.12.2010	31.12.2009	Var. 10-09
(Migliaia di Euro) Ricavi delle vendite	9.812	8.281	18,5%	1.374	847	62,2%	11.186	9.128	22,5%



Le linee di business individuate sono il settore "nanoPC" e il settore "HPC" (High Performance Computer). Il settore nanoPC è composto da moduli e sistemi elettronici miniaturizzati attualmente destinati ai settori trasporti, medicale,

industriale e difesa mentre il settore HPC è composto da computer ad elevata capacità di calcolo, destinati attualmente a università, istituti di ricerca e centri di calcolo.

Grafico risultati



L'azienda Eurotech S.p.A.

Eurotech nasce nel 1992 con il preciso intento di diventare un punto di riferimento nello sviluppo e nella produzione di Embedded PC, ovvero di computer miniaturizzati hardware/software compatibili con i Personal Computer da ufficio (NanoPC). La miniaturizzazione spinta unita all'elevata affidabilità e operatività in ambienti ostili, rende ottimale l'impiego dei prodotti Eurotech nel settore dei trasporti (autobus, treni, aerei, navi), del monitoraggio ambientale, delle telecomunicazioni e dell'industria in genere.

Nella realizzazione dei moduli e delle schede, Eurotech segue gli standard di mercato. Più precisamente ha operato la scelta di mantenersi conforme all'architettura PC x86 nei formati PC/104 e PC/104 plus e alle architetture Arm e Intel Atom per i sistemi a bassissimo consumo. Oltre ai semilavorati standard disponibili a catalogo, Eurotech realizza anche soluzioni OEM su misura, sia a livello di modulo che a livello di sistema.

E' proseguito anche nel 2010 il piano strategico dell'azienda già attuato negli anni precedenti che prevede una attenta analisi delle esigenze dei clienti e del mercato di riferimento, con particolare enfasi al time to market ed alla competitività. In particolare la Società ha specializzato e rifocalizzato il catalogo prodotti (moduli e sistemi) e accentuato la presenza nel mercato dei sistemi embedded per applicazioni nel settore dei trasporti intelligenti con l'introduzione di computer miniaturizzati specializzati. Nel corso del 2010 sono state continuate le vendite dei Wearable PC il cui progetto è iniziato da un paio d'anni. E' importante sottolineare che tutta l'attività di sviluppo è stata resa possibile dal lavoro svolto nei

laboratori di ricerca del Gruppo. Questa nuova linea di prodotti ha ampliato la gamma di prodotti del Gruppo di cui Eurotech è capogruppo, ampliando l'offerta con prodotti ad alto valore aggiunto sui mercati tradizionali e consentito di crescere su nuovi mercati aumentando l'opportunità di business. L'offerta della società nell'area NanoPC è destinata ai settori difesa, trasporti, medicale e industriale.

Oltre alla commercializzazione dei prodotti dell'area d'affari NanoPC, Eurotech ha continuato a fornire prodotti dell'area d'affari HPC (High Performance Computer), con soluzioni per sistemi di calcolo ad alte prestazioni sia standard che custom destinati attualmente a università, istituti di ricerca e centri di calcolo.

Anche nel corso del 2010 Eurotech ha partecipato all'International Supercomputer Conference (ISC) di Amburgo con il rivoluzionario sistema HPC Aurora, per installazioni di qualsiasi dimensione, fino a diversi PetaFLOPS. Il supercomputer Aurora rompe le regole rimuovendo i colli di bottiglia che limitano le prestazioni, l'efficienza e la scalabilità dei sistemi tradizionali. La tecnologia evoluta su cui è basato rende possibili livelli senza precedenti di prestazioni effettive, stabilisce un record per la riduzione del footprint e riduce drasticamente i costi complessivi di gestione (TCO, Total Cost of Ownership) per installazioni di qualsiasi dimensione, con un risparmio energetico del 60%. Un'innovazione interessante di Aurora è il sistema di raffreddamento diretto a liquido, che elimina le vibrazioni e le parti rotanti offrendo allo stesso tempo un controllo preciso sulla temperatura dei componenti. Aurora risulta anche uno dei sistemi HPC più ecologici presenti sul mercato: l'architettura efficiente consente di risparmiare sull'energia, eliminando i costi aggiuntivi associati ai sistemi di raffreddamento tradizionale, e sfrutta allo stesso tempo al massimo ogni watt disponibile.

Il modello di produzione della società è basato sull'outsourcing ed è in continua evoluzione per aumentare l'efficienza e garantire una maggiore capacità produttiva a costi competitivi.

Andamento economico

DATI ECONOMICI	31.12.2010	%	31.12.2009	%	
RICAVI DI VENDITA	11.186	100,0%	9.128	100,0%	
PRIMO MARGINE	3.462	30,9%	3.810	41,7%	(*)
EBITDA	(4.667)	-41,7%	(5.012)	-54,9%	(**)
EBIT	(2.758)	-24,7%	(9.001)	-98,6%	(***)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(386)	-3,5%	(9.221)	-101,0%	
RISULTATO NETTO	(524)	-4,7%	(9.221)	-101,0%	

(*) Il primo margine è la risultante della differenza tra i ricavi di vendita di beni e servizi e il costo della materia prima, al netto della variazione delle rimanenze.

(**) L'EBITDA viene definito come risultato prima degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni, oneri e proventi finanziari, svalutazioni e ripristino di valore di partecipazioni e delle imposte sul reddito dell'esercizio. Si ottiene anche rimontando il risultato operativo del valore degli ammortamenti, delle svalutazioni di immobilizzazioni e delle svalutazioni/ripristino di valore delle partecipazioni.

(***) Il risultato operativo (EBIT) è definito come risultato del periodo, al lordo degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito dell'esercizio.

I ricavi hanno registrato un incremento del 22,5%, pari a Euro 2.058 migliaia, e sono passati da Euro 9.128 migliaia del 2009 a Euro 11.186 migliaia del 2010.

L'incremento del fatturato è dovuto principalmente alla ripresa del mercato statunitense e alla crescita del settore HPC che crese del 62,2%. Nel corso del 2010 sono stati consegnati i primi HPC della famiglia Aurora.

Commentando in dettaglio i dati, il primo margine ha registrato un decremento in valore assoluto risentendo della minor marginalità della componente HPC rispetto a quella NanoPC, passando da Euro 3.810 migliaia ad Euro 3.462 migliaia, con un'incidenza sui ricavi passata dal 41,7% del 2009 al 30,9% del 2010.

DATI ECONOMICI	31.12.2010	%	31.12.2009	%
RICAVI DI VENDITA	11.186	100,0%	9.128	100,0%
COSTI PER CONSUMI DI MATERIE PRIME, SUSSID. E DI CONSUMO	(7.724)	-69,1%	(5.319)	-58,3%
PRIMO MARGINE	3.462	30,9%	3.810	41,7%
ALTRI COSTI OPERATIVI AL NETTO DELLE RETTIFICHE	(10.460)	-93,5%	(10.718)	-117,4%
ALTRI RICAVI OPERATIVI	2.331	20,8%	1.896	20,8%
EBITDA	(4.667)	-41,7%	(5.012)	-54,9%
SVALUTAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI	(1.749)	-15,6%	(2.354)	-25,8%
SVALUTAZIONI DI PARTECIPAZIONI	(2.702)	-24,2%	(2.321)	-25,4%
RIPRISTINO DI VALORE DI PARTECIPAZIONI	6.361	56,9%	686	7,5%
EBIT	(2.758)	-24,7%	(9.001)	-98,6%
GESTIONE FINANZIARIA	2.372	21,2%	(220)	-2,4%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(386)	-3,5%	(9.221)	-101,0%
IMPOSTE SUL REDDITO	(138)	-1,2%	0	0,0%
RISULTATO NETTO DI PERIODO	(524)	-4,7%	(9.221)	-101,0%

Nel periodo di riferimento, i costi operativi sono passati da un'incidenza sui ricavi del 117,4% del 2009 (pari Euro 10.718 migliaia) ad un'incidenza sui ricavi del 93,5% (pari a Euro 10.460 migliaia) influenzando il risultato prima degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni, oneri finanziari, svalutazioni e ripristino di valore di partecipazioni ed imposte sul reddito (EBITDA) della società. La Capogruppo tra i costi operativi classifica anche i costi che sostiene a favore del Gruppo; tali costi vengono poi riaddebitati sulla base di un contratto di service agreement. L'importo riaddebitato ammonta a Euro 1.708 migliaia (Euro 1.244 migliaia nel 2009). L'ammontare dei costi, nonostante la politica di contenimento degli stessi attuata nell'esercizio, si mantiene comunque significativo in quanto la Società deve adempiere a numerosi obblighi richiesti alle società quotate, in particolare a quelle inserite nel segmento Star.

Gli altri ricavi assommano ad un totale di Euro 2.331 migliaia e comprendono oltre ai precedentemente citati riaddebiti superiori per Euro 464 rispetto all'esercizio precedente, Euro 234 migliaia quali contributi in conto esercizio a fronte dei costi di ricerca e sviluppo imputati a conto economico.

L' EBITDA, nei periodi considerati ha evidenziato un miglioramento, passando da un risultato di Euro -5.012 migliaia del 2009 ad un risultato di Euro -4.667 migliaia del 2010.

Il risultato operativo (EBIT) registra un incremento tra il 2009 e il 2010, passando da Euro -9.001 migliaia del 2009 a Euro -2.758 migliaia del 2010. L'incidenza dell'EBIT sui ricavi passa dal -98,6% del 2009 a -24,7% del 2010. Tale andamento è strettamente correlato all'andamento dell'EBITDA, ai minori ammortamenti imputati nel 2010, in quanto alcuni progetti di sviluppo hanno terminato la fase di ammortamento nei primi mesi dell'anno, ma principalmente alla svalutazione ed al ripristino di valore delle partecipazioni in seguito ai risultati annuali del test di impairment, che ha comportato un effetto netto positivo di Euro 3.659 migliaia.

La gestione finanziaria registra un netto miglioramento rispetto a quella dell'esercizio precedente.

Tale gestione risulta significativamente influenzata dalle differenze cambio positive dovute al trend delle valute estere, nonchè dagli effetti negativi derivanti dalla valutazione del debito per l'opzione sul 25% del capitale di Advanet Inc., il cui esercizio è avvenuto in più tranche tra giugno e ottobre 2010 ha comportato un effetto negativo su cambi per Euro 1.198 migliaia. Tale componente finanziaria negativa deriva dall'effetto combinato dell'imputazione a conto economico di interessi attivi da attualizzazione del debito in valuta (contabilizzato già a dicembre 2007) per Euro 80 migliaia, e del differenziale cambio negativo per complessivi Euro 1.278 migliaia in seguito all'apprezzamento dello Yen giapponese sull'Euro avvenuto proprio in concomitanza con i pagamenti effettuati.

Nell'esercizio inoltre sono stati iscritti dividendi per Euro 1.724 migliaia ricevuti principalmente dalla controllata Parvus Corp. (Euro 1.392 migliaia nel 2009).

Il Risultato prima delle imposte registra un incremento passando da Euro -9.221 migliaia del 2009 a Euro -386 migliaia del 2010.

Le imposte dell'esercizio si riferiscono alle imposte pagate all'estero a fronte della distribuzione di dividendi.

In termini di risultato d'esercizio si è passati da un risultato di Euro -9.221 migliaia del 2009 ad un risultato di Euro -524 migliaia del 2009.

Più in particolare si dettaglia l'evoluzione dei ricavi e della marginalità per le singole aree d'affari e le relative variazioni nel periodo in oggetto.

	NanoPC			High Performance Computer			Total		
	31.12.2010	31.12.2009	Var. 10-09	31.12.2010	31.12.2009	Var. 10-09	31.12.2010	31.12.2009	Var. 10-09
(Migliaia di Euro)									
Ricavi delle vendite	9.812	8.281	18,5%	1.374	847	62,2%	11.186	9.128	22,5%
Primo margine	3.320	3.604	-7,9%	142	206	-31,1%	3.462	3.810	-9,1%
Ebitda	(3.583)	(4.306)	-16,8%	(1.084)	(706)	53,5%	(4.667)	(5.012)	-6,9%
Ebitda in % sui ricavi	-36,5%	-52,0%		-78,9%	-83,4%		-41,7%	-54,9%	
Ebit	(1.673)	(8.290)	-79,8%	(1.085)	(711)	52,6%	(2.758)	(9.001)	-69,4%
Ebit in % sui ricavi	-17,1%	-100,1%		-79,0%	-83,9%		-24,7%	-98,6%	-307,6%

I ricavi dell'area d'affari NanoPC sono incrementati del 18,5 % rispetto all'esercizio precedente passando da Euro 8.281 migliaia nel 2009 ed a Euro 9.812 migliaia nel 2010. Tale progresso è da attribuire principalmente all'incremento delle vendite sul mercato extra europeo.

I ricavi dell'area d'affare HPC, pari a Euro 1.374 migliaia nel 2010 ed a Euro 847 migliaia nel 2009, hanno registrato un incremento del 62,2% a fronte del realizzarsi di alcune opportunità per la nuova generazione di HPC "Aurora".

La suddivisione dei ricavi per tipologia evidenzia un incremento dei ricavi industriali a discapito di quelli derivanti dai servizi svolti.

RICAVI PER TIPOLOGIA	31.12.2010	%	31.12.2009	%
Ricavi industriali	10.798	96,5%	8.102	88,8%
Ricavi per servizi	388	3,5%	1.026	11,2%
TOTALE RICAVI	11.186	100,0%	9.128	100,0%

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA	31.12.2010	%	31.12.2009	%
Italia	4.377	39,1%	5.152	56,4%
Resto Unione Europea	2.672	23,9%	2.542	27,8%
Stati Uniti	2.744	24,5%	1.281	14,0%
Altre	1.393	12,5%	153	1,7%
TOTALE RICAVI	11.186	100,0%	9.128	100,0%

Per quanto riguarda la suddivisione per area geografica, si evidenzia un incremento delle vendite nei mercati extra europei. Tale crescita è dovuta all'ingresso di nuovi clienti nel portafoglio della Società.

(Migliaia di Euro)	31.12.2010	% sui ricavi	31.12.2009	% sui ricavi
Acquisti di materie prime, semilavorati e prod. finiti	7.976	71,3%	5.888	64,5%
Variazione rimanenze materie prime	(306)	-2,7%	(300)	-3,3%
Var. riman. di semil. e prodotti finiti	54	0,5%	(269)	-2,9%
CONSUMI DI MAT. PRIME, SUSS. E DI CONS.	7.724	69,1%	5.319	58,3%

La voce consumi di materie prime, sussidiarie di consumo, i cui dati sono rappresentati nella precedente tabella, hanno un andamento crescente nel periodo considerato passando da Euro 5.319 migliaia del 2009 a Euro 7.724 migliaia del 2010. Nel periodo in esame si è infatti registrato un decremento del 45,2%.

L'incidenza sui ricavi di vendita dei consumi di materie prime, sussidiarie di consumo passa dal 58,3% del 2009 al 69,1% del 2010.

(Migliaia di Euro)	31.12.2010	% sui ricavi	31.12.2009	% sui ricavi
Costi per servizi	6.002	53,7%	5.986	65,6%
Costi per il godimento di beni di terzi	320	2,9%	212	2,3%
Costo del personale	3.690	33,0%	3.815	41,8%
Altri accantonamenti e altri costi	450	4,0%	793	8,7%
Rettifiche di costi per incrementi interni	0	0,0%	(88)	-1,0%
ALTRI COSTI OPERATIVI AL NETTO DELLE RETTIFICHE DI COSTI	10.460	93,5%	10.718	117,4%

La voce altri costi operativi passa da Euro 10.718 migliaia nel 2009 a Euro 10.460 migliaia del 2010, registrando un decremento del 2,4%. L'incidenza della voce nel suo complesso sui ricavi di vendita passa dal 117,4% del 2009 al 93,5% del 2010 per effetto principalmente della riduzione del costo del personale e della voce altri accantonamenti e altri costi, grazie al contenimento degli oneri diversi di gestione.

Si dettaglia di seguito l'andamento della voce costi per servizi.

(Migliaia di Euro)	31.12.2010	%	31.12.2009	%
Servizi industriali	697	11,6%	630	10,6%
Servizi commerciali	1.552	25,9%	1.367	22,8%
Servizi generali e amministrativi	3.753	62,5%	3.989	66,6%
Totale costi per servizi	6.002	100,0%	5.986	100,0%
incidenza sui ricavi	53,7%		65,6%	

I costi per servizi rimangono stabili passando da Euro 5.986 migliaia nel 2009 a Euro 6.002 migliaia nel 2010. L'incidenza di tale voce sui ricavi è passata dal 65,6% nel 2009 al 53,7% nel 2010. La riduzione in termini di incidenza è dovuta esclusivamente all'incremento del fatturato.

In particolare nei costi industriali, passati da Euro 630 migliaia nel 2009 a Euro 697 migliaia nel 2010, si registra un incremento del 10,6%.

I costi per servizi commerciali subiscono un incremento del 13,5%, da Euro 1.367 migliaia del 2009 a Euro 1.552 migliaia del 2010, per il riaddebito di costi per servizi resi da altre società del gruppo.

I costi generali e amministrativi infine subiscono un decremento del 5,9%, da Euro 3.989 migliaia del 2009 a Euro 3.753 migliaia del 2010. Il decremento di quest'ultima deriva da una politica attuata a partire 2008 e che proseguirà per gli esercizi futuri, che prevede il contenimento dei costi generali.

I costi per godimento di beni di terzi subiscono un incremento in termini di valore passando da Euro 212 migliaia del 2009 a Euro 320 migliaia del 2010. Tale incremento è dovuto principalmente alle royalties pagate alla controllata Eurotech LTD. L'incidenza della voce sui ricavi di vendita si incrementa tra i due periodi considerati passando dal 2,3% del 2009 al 2,9% del 2010.

(Migliaia di Euro)	31.12.2010	%	31.12.2009	%
Salari, stipendi e oneri sociali	3.507	95,0%	3.632	95,2%
Trattamento di fine rapporto	183	5,0%	183	4,8%
Totale costo del personale	3.690	100,0%	3.815	100,0%
incidenza sui ricavi	33,0%		41,8%	

Il costo del personale nel periodo in analisi evidenzia un decremento del 3,3% dovuto alla diminuzione del numero delle persone nei vari reparti dell'azienda avvenuto nei primi mesi dell'anno, il numero iniziale è poi stato recuperato nella seconda parte dell'esercizio. L'incidenza del costo del personale sui ricavi di vendita è passata dal 41,8% del 2009 al 33,0% del 2010.

Come si evidenzia nella tabella sotto riportata il numero di dipendenti della società è diminuito alla fine dei periodi considerati, passando da 74 unità nel 2009 a 73 unità nel 2010.

Dipendenti	31.12.2010	31.12.2009
Dirigenti	2	2
Impiegati	61	62
Operai	10	9
Apprendisti	-	1
TOTALE	73	74

(Migliaia di Euro)	31.12.2010	%	31.12.2009	%
Svalutazione dei crediti	173	38,5%	68	8,6%
Accantonamenti	0	0,0%	8	1,0%
Oneri diversi di gestione	277	61,5%	717	90,4%
Totale altri accant. e altri costi	450	100,0%	793	100,0%
incidenza sui ricavi	4,0%		8,7%	

La voce svalutazione crediti si riferisce agli accantonamenti effettuati nei periodi considerati per far fronte all'eventuale inesigibilità di crediti nei confronti di clienti.

Gli oneri diversi di gestione sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente e sono principalmente rappresentati da costi per mensa aziendale e da contributi associativi.

L'incidenza della voce altri accantonamenti e altri costi sui ricavi di vendita passa dallo 8,7% del 2009 al 4,0% del 2010.

(Migliaia di Euro)	31.12.2010	%	31.12.2009	%
Contributi	234	10,0%	267	14,1%
Management fees a società del gruppo	1.708	73,3%	1.244	65,6%
Altri ricavi operativi	389	16,7%	385	20,3%
Totale altri ricavi	2.331	100,0%	1.896	100,0%
incidenza sui ricavi	20,8%		20,8%	

La voce totale altri ricavi operativi evidenzia un incremento del 23,0% nel periodo considerato, passando da Euro 1.896 migliaia del 2009 a Euro 2.331 migliaia del 2010. L'incremento è dovuto principalmente al maggior riaddebito dei management fees, che nel 2010 è stato capillare su tutte aziende del Gruppo, come da contratti di servizio sottoscritti con le società controllate ed include anche parte dei costi di implementazione del nuovo sistema informativo AX.

L'incidenza sui ricavi di vendita della voce rimane invariata e si attesta al 20,8%.

(Migliaia di Euro)	31.12.2010	%	31.12.2009	%
Amm.to immob. immateriali	947	-49,6%	1.274	31,9%
Amm.to immob. materiali	548	-28,7%	589	14,8%
Svalutazione delle immobilizzazioni	254	-13,3%	490	12,3%
Svalutazione delle partecipazioni	2.702	-141,5%	2.321	58,2%
Ripristino di partecipazioni	(6.361)	333,1%	(686)	-17,2%
Totale ammortamenti e svalutazioni al netto dei ripristini di valore	(1.910)	100,0%	3.988	117,2%
incidenza sui ricavi	-17,1%		43,7%	

Il decremento degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni e di partecipazioni, al netto dei ripristini di valore delle partecipazioni, è stato in valore assoluto pari ad Euro 5.898 migliaia, passando da un valore di Euro 3.988 migliaia del 2009 (componente economica nel complesso negativa) ad Euro -1.910 migliaia del 2010 (componente economica nel complesso positiva), come evidenziato nella tabella sopra esposta. Tale variazione è da attribuire principalmente al ripristino totale delle svalutazioni delle controllate Eurotech Ltd (inglese) e E-Tech USA Inc (americana), in seguito ai risultati emersi dal test di impairment.

Le svalutazioni operate sulle partecipazioni si sono rese necessarie in seguito al test di impairment annuale ed alle conseguenti analisi effettuate, che hanno determinato una riduzione del valore delle partecipazioni nelle controllate Sae S.r.l. per Euro 61 migliaia, I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l. per Euro 513 migliaia, EthLab S.r.l. per Euro 219 migliaia, Eurotech Finland Oy per Euro 35 migliaia ed ETH Devices S.r.o. per Euro 425 migliaia. Inoltre tale voce include per Euro 1.364 migliaia l'adeguamento al presunto valore di realizzo delle quote della collegata UTRI S.p.A. che ha presentato un piano di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis L.F.. Il relativo test di impairment ha comportato l'intera svalutazione dei valori iscritti nell'attivo immobilizzato nei suoi confronti (Euro 826 migliaia relativi al valore di carico della partecipazione ed Euro 538 migliaia relativi al finanziamento in essere verso la società collegata).

Infine i risultati emersi dal test di impairment test hanno comportato il ripristino di valore delle partecipazioni Eurotech Ltd ed E-Tech USA Inc, precedentemente svalutate, rispettivamente per Euro 3.770 migliaia e per Euro 2.591 migliaia.

La svalutazione delle immobilizzazioni per Euro 254 migliaia si riferisce ad alcuni progetti iscritti alla voce costi di sviluppo riferiti a prodotti che non hanno ottenuto il riscontro ipotizzato da parte del mercato.

L'incidenza della voce ammortamenti e svalutazioni sui ricavi di vendita è passata dal 43,7% del 2009 al -17,1% del 2010.

(Migliaia di Euro)	31.12.2010	31.12.2009	var. %
Oneri finanziari	(2.638)	(3.827)	-31,1%
incidenza sui ricavi	-23,6%	-41,9%	
Proventi finanziari	3.286	2.216	48,3%
incidenza sui ricavi	29,4%	24,3%	

Il decremento degli oneri finanziari, che passano da Euro 3.827 migliaia del 2009 a Euro 2.638 migliaia del 2010, è da iscriversi principalmente alla diminuzione delle differenze cambio passive dovute all'adeguamento cambi sui finanziamenti in valuta concessi alle società controllate, alla riduzione degli interessi passivi su finanziamenti a medio e lungo termine alle quali si contrappone l'iscrizione della perdita su cambi derivante dalla valutazione del debito per l'opzione sul 25% del capitale di Advanet Inc., il cui esercizio è avvenuto in più tranches tra giugno e ottobre 2010, generatesi in seguito all'apprezzamento dello Yen giapponese sull'Euro avvenuto proprio in concomitanza con i pagamenti effettuati.

L'incidenza di tali costi sui ricavi di vendita è passata dal 41,9% del 2009 al 23,6% del 2010.

I proventi finanziari evidenziano un incremento passando da Euro 2.216 migliaia del 2009 a Euro 3.286 migliaia del 2010. Tale incremento è da iscriversi principalmente al maggior apporto delle differenze cambio attive realizzate e da valutazione.

(Migliaia di Euro)	31.12.2010	% sui ricavi	31.12.2009	% sui ricavi
Risultato prima delle imposte	(386)	-3,5%	(9.221)	-101,0%
Imposte sul reddito del periodo	(138)	-1,2%	0	0,0%
incidenza sul risultato ante imposte	-35,8%		0,0%	

Il risultato prima delle imposte varia da Euro -9.221 migliaia del 2009 a Euro -386 migliaia del 2010.

Le imposte sul reddito del periodo si riferiscono ad imposte pagate all'estero sui dividendi distribuiti.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Attività non correnti

(Migliaia di Euro)	31.12.2010	31.12.2009
ATTIVITA'		
Immobilizzazioni immateriali	924	2.001
Immobilizzazioni materiali	2.545	2.580
Partecipazioni in società controllate	97.681	92.792
Partecipazioni in società collegate	40	886
Partecipazioni in società altre imprese	30	94
Finanziamenti a società controllate e collegate	16.669	14.490
Altre attività non correnti	25	24
Attività non correnti	117.914	112.867

Le Attività non correnti passa da Euro 112.867 migliaia dell'esercizio 2009 a Euro 117.914 migliaia del 2009. Tale incremento è dovuto principalmente al ripristino di valore delle partecipazioni e all'incremento della voce finanziamenti a società controllate e collegate per effetto dell'adeguamento cambi, parzialmente compensati dall'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali.

I principali investimenti sono stati i seguenti:

(Migliaia di Euro)	31.12.2010	31.12.2009
Immobilizzazioni immateriali	127	196
Immobilizzazioni materiali	523	236
Partecipazioni	864	3.372
TOTALE INVESTIMENTI PRINCIPALI	1.514	3.804

Attività correnti

(Migliaia di Euro)	31.12.2010	31.12.2009
Rimanenze di magazzino	4.036	3.936
Lavori in corso su ordinazione	257	819
Crediti commerciali verso clienti	2.778	4.375
Crediti commerciali verso collegate e controllate	3.785	2.361
Crediti per imposte sul reddito	1.778	2.112
Altre attività correnti	1.832	1.555
Finanziamenti a società controllate e collegate	11.560	10.548
Disponibilità liquide	6.359	11.253
Attività correnti	32.384	36.959

Le Attività correnti evidenziano un decremento, passando da Euro 36.959 migliaia del 2009 a Euro 32.384 migliaia del 2010.

La diminuzione delle attività correnti è da ascrivere principalmente alla diminuzione delle disponibilità liquide dovuta all'effetto combinato dell'utilizzo della liquidità per il pagamento delle quote di Advanet Inc., per il rimborso di quote a breve di finanziamenti a medio lungo termine e per l'assorbimento derivante dall'attività operativa oltre che all'incremento dovuto alle disponibilità liquide ricevute in seguito all'accensione del nuovo finanziamento a fine anno di Euro 8.000 migliaia.

L'incremento dei crediti verso collegate e controllate è dovuta alla crescente attività di cross selling portata avanti da tutte le società del gruppo.

Capitale circolante netto

Le attività correnti, al netto delle disponibilità liquide e delle attività finanziarie, unitamente alle passività correnti non finanziarie determinano il capitale circolante netto, che evidenzia nel periodo la seguente evoluzione:

(Migliaia di Euro)	31.12.2010	31.12.2009
Rimanenze di magazzino	4.036	3.936
Lavori in corso su ordinazione	257	819
Crediti verso clienti	2.778	4.375
Crediti verso imprese controllate e collegate	3.785	2.361
Crediti per imposte sul reddito	1.778	2.112
Altre attività correnti	1.832	1.555
Attivo corrente	14.466	15.158
Debiti verso fornitori	(3.933)	(4.379)
Debiti verso collegate e controllate	(814)	(839)
Debiti tributari	(208)	(234)
Altre passività correnti	(1.729)	(1.628)
Passivo corrente	(6.684)	(7.080)
Capitale Circolante Netto	7.782	8.078

Il capitale circolante netto è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, nonostante il fatturato si sia incrementato nel 2010 del 22,5% rispetto all'esercizio precedente.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta è positiva, e passa da Euro 1.916 migliaia al 31 dicembre 2009 a Euro 4.919 migliaia al 31 dicembre 2010, così come riepilogato nella tabella che segue:

(Migliaia di Euro)		31.12.2010	31.12.2009
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A	(6.359)	(11.253)
Liquidità	B=A	(6.359)	(11.253)
Finanziamenti attivi a società controllate - quota corrente	C	(11.560)	(10.548)
Crediti finanziari correnti	D=C	(11.560)	(10.548)
Valore equo strumenti derivati	E	339	458
Debiti finanziari correnti verso banche e altri	F	2.880	1.616
Debiti per acquisto partecipazioni	G	0	10.428
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota corrente	H	5.572	21.370
Indebitamento finanziario corrente	I=E+F+G+H	8.791	33.872
Indebitamento finanziario corrente netto	J=B+D+I	(9.128)	12.071
Finanziamenti attivi a società controllate - quota non corrente	K	(16.669)	(14.491)
Crediti finanziari non correnti	L=K	(16.669)	(14.491)
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota non corrente	N	20.878	504
Indebitamento finanziario non corrente	O=M+N	20.878	504
Indebitamento finanziario non corrente netto	P=L+O	4.209	(13.987)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	Q=J+P	(4.919)	(1.916)

Al 31 dicembre 2009 nella voce finanziamenti passivi a breve termine (in applicazione di quanto stabilito dallo IAS 1.65) era stata contabilizzata la quota a medio- lungo termine (Euro 17.193 migliaia) di due finanziamenti in essere rispetto ai quali, sulla base dei dati consolidati in tale data, non risultava rispettato uno dei covenant previsti nei rispettivi contratti di finanziamento. Nel corso del 2010 gli istituti finanziari eroganti hanno rilasciato la lettera di "waiver", mediante la quale hanno formalmente manifestato la loro volontà di proseguire il rapporto di finanziamento sulla base del piano di approntamento originario, apportando solo un aumento al margine di interesse applicato. Al 31 dicembre 2010 la Società rispetta i covenant finanziari previsti dai contratti di finanziamento in essere.

Nel corso del 2010 è stata esercitata in più tranches tra giugno ed ottobre 2010 l'opzione per l'acquisto del 25% delle quote del Gruppo Advanet. L'acquisto di tali quote ha comportato un esborso finanziario, comprensivo degli oneri sostenuti per la finalizzazione dell'operazione, pari ad Euro 10.182 migliaia (Yen 1.134.686 migliaia), inferiore a quello stimato al 31 dicembre 2009 pari ad Euro 10.428 migliaia (Yen 1.388.613 migliaia).

Infine, nel corso dell'esercizio la società ha acceso nuovi finanziamenti a medio termine per Euro 9.000 migliaia al fine di ripristinare la liquidità utilizzata per l'acquisto delle quote della controllata giapponese Advanet.

Flussi monetari

(Migliaia di Euro)	31.12.2010	31.12.2009
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	(3.210)	(6.373)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	(5.799)	158
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di finanziamento	4.116	(3.979)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(4.894)	(10.194)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	11.253	21.447
Disponibilità liquide alla fine del periodo	6.359	11.253

Investimenti

Al 31 dicembre 2010 gli investimenti tecnici (immobilizzazioni materiali) per impianti e macchinari ammontano ad Euro 166 migliaia, Euro 62 migliaia per attrezzature e strumentazione, gli investimenti relativi agli altri beni ammontano a Euro 287 migliaia e gli investimenti per il software tecnico gestionale (immobilizzazioni immateriali) ammontano a Euro 127 migliaia.

Obiettivi e politiche della Società nella gestione di alcuni rischi (art. 2482, 2 comma, n.6 bis)

Per una descrizione degli obiettivi e dei criteri di gestione dei rischi finanziari gestiti dalla Società, si rimanda alla nota al bilancio d'esercizio n. 30.

Rapporti con imprese controllate, collegate e imprese sottoposte al controllo di queste ultime e con parti correlate

La società opera nell'ambito di un gruppo di imprese, rispetto alle quali assume la veste di Capogruppo.

I rapporti fra le società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati. I rapporti più significativi intrattenuti nell'esercizio fra la Capogruppo, le sue controllate e le collegate sono descritti nella nota n° 29 al bilancio d'esercizio.

I rapporti con parti correlate comprendono transazioni che derivano da normali relazioni economico-finanziarie intercorse con società nelle quali gli amministratori della società o delle controllate rivestono posizioni di rilievo. Tali operazioni sono state regolate a condizioni di mercato.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006 sono presentate nella nota n° 29 al bilancio individuale.

Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate operazioni atipiche od inusuali, così come definite dalla Consob nella sua comunicazione 6064293 del 28 luglio 2006.

Sono inoltre fornite di seguito le informazioni:

- sui compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai direttori generali, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, anche da società controllate, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 78 del regolamento Consob 11971/99 e successive modificazioni;
- sulle partecipazioni detenute, nella società stessa e nelle sue controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali, e dai dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del regolamento Consob 11971/99 e successive modificazioni.

Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Scadenza della Carica	31-12-2010			
			Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Altri Compensi	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi
Siagri Roberto	Presidente del Consiglio di Amministrazione - Amministratore Delegato	Approvazione Bilancio 2010	337	10	3	98
Tecchioli Giampietro	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione - Amministratore Delegato	Approvazione Bilancio 2010	227	10	2	39
Bagnato Filippo Nicola	Consigliere	Approvazione Bilancio 2010	5	-	-	-
Barazza Sandro	Consigliere	Approvazione Bilancio 2010	7	115	2	22
Bertolone Giovanni	Consigliere	Approvazione Bilancio 2010	1	-	-	-
De Toni Alberto Felice	Consigliere	Approvazione Bilancio 2010	20	-	-	-
Mio Chiara	Consigliere	Approvazione Bilancio 2010	20	-	-	-
Pizzul Cesare	Consigliere	Approvazione Bilancio 2010	20	-	-	-
Soccodato Giovanni	Consigliere	Approvazione Bilancio 2010	7	-	-	-
Tucci Maurizio	Consigliere	Approvazione Bilancio 2010	7	-	-	-
Siciliotti Claudio	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione Bilancio 2010	30	-	-	-
Cignolini Michela	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio 2010	20	-	-	-
Pingaro Giuseppe	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio 2010	20	-	-	-
Rubato Marco	Sindaco Supplente	Approvazione Bilancio 2010	-	-	-	-
Lorenzo Spinnato	Sindaco Supplente	Approvazione Bilancio 2010	-	-	-	-
			722	134	7	159

Nominativo		31.12.2010						
		Società partecipata	Titolo del possesso	Azioni possedute a inizio esercizio	Azioni acquisite nel periodo	Azioni cedute nel periodo	Azioni possedute a fine periodo	Azioni possedute a fine periodo indirettamente
Siagri Roberto	Presidente del Consiglio di Amministrazione - Amministratore Delegato	Eurotech	Proprietà	2.500.531	-	-	2.500.531	1.040.371
Tecchioli Giampietro	Consigliere Amministratore Delegato	Eurotech	Proprietà	191.015	-	-	191.015	-
De Toni Alberto Felice	Consigliere	Eurotech	Proprietà	6.003	-	-	6.003	-
Mo Chiara	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Pizzul Cesare	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Barazza Sandro	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Bagnato Filippo Nicola	Consigliere fino al 18.09.2010	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Bertolone Giovanni	Consigliere dal 19.10.2010	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Soccolato Giovanni	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Tucci Maurizio	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Siciliotti Claudio	Presidente del Collegio Sindacale	Eurotech	Proprietà	20.000	-	-	20.000	10.000 (*)
Cignolini Michela	Sindaco Effettivo	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Giuseppe Pngaro	Sindaco Effettivo	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-

(*) Le azioni sono possedute indirettamente attraverso la società Pronet S.r.l.

Azioni proprie della società

Le azioni proprie possedute da Eurotech S.p.A. a fine periodo sono 420.140.

Nel corso dell'anno non è stata effettuata alcuna transazione riguardante le azioni proprie.

Elenco delle sedi secondarie della società

La Società dispone di una unità locale in Amaro (UD), via F.lli Solari n. 3, e di un ufficio di rappresentanza nella Repubblica di Singapore.

Principali rischi e incertezze a cui la società è esposta

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione macro-economica mondiale incide sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società. La presenza delle attività di Eurotech S.p.A. e delle sue controllate in varie aree geografiche mondiali permette di suddividere il rischio e di sfruttare eventuali situazioni positive che si vengono a creare in alcune aree rispetto o in anticipo ad altre.

Inoltre la presenza in settori anticiclici quali il medicale e la difesa potrebbe supportare le attività della società in un periodo in cui le condizioni generali dell'economia non sono positive e dove settori, come quello dei trasporti, risentono delle politiche messe in atto dai singoli Governi.

Inoltre, anche in assenza di una crescita economica lenta o di recessione, altre condizioni economiche come la fluttuazione dei prezzi delle materie prime o una riduzione della spesa in infrastrutture potrebbero avere conseguenze negative sui mercati in cui opera la società, anche attraverso le sue controllate, e potrebbero avere, unitamente ad altri fattori, un impatto significativo sulle prospettive di business del gruppo, sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Eurotech S.p.A. opera a livello mondiale, tramite società controllate direttamente ed indirettamente, ed ha investito in paesi quali gli Stati Uniti, il Giappone e il Regno Unito da cui derivano flussi finanziari che non risultano costanti. Inoltre le singole controllate estere tendono ad operare sui rispettivi mercati di riferimento con le rispettive valute funzionali. Queste considerazioni hanno fatto sì che non venissero effettuate operazioni di copertura sui cambi.

Al fine di ridurre l'oscillazione dei tassi di interesse la società fa ricorso a strumenti finanziari di copertura che mitigano le oscillazioni dei tassi.

Repentine fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse potrebbero avere un impatto sui risultati economici e finanziari della società.

Rischi connessi alla liquidità e al fabbisogno di mezzi finanziari

In funzione della posizione finanziaria netta esistente, la Società prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza tramite la liquidità a disposizione e tenendo conto dei flussi derivanti dalla gestione operativa propria e delle controllate.

La politica di Eurotech S.p.A. è quella di mantenere la liquidità disponibile investita in depositi bancari a vista o a brevissimo termine frazionando i depositi su un sufficiente numero di controparti bancarie selezionate ed operanti in aree geografiche diverse.

Per quanto la Società abbia posto in essere misure volte ad assicurare che siano mantenuti livelli adeguati di capitale circolante e di liquidità, eventuali contrazioni nei volumi di vendita potrebbero avere un impatto negativo sulla capacità delle attività operative delle società del Gruppo di generare cassa. La Società potrebbe pertanto trovarsi nelle condizioni di dover reperire ulteriori finanziamenti e/o rifinanziamenti del debito esistente, anche in presenza di condizioni di mercato non favorevoli, con una generale riduzione delle fonti di finanziamento disponibili e costi più elevati. Eventuali difficoltà nel reperire tali finanziamenti potrebbero determinare un impatto negativo sulle prospettive di business delle società del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi al management

Il successo della società dipende in larga parte dall'abilità di alcuni amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente Eurotech S.p.A. e le sue controllate. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo o altre risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari della società.

Rischi connessi alla competitività nei settori in cui la Società opera

Seppur con alcuni distinguo, i mercati in cui la società opera sono concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, di innovazione, di affidabilità e di supporto alla clientela.

Il successo della società dipenderà dalla sua capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui opera e/o di espandersi in nuovi mercati con prodotti innovativi e di standard qualitativo elevato che garantiscono livelli di redditività simili agli attuali.

Negli ultimi anni la competizione, in particolare in termini di prezzo, è aumentata soprattutto nel settore delle schede e dei moduli embedded, ed in misura minore nei settori dei sistemi e dei dispositivi pronti all'uso.

Qualora la società non fosse in grado di offrire prodotti competitivi ed innovativi rispetto a quelli della concorrenza le quote di mercato di Eurotech S.p.A. si potrebbero ridurre con un effetto negativo sulla redditività e sui risultati economici finanziari.

Rischi connessi alla clientela

A causa della dipendenza verso alcuni clienti, la perdita o la significativa riduzione del fatturato verso questi grossi clienti potrebbe avere un rilevante impatto negativo sui ricavi di vendita e sulla redditività della società.

Generalmente tali clienti non sono i clienti finali dei nostri prodotti. L'insuccesso dei prodotti in cui viene incorporato il nostro prodotto o la difficoltà dei nostri clienti di vendere il prodotto che disegniamo e produciamo per loro potrebbe avere un impatto negativo sulle vendite e sulla marginalità.

Le avverse condizioni economiche del mercato in cui il nostro cliente potrebbe vendere o utilizzare i nostri prodotti determinerebbe una riduzione delle forniture a tale cliente. Alcuni di questi mercati sono caratterizzati da una intensa competitività, rapido cambiamento tecnologico e incertezza economica. L'esposizione della società alla ciclicità economica e alla relativa fluttuazione della domanda di questi clienti potrebbe avere un effetto negativo sui ricavi e conseguentemente sulla situazione finanziaria di Eurotech S.p.A..

Inoltre, la decisione di alcuni clienti di produrre internamente dei prodotti da noi forniti ridurrebbe la fornitura agli stessi e conseguentemente i ricavi di vendita e la redditività.

Rischi connessi alla politica ambientale

Le attività e i prodotti di Eurotech S.p.A. devono rispettare normative nazionali e comunitarie legate alle problematiche ambientali.

Il rischio potenziale a cui la società è assoggettata è relativo al trattamento di componenti elettrici e/o elettronici che, a seguito di nuove norme, potrebbero diventare non più utilizzabili nella produzione o vendibili separatamente.

Il conseguente smaltimento di tali prodotti o di altri divenuti obsoleti per superamento tecnologico comporta dei costi che tendono ad aumentare progressivamente.

Per attenersi alla normativa vigente, la Società prevede di dover continuare a sostenere dei costi in rialzo anche negli anni futuri.

La società è dotata di un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001. Ovvero è soggetta al controllo e mantenimento della conformità legislativa e del monitoraggio delle prestazioni ambientali. E' inoltre focalizzata sulla riduzione degli sprechi (consumi idrici, risorse energetiche, ecc..). La certificazione è pertanto garanzia di un approccio sistematico e preordinato alle emergenze ambientali.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti e i fornitori

La società ha sempre posto molta attenzione e dedicato grande impegno alle tematiche inerenti la sicurezza dei lavoratori diffondendo la cultura della sicurezza all'interno dell'organizzazione, minimizzando l'esposizione ai rischi in ogni attività e svolgendo attività di controllo, prevenzione e protezione dall'esposizione al rischio.

La società nei suoi anni di storia ha riscontrato un solo incidente sul lavoro di tipo non grave oltre a cinque incidenti in itinere anche questi di non grave entità.

All'interno della società non sono presenti rischi di malattie professionali ovvero infortuni di entità significativa.

E' comunque stato rilevato un rischio biologico classificato non moderato data l'attività specifica svolta da alcuni operatori.

Vi sono inoltre rischi tipici del settore che sono stati classificati tra quelli a moderata rischiosità; questi sono: "l'affaticamento visivo" dovuto al utilizzo del videoterminale nell'attività lavorativa quotidiana; "la postura" per effetto di posture fisse prolungate ed il rischio "termico" legato alla possibilità di insorgere di incendi nonostante le norme di sicurezza attuate.

Inoltre, la Società acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti fornitigli da altre aziende esterne al Gruppo. Una collaborazione tra il produttore ed i fornitori è usuale nei settori in cui la società opera e, se da un lato può portare benefici economici in termini di riduzione dei costi, dall'altro fa sì che la stessa debba fare affidamento sui detti fornitori con la conseguente possibilità che difficoltà dei fornitori (siano esse originate da fattori esogeni o endogeni), anche di natura finanziaria, possano ripercuotersi in maniera negativa sulle prospettive di business della società, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi all'attività di sviluppo

La società svolge significative attività di ricerca e sviluppo che possono durare anche oltre 24 mesi. Le attività di sviluppo che si ritiene possano produrre benefici futuri in termini di ricavi vengono iscritte come immobilizzazioni immateriali. Non tutte le attività di sviluppo potrebbero sfociare in una produzione e qualora ciò avvenisse i volumi che ne derivano potrebbero non corrispondere a quanto previsto. Qualora i prodotti correlati ad attività di sviluppo capitalizzate non ottenessero il successo previsto, si determinerebbe un impatto sui ricavi attesi e sulla redditività della Società nonché la necessità di svalutare l'attività iscritta.

Rischi connessi alla capacità di offrire prodotti innovativi

Il successo delle attività della società e delle sue controllate dipenderà dalla capacità di mantenere o incrementare le quote sui mercati in cui attualmente operano e/o espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscono adeguati livelli di redditività. In particolare, qualora il Gruppo non fosse in grado di sviluppare e offrire prodotti innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo, qualità, funzionalità o qualora vi fossero dei ritardi nello sviluppo di nuovi prodotti innovativi, le quote di mercato del Gruppo potrebbero ridursi con un impatto negativo sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi ed incertezze in relazione alla partecipazioni in società controllate e collegate

La società sottopone le partecipazioni in società controllate e collegate a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale. Tale verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito il valore di carico della partecipazione, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.

In considerazione dell'incerto quadro macro-economico generale e dei settori di riferimento in cui opera Eurotech, si evidenzia l'elevata incertezza insita nella stima dei flussi finanziari utilizzati per effettuare la verifica circa la presenza di perdite di valore di tali attività. Da tale incertezza può derivare un rischio di mancata svalutazione delle partecipazioni, derivante dalla possibile sovrastima dei flussi finanziari futuri.

Informativa sull'ambiente e sul personale

Nonostante la Società non svolga attività con potenziale impatto sul territorio e sull'ambiente, si è cercato sempre di operare nel rispetto delle migliori pratiche sia nazionali che internazionali rispettando le logiche di prevenzione del rischio e della riduzione e minimizzazione degli impatti ambientali.

La Società ha sempre posto molta attenzione e dedicato grande impegno alle tematiche inerenti la sicurezza dei lavoratori diffondendo la cultura della sicurezza all'interno dell'organizzazione, minimizzando l'esposizione ai rischi in ogni attività e svolgendo attività di controllo, prevenzione e protezione dall'esposizione al rischio.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

In relazione alle informazioni richieste dell'art. 123-bis comma 1 e 2 del D.Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni si fa presente che tali informazioni sono presenti nell'allegato 1 facente parte della presente relazione.

Società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea

Il Consiglio di Amministrazione dichiara che sussistono le condizioni per la quotazione previste dall'art. 36 del Regolamento Consob n. 16191/2007 ("Regolamento Mercati"). A tale riguardo si segnala che al 31 dicembre 2009 le società controllate costituite e regolate da leggi di Stati non appartenenti dall'Unione Europea rilevanti ai sensi del medesimo art. 36, comma 2 sono le società americane Eurotech Inc., Parvus Corp., E-Tech USA Inc. e le società giapponesi Advanet Inc. e Spirit21 Inc. e per esse sussistono i requisiti di cui al comma 1 di detto articolo.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si evidenziano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Scenario competitivo, evoluzione prevedibile della gestione e strategia futura di crescita

Lo sviluppo strategico della società, legato anche alla crescita del Gruppo Eurotech, proseguirà seguendo linee guida già attive negli ultimi esercizi.

L'attuazione del piano strategico prevede le seguenti azioni:

- lo sviluppo e l'offerta, nel campo dei NanoPC, di nuovi prodotti/soluzioni a maggior valore aggiunto con una particolare attenzione alla creazione di piattaforme "application ready" (sistemi) e di prodotti "ready to use";
- sia nel campo dei NanoPC che in quello degli HPC, la focalizzazione su prodotti/soluzioni sempre più vicini al paradigma del "pervasive computing" o "ubiquitous computing";
- il potenziamento delle attività commerciali, con particolare riguardo ai canali di vendita indiretti oltre che diretti;
- l'aumento dell'integrazione tra le singole società del Gruppo, per ottenere una maggiore efficacia operativa, trarre vantaggio dalle economie di scala realizzabili e consolidare l'immagine del marchio Eurotech;
- il continuo monitoraggio di opportunità per nuove acquisizioni per estendere la presenza del Gruppo in mercati specifici.

Sicurezza e protezione dati personali

Il documento programmatico sulla Sicurezza è prescritto dall'art. 34 del D.Lgs. n. 196/2003 e dal disciplinare tecnico allegato, quale misura di sicurezza minima obbligatoria nel caso di trattamento con strumenti elettronici di dati "sensibili" e "giudiziari".

Signori Azionisti,

Ringraziando tutti i collaboratori per l'impegno profuso e l'Assemblea per la fiducia accordata, formuliamo l'invito ad approvare il bilancio al 31.12.2010, così come predisposto, nonché la presente relazione sulla gestione, unitamente alla proposta di riporto a nuovo della perdita d'esercizio di Euro 523.570.

Amaro, li 15 marzo 2011

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(dott. Roberto Siagri)



EUROTECH S.p.A.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

ai sensi dell'articolo 123-bis TUF

Emittente: EUROTECH S.p.A.

Sito WEB: www.eurotech.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2010

Data di approvazione della Relazione: 15 marzo 2011

SOMMARIO

1. PROFILO DELL'EMITTENTE	33
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2010.....	33
a) Struttura del capitale sociale	33
b) Restrizioni al trasferimento di titoli	34
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale	34
d) Titoli che conferiscono diritti speciali	34
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto	34
f) Restrizioni al diritto di voto	34
g) Accordi tra Azionisti.....	34
h) Clausole di change of control	35
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	35
l) Attività di Direzione e Coordinamento	36
3. COMPLIANCE.....	37
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	37
4.1. Nomina e sostituzione	37
4.2. Composizione	39
4.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione	42
4.4. Organi Delegati.....	45
a) Presidente del Consiglio di Amministrazione	45
b) Vice Presidente e Consigliere Delegato	49
c) Comitato Esecutivo.....	52
4.5. Altri consiglieri esecutivi	53
4.6. Amministratori Indipendenti	53
4.7. Lead independent director	54
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	55
5.1. Informazioni Privilegiate	55
5.2. Codice di Comportamento - Internal Dealing	56
5.3. Registro delle persone in possesso di informazioni privilegiate.....	56
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	56
7. COMITATO PER LE NOMINE.....	56
8. COMITATO PER LE REMUNERAZIONI	57
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	57
9.1. Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)	59
10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	59
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.	60
11.1. Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno.....	60
11.2. Responsabile del controllo interno	61
11.3. Modello organizzativo ex Decreto legislativo 231/2001	61
11.4. Società di revisione.....	62
11.5. Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	62
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONE CON PARTI CORRELATE	64
13. NOMINA DEI SINDACI	66
14. SINDACI	67
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	71
16. ASSEMBLEA DEI SOCI E DIRITTI DEGLI AZIONISTI.....	71

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO 73
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO 73
TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI 74

* * *



GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., disponibile all'indirizzo www.borsaitaliana.it, nella sezione "Borsa Italiana – Regolamenti – *Corporate Governance*".

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio/ Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Eurotech, Emittente o Società: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

MTA: il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti.

Relazione: la relazione di *Corporate Governance* che le società sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 123-bis TUF e 89-bis Regolamento Emittenti Consob.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

Signori Azionisti,

quale Presidente del Consiglio di Amministrazione di Eurotech, a nome dello stesso Consiglio, ai sensi degli articoli 123-bis del TUF e 89-bis del Regolamento Emittenti Consob, provvedo ad informarVi in ordine al sistema di *corporate governance* adottato dalla Vostra Società per adeguarsi ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina.

La Relazione annuale che segue provvede a fornirVi le prescritte informazioni in merito alla concreta attuazione del Codice di Autodisciplina per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Le informazioni e i dati contenuti nel presente documento verranno in ogni caso aggiornati a cura del Consiglio di Amministrazione con cadenza annuale, in occasione delle prossime Relazioni sull'adesione al Codice di Autodisciplina.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Eurotech è una "global company" con base in Italia e sedi operative in Europa, Nord America e Asia. È un gruppo che opera nella ricerca, nello sviluppo, nella realizzazione e nella commercializzazione di computer miniaturizzati per impieghi speciali (NanoPC) e di computer ad elevata capacità di calcolo (HPC). Il paradigma tecnologico seguito da Eurotech è quello del "Pervasive Computing", che combina tre fattori chiave: la miniaturizzazione di dispositivi "intelligenti", cioè dotati della capacità di elaborare informazioni; la loro diffusione nel mondo reale, all'interno di edifici e macchinari, a bordo di veicoli, addosso alle persone, disseminati nell'ambiente; e la loro possibilità di connettersi in rete e comunicare. All'interno di questa visione, NanoPC e HPC sono le due grandi classi di dispositivi che, connettendosi e collaborando tra loro, compongono quell'infrastruttura di calcolo pervasivo comunemente nota come "Cloud" o "Grid". I settori in cui Eurotech è maggiormente presente sono quello dei trasporti, della difesa, industriale e medicale. Ciò che accomuna molti dei nostri Clienti è che sono alla ricerca di un centro di competenza tecnologico, e spesso vedono in Eurotech il partner per innovare i loro prodotti e il loro modo di fare business. Vogliono ridurre il loro time-to-market e focalizzarsi sulle loro attività distintive. Hanno spesso necessità di soluzioni per condizioni d'impiego gravose e per applicazioni mission critical, oppure di forniture garantite per lunghi periodi di tempo. Nel settore degli HPC, Eurotech sviluppa supercomputer destinati a Istituti di Ricerca all'avanguardia, Centri di calcolo e Università. Questi supercomputer si stanno rivelando indispensabili in settori avanzati come quelli delle nanotecnologie, delle biotecnologie e della fisica subatomica. Inoltre, ci si attende nel prossimo futuro anche importanti ricadute in campo medicale e industriale.

Eurotech è organizzata secondo il modello tradizionale con l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

L'attività di revisione legale dei conti è affidata ad una società specializzata appositamente incaricata dall'Assemblea dei Soci.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2010

a) Struttura del capitale sociale

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 8.878.946,00, suddiviso in n. 35.515.784 azioni ordinarie prive del valore nominale. La Società detiene n. 420.140 azioni proprie in portafoglio pari al 1,184% del capitale sociale.

Le azioni sono indivisibili ed emesse in regime di dematerializzazione.

Le categorie di azioni che compongono il capitale sociale sono riepilogate nella Tabella 1 allegata alla presente Relazione.

Piano di *stock option* per i dipendenti e gli amministratori

Alla data della presente Relazione non è in essere alcun piano di *stock option* per i dipendenti e per gli amministratori dell'Emittente, di società controllanti e controllate.

b) *Restrizioni al trasferimento di titoli*

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli.

c) *Partecipazioni rilevanti nel capitale*

Le partecipazioni rilevanti nel capitale, dirette o indirette, alla data di approvazione della presente Relazione, secondo quanto risulta dal libro soci, dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF e dalle altre informazioni comunque disponibili alla Società sono riepilogate nella Tabella 1 allegata alla presente Relazione.

d) *Titoli che conferiscono diritti speciali*

Non esistono titoli che conferiscano diritti speciali di controllo.

e) *Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto*

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) *Restrizioni al diritto di voto*

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) *Accordi tra Azionisti*

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, è in vigore tra Finmeccanica – Società per azioni ("**FNM**") e i Signori Roberto Siagri e Giampietro Tecchiolli un accordo contenente pattuizioni rilevanti ai sensi dell'art. 122 TUF (il "**Patto**") diretto a disciplinare i loro rapporti quali Azionisti dell'Emittente, ivi incluse pattuizioni relative alla *governance* della Società e al regime di circolazione delle partecipazioni dagli stessi possedute nella Società, sottoscritto in data 26 maggio 2008 e divenuto efficace in data 5 novembre 2008.

Le pattuizioni parasociali contenute nel Patto sono riconducibili ad un patto di consultazione, ad un sindacato di voto, ad un patto che pone limiti al trasferimento di strumenti finanziari e ad un patto avente per effetto l'esercizio congiunto di un'influenza dominante, rilevanti a norma dell'art. 122, comma 1 e comma 5, lett. a), b) e d), TUF.

Il Patto ha ad oggetto complessive n. 6.628.006 azioni ordinarie della Società, pari al 19,66% del capitale sociale, di cui: (a) n. 2.500.530 azioni, pari al 7,04% del capitale sociale, vincolate da Roberto Siagri; (b) n. 191.015 azioni, pari allo 0,54% del capitale sociale, vincolate da Gianpietro Tecchiolli; (c) n. 3.936.461 azioni, pari all'11,08% del capitale sociale, vincolate da FNM.

Per maggiori dettagli sul Patto, si rinvia all'estratto e ai successivi avvisi, pubblicati ai sensi di legge.

h) Clausole di change of control

In data 19 dicembre 2007, è stato sottoscritto un contratto di finanziamento con l'istituto di credito Unicredit Banca d'impresa S.p.A. di Euro 15.000.000.- nel quale uno dei *covenant* previsti è la limitazione al "change of control/ownership" ovvero l'obbligo da parte della Società di segnalare alla Banca ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario (ad es. forma, capital, persone degli amministratori, dei sindaci e dei soci nonché fusioni, anche per incorporazione, scissioni, scorpori, conferimenti), amministrativo, patrimoniale e finanziario (ad es. emissioni di obbligazioni), nonché della situazione economica e tecnica, quale risulta dai dati, elementi e documenti forniti in sede di richiesta del mutuo, nonché i fatti che possano comunque modificare l'attuale struttura ed organizzazione della Società. Tale *covenant* verrà verificato annualmente e certificato da parte della Società ed il mancato rispetto di questo *covenant* consente alla Banca, nel caso in cui ritenga preferibile non avvalersi delle clausole risolutive, di aumentare il margine di 50 bp.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Nel corso dell'Esercizio non sono state conferite deleghe al Consiglio per aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c. o per l'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2010, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del c.c. nonché dell'art. 132 del TUF e relative disposizione di attuazione ha deliberato:

- (A) di autorizzare operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie per le finalità contemplate nella prassi di mercato inerente all'acquisto di azioni proprie per la costituzione di un cd. "magazzino titoli" ammessa dalla Consob ai sensi dell'art. 180, comma 1, lett. c), del TUF con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009, e quindi (i) ai fini dell'eventuale impiego delle azioni come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti nell'ambito di operazioni nell'interesse della società, ovvero (ii) ai fini di destinare le azioni proprie acquistate al servizio di programmi di distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, di opzioni su azioni o di azioni ad amministratori, dipendenti e collaboratori della Società o di società dalla stessa controllate, nonché programmi di assegnazione gratuita di azioni ai soci, e quindi:
1. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera dell'Assemblea ordinaria, di azioni ordinarie della Società fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie Eurotech di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al limite massimo stabilito dalla normativa *pro tempore* applicabile, ad un corrispettivo che sia conforme a quanto previsto nelle condizioni operative stabilite per la prassi di mercato sopra richiamata, ivi comprese quelle relative ai volumi di cui all'art. 5, comma 2 e 3 del Regolamento CE n. 2273/2003 del 22 dicembre 2003, fermo restando che il corrispettivo unitario non potrà comunque essere inferiore nel minimo del 15% e superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo ufficiale registrato dal titolo Eurotech il giorno di borsa precedente ad ogni singola operazione di acquisto, oppure, nel caso in cui gli acquisti vengano effettuati per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio, ad un corrispettivo non inferiore nel minimo del 15% e superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo ufficiale registrato dal titolo Eurotech il giorno di borsa precedente l'annuncio al pubblico; di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di individuare l'ammontare di azioni da acquistare in relazione a ciascuna delle finalità sopra elencate anteriormente all'avvio di ciascun singolo programma di acquisto;
 2. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione e per esso al suo Presidente e Amministratore Delegato di procedere all'acquisto delle azioni alle condizioni e per le finalità sopra esposte, attribuendo ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di

incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, secondo quanto consentito dalla vigente normativa, con le modalità previste dall'art. 144-bis, comma 1, lett. a) e b) del Regolamento Emittenti Consob e quindi nel rispetto della parità di trattamento degli azionisti, ai sensi di quanto previsto dall'art. 132 del TUF;

3. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione e per esso il suo Presidente e Amministratore Delegato, affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter c.c., possa disporre, in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera, o comunque in portafoglio della Società, mediante alienazione delle stesse in borsa o fuori borsa, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti e per il perseguimento delle finalità di cui alla presente delibera, con i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, attribuendo ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di disposizione di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali, fermo restando che (a) gli atti dispositivi effettuati nell'ambito di operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti, potranno avvenire al prezzo o al valore che risulterà congruo ed in linea con l'operazione, in ragione delle caratteristiche e della natura dell'operazione stessa e tenuto anche conto dell'andamento di mercato; e che (b) gli atti di disposizione di azioni proprie messe al servizio di eventuali programmi di distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, di opzioni su azioni o di azioni ad amministratori, dipendenti e collaboratori della società o di società dalla stessa controllate, nonché programmi di assegnazione gratuita di azioni ai soci, potranno avvenire al prezzo determinato dai competenti organi sociali nell'ambito di detti programmi, tenuto conto dell'andamento di mercato e della normativa, anche fiscale, eventualmente applicabile; il tutto nel rispetto delle condizioni e delle modalità anche operative, stabilite dalle applicabili previsioni della delibera Consob n. 16839 del 19 marzo 2009. L'autorizzazione di cui al presente punto è accordata senza limiti temporali;
- (B) di disporre, ai sensi di legge, che gli acquisti di cui alla presente autorizzazione siano contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione e che, in occasione dell'acquisto e della alienazione delle azioni proprie, siano effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

Alla data della presente Relazione, la Società detiene n. 420.140 azioni proprie in portafoglio pari all'1,184% del capitale sociale, acquistate in base alla delibera di autorizzazione dell'Assemblea ordinaria del 07 maggio 2007, iscritte a bilancio ad un valore di Euro 1.045.350,33.

l) Attività di Direzione e Coordinamento

Eurotech non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti c.c.

Con riferimento alle ulteriori informazioni di cui all'art. 123-bis TUF, si rinvia ai successivi paragrafi della presente Relazione, come di seguito indicato:

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera i) relative agli accordi tra la Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto, sono illustrate nel successivo paragrafo 9 della Relazione;

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera l) relative alla nomina e alla sostituzione degli amministratori nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva, sono illustrate nel successivo paragrafo 4.1 della Relazione;
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 2, lett. b) relative alle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno sono illustrate nei successivi paragrafi 10 e 11 della Relazione;
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 2, lett. c) relative alle informazioni sui meccanismi di funzionamento dell'Assemblea degli Azionisti, sui suoi principali poteri, sui diritti degli Azionisti e sulle modalità del loro esercizio sono illustrate nel successivo paragrafo 16 della Relazione;
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 2, lett. d) relative alle informazioni sulla composizione e sul funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro Comitati sono illustrate nei successivi paragrafi 4, 6, 7, 8, 10, 13 e 14 della Relazione.

3. COMPLIANCE

Eurotech ha adottato i principi contenuti nel Codice di Autodisciplina, il quale è disponibile al pubblico sul sito internet di Borsa Italiana, all'indirizzo www.borsaitaliana.it.

Eurotech e le sue controllate non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* della Società.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. Nomina e sostituzione

Le disposizioni dello Statuto dell'Emittente che regolano la composizione e la nomina del Consiglio di Amministrazione sono idonee a garantire il rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27 recante l'attuazione della direttiva 2007/36/CE relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate. Le modifiche per l'adeguamento dello Statuto a tale nuova normativa sono state approvate dal Consiglio nella seduta del 21 dicembre 2010, nel corso della quale il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, adeguato lo Statuto alle previsioni normative del D.Lgs. 39/2010 (in materia di revisione legale). Si precisa (in relazione alla natura e alla portata delle modifiche proposte) che trattasi di modifiche relative solo ai profili di necessario adeguamento delle previsioni statutarie alle sopravvenute modifiche normative e che (anche in relazione ai limiti di competenza in materia dell'organo amministrativo con riferimento alle previsioni normative dell'art. 2365, comma 2, c.c.) l'intervento di modifica dello statuto si connota come provvisorio in attesa di una modifica organica e più completa con successiva delibera dell'Assemblea straordinaria della Società.

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a undici. L'Assemblea ordinaria ne determina il numero al momento della nomina. Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, può aumentare tale numero. Gli Amministratori debbono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili e di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, TUF.

Si precisa che, poiché l'Emittente è ammessa alle negoziazioni sul MTA, Segmento STAR, al fine di mantenere la qualifica deve avere all'interno del proprio Consiglio di Amministrazione un numero adeguato di amministratori indipendenti e, pertanto, attenersi ai criteri stabiliti dall'art. IA.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa che prevedono: almeno 2 amministratori indipendenti per consigli di amministrazione composti fino a 8 membri; almeno 3 amministratori indipendenti per consigli di amministrazione composti da 9 a 14 membri; almeno 4 amministratori indipendenti per consigli di amministrazione composti da oltre 14 membri.

Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili alla scadenza del mandato.

L'articolo 14 dello Statuto vigente prevede il meccanismo del voto di lista per la nomina degli amministratori. Le liste dovranno essere presentate dai Soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dai Soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa *pro tempore* vigente.

Ogni Socio, i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che, da soli o insieme ad altri Soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari. Con delibera n. 17633 del 26 gennaio 2011, la Consob ha determinato nel 4,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione dell'organo di amministrazione dell'Emittente, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi:

- (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti per le rispettive cariche;
- (ii) un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

La titolarità della quota di partecipazione ai fini della presentazione della lista è attestata nei termini e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

All'elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;
- b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti. Qualora la lista di minoranza di cui al punto b) non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui all'art. 14.3 dello Statuto, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista di cui al punto a).

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, TUF pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla precedente lettera a), sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo

l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3, TUF pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 c.c., secondo quanto appresso indicato:

- a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;
- b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista. In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente. Qualora per dimissioni o altra causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'Assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, per la loro sostituzione – ove l'Assemblea non deliberi la riduzione del numero degli Amministratori stabilito secondo le modalità sopra esposte – si osservano le norme di legge. Qualora per dimissioni o altra causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'Assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti.

In conformità al disposto di cui all'art. 14.2 dello Statuto, gli Amministratori attualmente in carica sono in possesso dei requisiti previsti dalla legge o dalle norme regolamentari applicabili.

Modifiche statutarie

Le modifiche statutarie sono di competenza dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti, che delibera con le maggioranze di legge.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, Il Consiglio di Amministrazione è competente ad assumere, nel rispetto dell'art. 2436 c.c., le deliberazioni concernenti: (i) fusioni o scissioni c.d. semplificate ai sensi degli artt. 2505, 2505-bis, 2506-ter, ultimo comma, c.c.; (ii) trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale; (iii) riduzione del capitale a seguito di recesso; (iv) adeguamento dello Statuto a disposizioni normative; fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque assunte anche dall'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.

4.2. Composizione

Nel corso dell'Esercizio la composizione del Consiglio di Amministrazione non ha subito variazioni, salvo quanto di seguito precisato.

In data 5 maggio 2008, l'Assemblea ordinaria, a seguito della scadenza del precedente consiglio, ha nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori Roberto Siagri, Dino Feragotto, Massimo Mauri, Giampietro Tecchioli, Roberto Chiandussi, Giorgio Pezzulli, Alberto Felice De Toni, Cesare Pizzul, Chiara Mio. In tale occasione, così come disposto dall'art. 14.3 dello Statuto, non essendo stata presentata alcuna lista, l'Assemblea ha deliberato con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento del voto di lista, sulla proposta del Socio Giorgio Pezzulli.

Il Consiglio di Amministrazione è stato integrato per cooptazione ai sensi dell'art. 2386 c.c. nelle sedute consiliari dell'8 agosto 2008 (nella quale è stato nominato il Signor Sandro Barazza, in sostituzione del consigliere dimissionario Signor Massimo Mauri) e del 14 novembre 2008 (nella quale sono stati nominati i Signori Filippo Bagnato, Giovanni Soccodato e Maurizio Tucci, in sostituzione dei consiglieri dimissionari Signori Dino Feragotto, Roberto Chiandussi e Giorgio Pezzulli).

In data 27 aprile 2009, l'Assemblea ordinaria ha nominato i consiglieri Sandro Barazza, Filippo Nicola Bagnato, Giovanni Soccodato e Maurizio Tucci, precedentemente eletti per cooptazione e quindi in carica fino alla successiva adunanza assembleare. In particolare, i Signori Filippo Nicola Bagnato, Giovanni Soccodato e Maurizio Tucci sono stati nominati su proposta del Socio Finmeccanica S.p.A., Socio aderente al Patto descritto nel precedente paragrafo 2, lett. g) della Relazione, mentre il Signor Sandro Barazza è stato nominato su proposta del Socio Roberto Siagri, Socio aderente al medesimo Patto.

In data 16 settembre 2010, il consigliere Nicola Filippo Bagnato ha rassegnato le proprie dimissioni e, in data 19 ottobre 2010, il Consiglio ha nominato per cooptazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2386 c.c., il Signor Giovanni Bertolone.

L'attuale Consiglio di Amministrazione, in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, risulta composto da nove membri nelle persone dei Signori Roberto Siagri, Giampiero Tecchioli, Sandro Barazza, Alberto Felice de Toni, Chiara Mio, Cesare Pizzul, Giovanni Bertolone, Giovanni Soccodato e Maurizio Tucci.

I *curriculum* professionali degli Amministratori sono depositati presso la sede sociale e disponibili sul sito internet dell'Emittente www.eurotech.com alla sezione Investitori.

Nella Tabella 2 allegata alla presente Relazione sono indicati i nominativi di ciascun componente del Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione, con specificazione della carica rivestita, della data di assunzione della carica, della qualifica di Amministratore non esecutivo e di Amministratore Indipendente e delle presenze, in termini percentuali, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione oltreché al numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti, e si impegna a dedicare alla carica rivestita nella Società il tempo necessario a garantire uno svolgimento diligente delle proprie funzioni. A tal fine, ciascun candidato alla carica di Amministratore valuta preventivamente, al momento dell'accettazione della carica nella Società, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, tenendo in particolare considerazione anche il numero di cariche di amministratore e sindaco assunte in altre società quotate in mercati regolamentati italiani o esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, e l'impegno complessivo da queste ultime richiesto. Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto altresì a comunicare al Consiglio medesimo l'eventuale assunzione di cariche di amministratore o sindaco nelle predette società, allo scopo di consentire un'esauriente informativa nella relazione sulla gestione al bilancio di esercizio annuale.

Con riferimento agli incarichi rivestiti dagli Amministratori di Eurotech in organi di amministrazione o di controllo di altre società, il Consiglio di Amministrazione non ritiene opportuno allo stato introdurre limiti quantitativi prefissati. Fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare la compatibilità delle

cariche di amministratore e sindaco rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Amministratore di Eurotech. Nella riunione del 15 marzo 2011, il Consiglio, all'esito della verifica degli incarichi attualmente ricoperti dai propri Consiglieri in altre società, ha infatti ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti dai suoi componenti nelle predette società non interferisca e sia compatibile con un efficace svolgimento della carica di Amministratore nell'Emittente.

Per quanto concerne le cariche rivestite dagli Amministratori di Eurotech (ivi compresi gli Amministratori scaduti nel corso dell'Esercizio) in altre società quotate, in società finanziarie bancarie o assicurative, in società di rilevanti dimensioni, la tabella che segue riporta, a norma del Criterio Applicativo 1.C.2. del Codice di Autodisciplina, le principali attività svolte dai membri del Consiglio di Amministrazione al di fuori della Società:

Nome e Cognome	Società	Incarichi di amministrazione e controllo
Roberto Siagri	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Presidente del consiglio di amministrazione
	E -Tech Inc. (USA) (Gruppo Eurotech)	Presidente del consiglio di amministrazione
	Eth Devices S.o. (SK) (Gruppo Eurotech)	Consigliere delegato
	Advanet Inc. (Japan) (Gruppo Eurotech)	Consigliere
	Eurotech Finland Oy (Finland) (Gruppo Eurotech)	Presidente del consiglio di amministrazione
	ETHLab S.r.l. (Gruppo Eurotech)	Consigliere
	Parvus Corp. (USA) (Gruppo Eurotech)	Consigliere
	Eurotech France S.A. (Gruppo Eurotech)	Consigliere
	Nextra Gen S.r.l.	Amministratore unico
Giampietro Tecchioli	ETHLab S.r.l. (Gruppo Eurotech)	Presidente del consiglio di amministrazione
	Eurotech France S.A. (Gruppo Eurotech)	Presidente del consiglio di amministrazione
	Eth Devices S.o. (Gruppo Eurotech)	Consigliere delegato
	Consorzio ALC (Assisted Living Consortium)	Vicepresidente e consigliere
	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Vicepresidente e consigliere
	E-Tech USA Inc. (Gruppo Eurotech)	Consigliere
	Advanet Inc. (Giappone) (Gruppo Eurotech)	Consigliere
	Eurotech Ltd (Gruppo Eurotech)	Consigliere
	EVS – Embedded Vision Systems	Consigliere
	Istituto di Genomica Avanzata di Udine (IGA)	Consigliere direttivo
Sandro Barazza	IPS - Sistemi Programmabili S.r.l. (Gruppo Eurotech)	Consigliere Delegato
	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Consigliere
	Eurotech Inc. (USA) (Gruppo Eurotech)	Consigliere
	Parvus Corp. (USA) (Gruppo Eurotech)	Consigliere
	Eurotech Ltd (UK) (Gruppo Eurotech)	Consigliere
	Eurotech Finland Oy (Finland) (Gruppo Eurotech)	Consigliere
	Advanet Inc. (Giappone) (Gruppo Eurotech)	Consigliere
	U.T.R.I. Unmanned Technologies Research Institute – S.p.A. (Gruppo Eurotech)	Consigliere
	Eurotech France S.A. (Gruppo Eurotech)	Consigliere
	Spirit 21 Inc. (Gruppo Eurotech)	Sindaco effettivo
	Colorprint S.p.A.	Sindaco supplente
Chiara Mio	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Consigliere
	CO.MEC. Distretto della Componentistica e della Meccanica S.C.R.L.	Consigliere
	MCZ S.p.A.	Sindaco effettivo
Alberto Felice De Toni	The Business Games S.r.l.	Presidente consiglio di amministrazione
	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Consigliere

	Associazione Vicino/Lontano	Membro consiglio direttivo	
Filippo Nicola Bagnato	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Consigliere	
	Selex Service Management S.p.A.	Consigliere	
	Alenia Aeronautica S.P.A.	Consigliere	
	IVECO - OTO MELARA S.C.A R.L.	Consigliere	
	Finmeccanica Consulting S.r.l.	Consigliere	
	ATR	Consigliere	
Giovanni Soccodato	Alenia Aeronautica S.p.A.	Consigliere	
	Elsag Datamat S.p.A.	Consigliere	
	Selex Sistemi Integrati S.p.A.	Consigliere	
	Fondazione Ricerca & Imprenditorialità	Membro del Consiglio di Sorveglianza	
	Telespazio Holding s.r.l.	Consigliere	
	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Consigliere	
	BDI DRS Technologies, Inc.	Director	
	MB MBDA B.V.	Director	
	Thales Alenia Space S.A.S.	Membro del consiglio di sorveglianza	
Tucci Maurizio	Banca Impresa Lazio	Presidente	
	Alitalia Maintenance Systems S.p.A.	Presidente e amministratore delegato	
	Finmeccanica S.p.A.	Senior advisor del presidente e amministratore delegato	
	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Consigliere	
	Fondazione Musica per Roma	Consigliere	
	Investimenti S.p.A.	Consigliere	
	Professore di Organizzazione Aziendale presso Università L.U.M.S.A. di Roma	Consigliere	
Cesare Pizzul	FORT S.r.l. (Italia – Sossano (VI))	Consigliere	
	SUNSHINE S.p.A. (Italia – Sossano (VI))	Consigliere	
	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Consigliere	
	Syrion BVBA (Belgium – Hoogstraaten Meer)	Consigliere	
	WULFENIA BUSINESS CONSULTING gmbH (Austria – Klagenfurt)	Amministratore unico	
	WULFENIA CONFIDA doo (Croazia – Rijeka)	Consigliere delegato	
	TEHNOGIPS doo (Croazia – Rijeka)	Consigliere delegato	
	MULTIKOMP doo (Croazia – Rijeka)	Consigliere delegato	
	Antwerp Corporate Management bvba (Belgio - Hoogstraaten Meer)	Consigliere delegato	
	WULFENIA CONSULTING BELGIUM (Belgio - Hoogstraaten Meer)	Consigliere delegato	
Giovanni Bertolone	Finmeccanica S.p.A.	Direttore Centrale Operazioni	
	CIRA S.c.p.A.	Consigliere	
	Finmeccanica Consulting S.r.l.	Consigliere	
	Fondazione Ricerca & Imprenditorialità	Consigliere Consiglio di Gestione	
	Iveco – Oto Melara Società consortile r.l.	Consigliere	
	AnsaldoBreda S.p.A.	Consigliere	
	Unione Industriale Torino	Consigliere	
	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Consigliere	

4.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e delle società del Gruppo Eurotech.

Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione della Società e, a tal fine, può deliberare o compiere tutti gli atti ritenuti necessari o utili per l'attuazione dell'oggetto sociale ad eccezione di quanto riservato dalla legge o dallo Statuto all'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente ad assumere, nel rispetto dell'art. 2436 c.c., le deliberazioni concernenti:

- (i) fusioni o scissioni c.d. semplificate ai sensi degli artt. 2505, 2505-*bis*, 2506-*ter*, ultimo comma, c.c.;
- (ii) istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- (iii) trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- (iv) indicazione di quali Amministratori hanno la rappresentanza legale;
- (v) riduzione del capitale sociale a seguito di recesso;
- (vi) adeguamento dello Statuto a disposizioni normative,

fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque assunte anche dall'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.

In data 15 maggio 2008, il Consiglio di Amministrazione della Società ha riservato alla propria esclusiva competenza, oltre alle deliberazioni sopra indicate e fatte salve le materie non delegabili ai sensi di legge, anche le seguenti materie:

- (i) esame ed approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e della struttura societaria del Gruppo di cui essa è a capo; in particolare, esame e approvazione del *business plan* e del *budget* annuale degli investimenti, nonché integrazioni e/o modificazioni dei medesimi documenti in misura superiore al 20% rispetto a quanto originariamente previsto;
- (ii) attribuzione e revoca delle deleghe agli Amministratori Delegati; definizione dei limiti e delle modalità di esercizio delle deleghe, nonché dell'informativa dovuta dagli Amministratori Delegati sull'attività svolta nell'esercizio delle stesse; nomina dei Direttori Generali delle società del Gruppo;
- (iii) determinazione, sentito il Collegio Sindacale, della remunerazione degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea; determinazione degli emolumenti e delle retribuzioni dei Direttori Generali delle società del Gruppo;
- (iv) determinazione delle condizioni, modalità e termini dei piani di *stock options* o *stock grant* nonché individuazione dei relativi beneficiari;
- (v) vigilanza sul generale andamento della gestione; nell'esercizio di tale funzione, tra l'altro, il Consiglio valuta con particolare attenzione le potenziali situazioni di conflitto di interesse, tiene in considerazione le informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati, confronta periodicamente i risultati raggiunti con quelli programmati;
- (vi) esame ed approvazione delle operazioni aventi uno specifico rilievo economico, patrimoniale e finanziario ai sensi della normativa Consob per le società quotate;
- (vii) esame ed approvazione delle operazioni con parti correlate;
- (viii) acquisizione ovvero dismissione di beni o complesso di beni strategici strumentali all'esercizio dell'attività della Società;
- (ix) acquisto ovvero cessione di interessenze o partecipazioni in altre società nonché acquisto, cessione od affitto di aziende, di rami di aziende ovvero di beni immobili;
- (x) verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della Società e del Gruppo predisposto dagli Amministratori Delegati;
- (xi) costituzione, iscrizione e rinnovo delle ipoteche e dei privilegi sia a carico di terzi ed a beneficio della Società, sia a carico della Società e a beneficio di terzi; consentire cancellazioni e limitazioni di ipoteche sia a carico di terzi ed a beneficio della Società, sia a carico della Società e a beneficio di terzi; rinunciare a ipoteche ed a surroghe ipotecarie anche legali e compiere qualsiasi altra operazione ipotecaria, sia a carico di terzi ed a beneficio della Società, sia a carico della Società e a

beneficio di terzi, manlevando i competenti conservatori dei pubblici registri da ogni e qualsiasi responsabilità;

- (xii) assunzione, sospensione e licenziamento del personale dirigente, conclusione dei relativi contratti, determinazione delle retribuzioni, mansioni ed eventuali cauzioni e ed esecuzione di ogni adempimento inerente e conseguente all'amministrazione di tali rapporti.

Il Consiglio, anche in linea con le raccomandazioni del Codice, nel corso dell'Esercizio:

- ha esaminato ed ha approvato i piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del Gruppo di cui l'Emittente è a capo;
- ha esaminato ed approvato il sistema di governo societario dell'Emittente e la struttura del Gruppo di cui l'Emittente è a capo, redigendo ed adottando le regole di *corporate governance* della Società e le linee guida della *governance* del Gruppo;
- ha valutato, con cadenza almeno trimestrale, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dall'Amministratore Delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse, secondo le procedure a tale fine adottate dall'Emittente. Nell'ambito di tale attività il Consiglio si è avvalso, a seconda dei casi, del supporto del Comitato per il Controllo Interno, del Responsabile del Controllo Interno e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nonché delle procedure e delle verifiche implementate anche ai sensi della Legge 262/2005; a tal proposito si segnala che da ultimo il Consiglio, nel corso della seduta del 15 marzo 2011, facendo proprie le considerazioni compiute dal Comitato per il Controllo Interno, ha valutato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società, ed ha espresso un giudizio positivo sul sistema di controllo interno e più in generale sul sistema di *governance* della Società e del Gruppo di cui l'Emittente è a capo;
- ha determinato, esaminate le proposte del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori Delegati e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;
- ha valutato, con cadenza almeno trimestrale, il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli Organi Delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- ha esaminato ed approvato preventivamente, conformemente alle disposizioni normative vigenti, (i) le operazioni dell'Emittente e delle sue controllate che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente; (ii) le operazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e (iii) più in generale, le operazioni con parti correlate; per quanto concerne la gestione dei conflitti di interesse e delle operazioni con parti correlate dell'Emittente si rinvia al successivo paragrafo 12.

L'Assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti, dal computo dei quali sono esclusi gli astenuti.

Ai sensi dell'art. 19.2 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione - nei limiti di legge o di Statuto - può delegare al Comitato Esecutivo i propri poteri ed attribuzioni e può, altresì, nominare uno o più Amministratori Delegati ai quali delegare, poteri ed attribuzioni.

Il medesimo articolo prevede che il Comitato Esecutivo, l'Amministratore Delegato ovvero gli Amministratori Delegati se nominati, siano tenuti a riferire adeguatamente e tempestivamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, con periodicità almeno trimestrale, sull'esercizio dei poteri delegati e sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione,

nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può nominare un Comitato Esecutivo, determinandone previamente la durata ed il numero dei membri. Nel numero dei componenti del Comitato sono compresi, come membri di diritto, il Presidente, il Vice Presidente o i Vice Presidenti se più di uno, se nominati.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, le modalità di convocazione e funzionamento del Comitato Esecutivo – salvo quanto disposto dalla normativa vigente o dallo Statuto – sono stabilite da apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Riunioni del Consiglio

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, dall'unico Vice Presidente, o, nel caso esistano più Vice Presidenti, dal più anziano di carica di essi presente e, in caso di pari anzianità di carica, dal più anziano di età. Il Presidente – o chi ne fa le veci nei casi sopra precisati – convoca le riunioni consiliari, ne fissa l'ordine del giorno e guida il relativo svolgimento, assicurandosi che ai Consiglieri siano tempestivamente fornite la documentazione e le informazioni necessarie a norma dell'art. 16 dello Statuto. Egli presiede, inoltre, l'Assemblea, svolgendo i ruoli e le funzioni indicati dall'art. 10.2 dello Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare cadenza, e comunque tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario, oppure quando ne sia fatta richiesta dall'Amministratore Delegato o da almeno tre membri. Il Consiglio di Amministrazione può essere convocato anche da due Sindaci, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute otto riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle seguenti date: 15 marzo, 14 maggio, 30 luglio, 27 agosto, 19 ottobre, 12 novembre e due il 21 dicembre.

Le riunioni sono state regolarmente verbalizzate.

La durata delle riunioni consiliari è stata mediamente di un'ora.

I componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale hanno partecipato regolarmente a dette riunioni.

Per l'esercizio in corso sono previste almeno 4 (quattro) riunioni del Consiglio di Amministrazione, secondo il calendario delle riunioni del Consiglio (già comunicato al mercato e a Borsa Italiana S.p.A. secondo le prescrizioni regolamentari). Oltre alla riunione che si è tenuta il 15 marzo per l'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato del Gruppo, è previsto che il Consiglio di Amministrazione si riunisca nelle seguenti date:

- 13 maggio (approvazione della relazione finanziaria trimestrale al 31 marzo 2011);
- 29 agosto (approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2011);
- 14 novembre (approvazione della relazione finanziaria trimestrale al 30 settembre 2011);

Il calendario è disponibile, in lingua italiana e inglese, sul sito internet dell'Emittente www.eurotech.com alla sezione Investitori.

4.4. Organi Delegati

a) Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, il Presidente ha poteri di rappresentanza legale della Società nonché la firma sociale ed, in caso di sua assenza o impedimento anche temporanei, tali poteri sono esercitati dal Vice Presidente o dai Vice Presidenti secondo le condizioni previste dallo Statuto. Il potere di rappresentanza spetta altresì all'Amministratore Delegato o agli Amministratori Delegati, se nominati, nei limiti dei poteri delegati.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione del 23 maggio 2008, ha attribuito al Presidente Dott. Roberto Siagri tutti i poteri di rappresentanza e di ordinaria amministrazione, con firma libera, tra cui quelli di cui al successivo elenco da considerarsi non esaustivo, al fine di realizzare e sovrintendere alla organizzazione ed alla gestione della azienda e delle sue controllate e, in particolare:

Rappresentanza legale:

- rappresentare la Società dinanzi a qualsiasi terzo;
- rappresentare attivamente e passivamente la Società dinnanzi alle Autorità giudiziarie Civili e Penali Amministrative e Finanziarie, in ogni ordine e grado di giurisdizione, anche per giudizi di revocazione e cassazione, nominando e revocando, all'uopo avvocati, procuratori e periti di parte, dare corso a denunce querele, costituzione di parte civile. Transigere e conciliare giudizi nonché rinunciare agli atti; compromettere con arbitri controversie, provvedendo a tutte le formalità inerenti ai giudizi arbitrali, provvedendo a tutte le formalità inerenti ai giudizi arbitrali;
- effettuare ogni comunicazione o denuncia prevista dalla legislazione a carico della Società;
- rilasciare deleghe e procure generali e/o speciali per determinati atti o categorie di atti nell'ambito dei poteri conferiti.

Assemblee:

- trattare e definire, rappresentando la Società, ogni pratica amministrativa presso qualunque autorità ed amministrazione, ministero o ente statale, firmando istanze e ricorsi, chiedere ed incassare rimborsi;
- rappresentare la Società nei riguardi di ogni Autorità Amministrazione od Ente competente in materia tributaria;
- effettuare ogni comunicazione o denuncia prevista dalla legislazione a carico della Società;
- firmare e presentare dichiarazioni e denunce per tasse imposte e tributi.

Rappresentanza amministrativa e fiscale:

- firmare e presentare istanze, ricorsi, opposizioni e riserve contro accertamenti, addivenire a concordati e definire ogni pratica in campo fiscale; chiedere ed incassare rimborsi;
- assistere alle verifiche della polizia tributaria e ogni altra autorità sotto-scrivendo i relativi verbali;
- effettuare ogni comunicazione o denuncia prevista dalla legislazione a carico della Società;
- richiedere a qualsiasi autorità competente licenze amministrative e di pubblica sicurezza, in particolare di commercio, anche intestandole a proprio nome in qualità di rappresentante *pro tempore* della Società.

Rappresentanza presso la CONSOB e Borsa Italiana S.p.A.

- rappresentare la Società presso la Consob e presso le società di gestione del mercato, anche nei procedimenti eventualmente instaurati innanzi alle medesime, con il potere di redigere le comunicazioni e/o ogni altro atto o documento ai sensi delle disposizioni di legge e di regolamento;
- effettuare ogni comunicazione o denuncia prevista dalla normativa vigente a carico della Società.

Marchi e Brevetti:

- depositare, abbandonare, limitare e ampliare brevetti di invenzione per modelli ornamentali di utilità e industriali per marchi di fabbrica e di commercio, sia nazionali, sia internazionali, tutelarli in sede amministrativa, compiendo tutti gli atti necessari secondo le legislazioni vigenti nominando allo scopo corrispondenti conferendo loro i necessari poteri;
- rappresentare la Società per tutte le pratiche relative al deposito, registrazione e cancellazione di diritti di brevetto marchi e modelli di utilità.

Rappresentanza nelle Consociate:

- esercitare i diritti di voto e rappresentare la Società nelle assemblee delle società, consorzi o altri Enti da essa partecipati, nonché esercitare tutti gli altri diritti spettanti alla Società in relazione alla sua partecipazione in tali altre società, consorzi o altri Enti anche conferendo deleghe a terzi;
- rappresentare la Società presso le società controllate o collegate estere, nonché presso i rappresentanti, ed in genere i clienti all'estero, nonché presso gli Organismi e le Autorità straniere in genere.

Personale:

- assumere, sospendere e licenziare il personale dipendente, ad eccezione dei dirigenti, stipulare i relativi contratti, fissando le retribuzioni, le mansioni ed eventuali cauzioni e provvedendo ad ogni adempimento inerente e conseguente all'amministrazione dei rapporti di lavoro subordinato;
- stipulare, modificare e risolvere contratti con collaboratori e lavoratori autonomi;
- rappresentare la Società nei confronti delle organizzazioni sindacali con facoltà di transigere le vertenze;
- rappresentare la Società nei confronti di ogni autorità, Ente ed istituto in materia di lavoro;
- rappresentare la Società nei confronti di tutti gli istituti Previdenziali ed assicurativi provvedendo a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti in materia di lavoro.

Contratti di Compravendita:

- concorrere alle gare indette dalle Amministrazioni dello Stato, da Enti pubblici e privati, in Italia e all'estero, per le forniture di beni e servizi in genere, presentare le offerte e, in caso di aggiudicazione, dare mandato per firmare i relativi contratti per ogni singola gara o offerta di importo fino a Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00);
- stipulare ed approvare tutti gli atti e contratti relativi alla cessione di beni e prestazione di servizi, eccezion fatta per i beni strumentali, inerenti l'attività della Società per un valore fino a Euro 5.000.000,00 e/o per una durata anche superiore a tre anni;
- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti di vendita, permuta, anche ricevendo commissioni, di prodotti finiti, semilavorati, materie prime, merci, per lo svolgimento delle attività sociali di importo fino a Euro 2.500.000,00.

Contratti di Agenzia:

- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti di mandato di agenzia, di concessione o sub-concessione commerciale, di commissione e deposito.

Contratti di Gestione Aziendale:

- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione di tutti gli atti e contratti occorrenti per la gestione della Società per un valore singolarmente inferiore a Euro 1.000.000,00 e per una durata inferiore a tre anni;
- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti, di *partnership* con Università ed Istituti di ricerca e accordi di *joint venture*, salva in quest'ultimo caso la competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione per le operazioni aventi uno specifico rilievo economico, patrimoniale e finanziario ai sensi della normativa Consob per le società quotate;
- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti di locazione, anche finanziaria (*leasing*), locazione e sublocazione commerciale aventi per oggetto la concessione in godimento di beni di importo fino a Euro 500.000,00 e durata fino a nove anni;
- richiesta di nuovi finanziamenti e affidamenti a Istituti di credito in tutte le forme tecniche, modifica, approvazione e risoluzione dei finanziamenti in Euro e/o divisa con facoltà di firmare la relativa

documentazione per importi fino a Euro 2.500.000,00 per ciascun finanziamento e/o affidamento con un limite complessivo annuo di Euro 5.000.000,00 e con l'esclusione delle operazioni finanziarie nei paesi inseriti nella *black list* del Ministero dell'Economia;

- esperire qualsiasi operazione con società di *factoring*, compresa la stipula di contratti, la cessione dei crediti e/o l'accettazione di cessioni da parte di fornitori, la costituzione di garanzie, mandati per l'incasso, operazioni di sconto e quant'altro concernente i rapporti di *factoring*;
- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti di approvvigionamento, di appalto in genere, anche di servizi, contratti d'opera, o prestazioni ad essi assimilabili, di beni ed ogni atto inerente e conseguente, di importo uguale o inferiore per ogni singolo contratto a Euro 1.000.000,00, diversi dalla cessione di beni, prestazioni di servizi e partecipazione a gare di cui ai precedenti due punti;
- definizione delle linee guida ed esecuzione delle operazioni di tesoreria/gestione di disponibilità liquida quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, operazioni di accensione/estinzione di conto deposito, pronti contro termine, negoziazione di tassi di interesse, accensione ed estinzione di mandati di gestione e, in generale, tutte le operazioni assimilabili.

Mezzi di Trasporto:

- rappresentare la Società presso ogni autorità ed ente sottoscrivendo qualsiasi pratica relativa allo stato giuridico dei mezzi di trasporto e concedere le autorizzazioni a condurre gli automezzi di proprietà della società a personale dipendente o a terzi.
- acquistare, vendere e permutare, con il limite di Euro 100.000,00 ogni mezzo di trasporto terrestre, espletando le relative formalità presso i competenti Pubblici Registri Automobilistici, compresa la trascrizione e cancellazione delle ipoteche.

Operazioni Finanziarie e Rapporti con le Banche:

- effettuare qualsiasi operazione, entro i fidi accordati, a debito e credito su conti correnti della Società presso Istituti di credito e uffici postali in Italia ed all'estero con l'esclusione dei paesi inseriti nella *black list* del Ministero dell'Economia; emettere, girare, incassare assegni bancari, fare emettere, girare e incassare assegni circolari;
- emettere, quietanzare, girare effetti cambiari; far emettere, accettare, girare titoli rappresentativi di merci;
- effettuare o svincolare depositi cauzionali in contanti o titoli;
- depositare presso istituti di credito, a custodia e in amministrazione o in pegno, titoli pubblici o privati e valori in genere; ritirarli rilasciando ricevuta liberatoria;
- locare e disdettare cassette di sicurezza, con facoltà di aprire e ritirarne il contenuto;
- rilasciare effetti cambiari ed avalli solo a fornitori e su regolari operazioni, accettare cambiali tratte solo da fornitori e se emesse su regolari ordini.

Pratiche Amministrative:

- esigere vaglia postali e telegrafici, rilasciando le debite ricevute e quietanze;
- ritirare pacchi postali, lettere raccomandate e assicurate presso ogni ufficio rilasciandone ricevute e quietanze;
- dare ed accettare depositi in garanzia;
- compiere operazioni di sdoganamento facendo e ritirando i prescritti depositi e ogni altra pratica con Uffici Doganali firmando ogni documento opportuno.

Girata e Incasso Titoli all'Ordine:

- negoziare, firmare ed esigere cambiali (tratte e pagherò), vaglia cambiari, assegni e qualsiasi altro titolo o effetto di commercio, firmando i relativi documenti, girate, quietanze;

- girare cambiali, assegni ed altri titoli all'ordine per l'incasso;
- elevare protesti, intimare precetti, procedere ad atti conservativi ed esecutivi e curarne eventualmente la revoca.

Corrispondenza e altri documenti:

- sottoscrivere tutta la corrispondenza della Società;
- emettere, firmare e quietanzare fatture, note di addebito e accredito e riceverle;
- firmare ed emettere bolle di accompagnamento, D.D.T. e riceverli.

Esazione di Crediti:

- esigere crediti, incassare e ritirare somme e valori di qualsiasi titolo da qualsiasi Cassa, Ente e persona rilasciando quietanze e scarichi;
- provvedere alla emissione di tratte sia su clienti che su debitori ad altro titolo;
- intimare atti di costituzione in mora e fare elevare atti di protesto bancario;
- promuovere atti esecutivi e conservativi, ottenendo ingiunzioni, precetti, sequestri e pignoramenti, iscrizioni di ipoteche giudiziali e rivendiche di merci anche presso terzi e revoca dei medesimi atti;
- promuovere istanze di fallimento, rappresentare la Società mandante nei giudizi fallimentari, fare le relative proposizioni di crediti, asseverarne la loro vera reale esistenza, dare voti in concordati, esigere riparti finali e parziali, intervenire nelle procedure di concordato preventivo ed amministrazione controllata compiendo tutti gli atti inerenti alle procedure medesime.

Mandati Speciali:

- rilasciare, nei limiti dei propri poteri, a dipendenti della Società ed anche a terzi, mandati e procure speciali che li abilitino a compiere in nome e per conto della Società determinate operazioni e categorie di operazioni usando per esse delle firme sociali e revocare ove occorra i mandati stessi;
- fare, anche se qui non espressamente specificato, quanto altro opportuno e necessario nell'interesse della Società mandante, senza esclusioni di sorta se non quelle precisate dovendo intendersi la suesesa elencazione di poteri come esemplificativa e non tassativa. Il tutto con promessa di rato e valido e con l'esonero per chiunque da ogni responsabilità.

Attività Specifiche:

- stipulare, modificare e risolvere contratti di acquisto di spazi e/o mezzi pubblicitari di servizi e materiali di pubblicità, di sponsorizzazione, promozione e sperimentazione; contratti relativi all'attività pubblicitaria della Società, ricerche di mercato.

* * *

Oltre ai poteri sopra citati, elencati a titolo esemplificativo e non esaustivo, tutti i poteri di gestione propri del Consiglio, eccetto quelli non delegabili per legge o riservati alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione o a quelli attribuiti alla competenza del Comitato Esecutivo della Società, con rappresentanza legale e firma libera.

b) Vice Presidente e Consigliere Delegato

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione del 23 maggio 2008, ha attribuito al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Signor Giampietro Tecchiolli tutti i poteri di rappresentanza e di ordinaria amministrazione, con firma libera, tra cui quelli di cui al successivo elenco da considerarsi non esaustivo, al fine di realizzare e sovrintendere alla organizzazione ed alla gestione della azienda e delle sue controllate e, in particolare:

Rappresentanza Legale:

- rappresentare la Società dinnanzi a qualsiasi terzo;
- rappresentare la Società davanti a qualsiasi autorità italiana od estera giudiziaria od amministrativa, in ogni grado di giurisdizione, in vertenza di qualsiasi natura e nei confronti di chicchessia;
- deliberare e sostenere azioni in qualunque sede giudiziaria, civile, penale ed amministrativa, in qualunque grado di giurisdizione sia come attore che come convenuto;
- rilasciare deleghe e procure generali e/o speciali per determinati atti o categorie di atti nell'ambito dei poteri conferiti.

Assemblee:

- trattare e definire, rappresentando la Società, ogni pratica amministrativa presso qualunque autorità ed Amministrazione ministero o ente statale;
- rappresentare la Società nei riguardi di ogni Autorità Amministrazione od Ente competente in materia tributaria;
- effettuare ogni comunicazione o denuncia prevista dalla legislazione a carico della Società;
- firmare e presentare dichiarazioni e denunce per tasse imposte e tributi.

Marchi e Brevetti:

- depositare, abbandonare, limitare e ampliare brevetti di invenzione per modelli ornamentali di utilità e industriali per marchi di fabbrica e di commercio, sia nazionali, sia internazionali, tutelarli in sede amministrativa, compiendo tutti gli atti necessari secondo le legislazioni vigenti nominando allo scopo corrispondenti e conferendo loro i necessari poteri;
- rappresentare la Società per tutte le pratiche relative al deposito, registrazione e cancellazione di diritti di brevetto marchi e modelli di utilità.

Rappresentanza nelle Consociate:

- esercitare i diritti di voto e rappresentare la Società nelle assemblee delle società, consorzi o altri Enti da essa partecipati, nonché esercitare tutti gli altri diritti spettanti alla Società in relazione alla sua partecipazione in tali altre società, consorzi o altri Enti anche conferendo deleghe a terzi;
- rappresentare la Società presso le società controllate o collegate estere, nonché presso i rappresentanti, ed in genere i clienti all'estero, nonché presso gli Organismi e le Autorità straniere in genere.

Personale:

- rappresentare la Società nei confronti di ogni autorità, Ente ed istituto in materia di lavoro;
- rappresentare la Società nei confronti di tutti gli istituti Previdenziali ed assicurativi provvedendo a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti in materia di lavoro.

Contratti di Compravendita:

- concorrere alle gare indette dalle Amministrazioni dello Stato, da Enti pubblici e privati, in Italia e all'estero, per le forniture di beni e servizi in genere, presentare le offerte e, in caso di aggiudicazione, firmare i relativi contratti di importo inferiore a Euro 2.000.000,00, per ogni singola gara o offerta;
- stipulare tutti gli atti e contratti relativi alla cessione di beni, con l'esclusione dei beni strumentali, e prestazione di servizi inerenti l'attività della Società per un valore inferiore a Euro 1.000.000,00 e per una durata inferiore a tre anni;

- stipula e risoluzione dei contratti di vendita, permuta, anche ricevendo commissioni, prodotti finiti, semilavorati, materie prime, merci, per lo svolgimento delle attività sociali di importo fino a Euro 1.000.000,00.

Contratti di Gestione Aziendale:

- stipulare tutti gli atti e contratti occorrenti per la gestione della Società per un valore singolarmente inferiore a Euro 250.000,00 e per una durata inferiore a tre anni;
- stipula e risoluzione dei contratti di partnership con Università ed Istituti di Ricerca.

Mezzi di Trasporto:

- rappresentare la Società presso ogni autorità ed ente sottoscrivendo qualsiasi pratica relativa allo stato giuridico dei mezzi di trasporto e concedere le autorizzazioni a condurre gli automezzi di proprietà della società a personale dipendente o a terzi;
- acquistare, vendere e permutare, con il limite di Euro 50.000,00 ogni mezzo di trasporto terrestre.

Operazioni Finanziarie e Rapporto con le Banche:

- emettere, quietanzare, girare effetti cambiari; far emettere, accettare, girare titoli rappresentativi di merci.

Pratiche Amministrative:

- esigere vaglia postali e telegrafici, rilasciando le debite ricevute e quietanze;
- ritirare pacchi postali, lettere raccomandate e assicurate presso ogni ufficio rilasciandone ricevute e quietanze;
- dare ed accettare depositi in garanzia;
- compiere operazioni di sdoganamento facendo e ritirando i prescritti depositi e ogni altra pratica con Uffici Doganali firmando ogni documento opportuno.

Girata e Incasso di Titolo all'Ordine:

- negoziare, firmare ed esigere cambiali (tratte e pagherò), vaglia cambiari, assegni e qualsiasi altro titolo o effetto di commercio, firmando i relativi documenti, girate, quietanze;
- girare cambiali, assegni ed altri titoli all'ordine per l'incasso;
- elevare protesti, intimare precetti, procedere ad atti conservativi ed esecutivi e curarne eventualmente la revoca.

Corrispondenza e altri documenti:

- sottoscrivere tutta la corrispondenza della Società;
- emettere, firmare e quietanzare fatture, note di addebito e accredito e riceverle;
- firmare ed emettere bolle di accompagnamento, D.D.T. e riceverli.

Esazione di Crediti:

- esigere crediti, incassare e ritirare somme e valori di qualsiasi titolo da qualsiasi Cassa, Ente e persona rilasciando quietanze e scarichi;
- provvedere alla emissione di tratte sia su clienti che su debitori ad altro titolo;
- intimare atti di costituzione in mora e fare elevare atti di protesto bancario;
- promuovere atti esecutivi e conservativi, ottenendo ingiunzioni, precetti, sequestri e pignoramenti, iscrizioni di ipoteche giudiziali e rivendiche di merci anche presso terzi e revoca dei medesimi atti;

- promuovere istanze di fallimento, rappresentare la società mandante nei giudizi fallimentari, fare le relative proposizioni di crediti, asseverarne la loro vera reale esistenza, dare voti in concordati, esigere riparti finali e parziali, intervenire nelle procedure di concordato preventivo ed amministrazione controllata compiendo tutti gli atti inerenti alle procedure medesime.

Mandati Speciali:

- rilasciare, nei limiti dei propri poteri, a dipendenti della Società ed anche a terzi, mandati e procure speciali che li abilitino a compiere in nome e per conto della Società determinate operazioni e categorie di operazioni usando per esse delle firme sociali e revocare ove occorra i mandati stessi;
- compiere, anche se qui non espressamente specificato, quanto altro opportuno e necessario nell'interesse della società mandante, senza esclusioni di sorta se non quelle precisate dovendo intendersi la suesesa elencazione di poteri come esemplificativa e non tassativa. Il tutto con promessa di rato e valido e con l'esonero per chiunque da ogni responsabilità.

Attività Specifiche:

nell'ambito delle linee strategiche indicate dal Consiglio di Amministrazione e/o dal Presidente, coordinare l'attività di ricerca e sviluppo della Società ed in particolare:

- assumere le iniziative necessarie per la realizzazione dei programmi di ricerca e sviluppo aziendali e del Gruppo;
- assumere ogni iniziativa ritenuta necessaria al fine di promuovere lo studio, la progettazione e la messa a punto di nuovi prodotti, avvalendosi della collaborazione di tutti i componenti dell'organizzazione societaria e del Gruppo definita nell'organigramma della Società e del Gruppo ed utilizzando l'inventiva e l'esperienza di tutto il personale;
- coordinare le attività di ricerca e sviluppo del Gruppo riferendo periodicamente al Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte;
- presiedere e coordinare le attività del comitato scientifico.

Nell'ambito delle linee strategiche indicate dal Consiglio di Amministrazione, coordinare l'attività di ricerca e sviluppo della Società ed in particolare:

- assumere le iniziative necessarie per la realizzazione dei programmi di ricerca e sviluppo aziendali e del Gruppo;
- monitorare i progetti di ricerca pubblici e/o finanziati da enti pubblici anche sovranazionali e partecipare a quelli di interesse della Società e del Gruppo nell'ambito delle linee strategiche indicate dal Consiglio di Amministrazione e/o dal Presidente;
- assumere ogni iniziativa ritenuta necessaria al fine di promuovere lo studio, la progettazione e la messa a punto di nuovi prodotti, avvalendosi della collaborazione di tutti i componenti dell'organizzazione societaria e del Gruppo definita nell'organigramma della Società e del Gruppo ed utilizzando l'inventiva e l'esperienza di tutto il personale.

Nel corso dell'esercizio, gli organi delegati hanno riferito al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite con una periodicità almeno trimestre e con modalità idonee a permettere ai Consiglieri di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame.

c) Comitato Esecutivo

Il Consiglio dell'Emittente non ha costituito al proprio interno un Comitato Esecutivo.

4.5. *Altri consiglieri esecutivi*

In relazione all'art. 2.C.1. del Codice non si ritiene ci siano altri consiglieri da considerarsi esecutivi.

In ottemperanza all'art. 2.C.2. del Codice, il Presidente incentiva la partecipazione degli Amministratori alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle Assemblee degli Azionisti e altre iniziative dirette all'accrescimento della loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali attraverso, ad esempio, il confronto diretto con alcuni dirigenti chiave del Gruppo.

4.6. *Amministratori Indipendenti*

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4 e 148, comma 3, TUF, conformemente a quanto prescritto dall'art. 2.2.3, comma 3, lettera k) del Regolamento di Borsa e dall'art. IA.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa – entrambi applicabili agli emittenti in possesso della qualifica STAR – ed in ottemperanza al Principio 3 del Codice di Autodisciplina, sono attualmente presenti nel Consiglio di Amministrazione tre Amministratori Indipendenti, nelle persone del Prof. Alberto Felice De Toni, della Prof. Chiara Mio e del Dott. Cesare Pizzul, i quali:

- (i) non controllano la Società, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o per interposta persona, né sono in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole;
- (ii) non partecipano, direttamente o indirettamente, ad alcun patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società;
- (iii) non sono, né sono stati nei precedenti tre esercizi, esponenti di rilievo (per tali intendendosi il rappresentante legale, il presidente del consiglio di amministrazione, un amministratore esecutivo ovvero un dirigente con responsabilità strategiche) della Società, di una sua controllata avente rilevanza strategica, di una società sottoposta a comune controllo con essa, di una società o di un ente che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli la Società o sia in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
- (iv) non intrattengono, ovvero non hanno intrattenuto nell'esercizio precedente, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali siano esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale ovvero rapporti di lavoro subordinato: (a) con la Società, con una sua controllata, ovvero con alcuno degli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi; (b) con un soggetto che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli la Società, ovvero – trattandosi di società o ente – con gli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi;
- (v) fermo restando quanto indicato al punto (iv) che precede, non intrattengono rapporti di lavoro autonomo o subordinato, ovvero altri rapporti di natura patrimoniale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza: (a) con la Società, con sue controllate o controllanti o con le società sottoposte a comune controllo; (b) con gli amministratori della Società; (c) con soggetti che siano in rapporto di coniugio, parentela o affinità entro il quarto grado degli amministratori delle società di cui al precedente punto (a);
- (vi) non ricevono, né hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della Società, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale, anche a base azionaria;
- (vii) non sono stati amministratori della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;

- (viii) non rivestono la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di amministratore;
- (ix) non sono soci o amministratori di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile della Società;
- (x) non sono stretti familiari di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti e comunque non sono coniugi, parenti o affini entro il quarto grado degli Amministratori della Società, delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo.

Anteriormente all'Assemblea ordinaria che ha provveduto a nominare il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, sono state depositate presso la sede sociale le attestazioni circa la presenza dei requisiti richiesti dal Codice di Autodisciplina per i Consiglieri Indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione valuta l'esistenza e la permanenza dei requisiti di cui sopra, sulla base delle informazioni che gli interessati sono tenuti a fornire sotto la propria responsabilità, ovvero delle informazioni comunque a disposizione del Consiglio medesimo.

In data 15 marzo 2011, il Consiglio di Amministrazione di Eurotech ha provveduto ad effettuare la valutazione annuale ai sensi del Criterio Applicativo 1.C.1, lett. g) del Codice di Autodisciplina, ritenendo che la composizione e il funzionamento dell'Organo Amministrativo siano adeguati rispetto alle esigenze gestionali e organizzative della Società. Infatti, la presenza di cinque Amministratori non esecutivi di cui tre Amministratori non esecutivi Indipendenti, su un totale di nove Consiglieri, garantisce una idonea composizione dei Comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione. Il possesso dei requisiti di indipendenza di cui al Principio 3 del Codice di Autodisciplina e all'art. 148, comma 3, lett. b) e c), TUF degli Amministratori Indipendenti attualmente in carica sono stati verificati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi in data 15 marzo 2011. Nell'effettuare le valutazioni di cui sopra il Consiglio ha applicato i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale, in conformità con il Criterio Applicativo 3.C.5 del Codice di Autodisciplina, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per la valutazione dei requisiti di indipendenza dei propri membri e l'esito di tale controllo verrà reso noto nell'ambito della relazione dei Sindaci all'Assemblea ai sensi dell'art. 2429 del c.c.

Nel corso dell'Esercizio gli Amministratori indipendenti hanno lavorato di concerto per mantenere e promuovere un costante ed attivo dialogo con gli Amministratori dotati di deleghe e con il Dirigente Preposto al fine di monitorare l'evoluzione dell'andamento della società e l'impostazione del suo percorso futuro.

Nel corso dell'esercizio si è tenuta una riunione degli amministratori indipendenti in data 02 luglio 2010 durante la quale è stato analizzato l'andamento della gestione in rapporto al piano previsto.

4.7. Lead independent director

In data 15 maggio 2008, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Prof. Alberto Felice De Toni, già Amministratore Indipendente, quale Lead Independent Director, con l'obiettivo di valorizzare ulteriormente il ruolo dei Consiglieri Indipendenti, secondo la migliore prassi di *corporate governance*. Il Lead Independent Director rappresenta il punto di riferimento per il coordinamento delle istanze e dei contributi dei Consiglieri Indipendenti e può, tra l'altro, convocare autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri apposite riunioni di soli Amministratori Indipendenti (c.d. Independent Directors executive sessions).

Nel corso dell'Esercizio, il Lead Independent Director nella persona del prof. De Toni, ha operato per coordinare gli Amministratori indipendenti nel dialogo con gli altri membri del Consiglio di Amministrazione ed in particolare con gli Amministratori dotati di deleghe e con il Dirigente Preposto. Tale ruolo si è concretizzato attivando la discussione ove necessario, monitorando la regolarità delle comunicazioni e promuovendo la condivisione delle informazioni, anche al di fuori delle occasioni di incontro formali.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

5.1. Informazioni Privilegiate

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 12 novembre 2010, ha approvato la "Procedura in materia di gestione informazione privilegiate" che aggiorna il precedente Regolamento interno delle informazioni Privilegiate adottato nel 2005. Tale procedura disciplina anche le procedure e le modalità per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni relativi a Eurotech, con particolare riguardo alle informazioni privilegiate di cui agli artt. 114 e 181 TUF secondo le raccomandazioni di Consob e di Borsa Italiana S.p.A.

Tale procedura è finalizzata a preservare la segretezza delle informazioni privilegiate, assicurando al contempo che l'informativa al mercato relativa a dati aziendali sia corretta, completa, adeguata, tempestiva e non selettiva.

La procedura rimette in via generale alla responsabilità degli organi delegati della Società la gestione delle informazioni privilegiate, prevedendo specifiche procedure da osservare per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni di carattere aziendale – soffermandosi in particolare sulla divulgazione delle informazioni privilegiate – e disciplina attentamente le modalità attraverso cui gli esponenti aziendali entrano in contatto con la stampa ed altri mezzi di comunicazione di massa (ovvero con analisti finanziari ed investitori istituzionali).

In particolare, ai sensi di tale procedura, l'Amministratore Delegato, il Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo e la funzione Investor Relations dell'Emittente assicurano la corretta gestione della diffusione al mercato delle Informazioni Privilegiate, vigilando sull'osservanza della predetta procedura.

La funzione Investor Relations, informata dal *top management* del Gruppo o comunque a conoscenza di fatti di rilievo riguardanti la Società o le sue controllate, si confronta con il Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo e con la funzione Affari Societari per verificare gli obblighi di legge ed in particolare se l'informazione debba essere considerata privilegiata.

Nel caso in cui una informazione sia giudicata privilegiata o la normativa vigente ne imponga la comunicazione all'esterno, la funzione Investor Relations predispone un comunicato stampa coadiuvato dalla funzione Corporate Communication. In coordinamento con il Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo e con l'ausilio della funzione Affari Societari, la funzione Investor Relations assicura che tale comunicato stampa soddisfi i requisiti previsti dalla legislazione vigente in materia.

Il testo del comunicato stampa deve essere sottoposto all'Amministratore Delegato e, se del caso, al Consiglio d'Amministrazione, per l'approvazione finale prima della diffusione all'esterno, previa attestazione, nel caso il testo sia relativo ad informativa di natura contabile, del "dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" ai sensi e per gli effetti dell'art. 154-bis del TUF.

Il comunicato viene diffuso con le modalità previste per la diffusione delle informazioni regolamentate. L'Emittente, inoltre, provvede all'inserimento del comunicato "entro l'apertura del mercato del giorno successivo a quello della diffusione" sul sito internet della Società www.eurotech.com assicurando un tempo minimo di permanenza di dette informazioni pari ad almeno cinque anni.

Al fine di assicurare la gestione delle informazioni privilegiate all'interno del Gruppo, la suddetta procedura viene notificata ai *Regional Directors* del Gruppo e per conoscenza ai direttori delle attività operative nei diversi stabilimenti del Gruppo, cioè a seconda dei casi i Chief Executive Officers, ovvero Managing Directors, ovvero General Managers delle principali controllate, intendendosi per tali le società controllate dall'Emittente che rientrano nel suo perimetro di consolidamento.

La gestione delle informazioni privilegiate relative alle società controllate è affidata ai Regional Directors, i quali dovranno tempestivamente trasmettere alla funzione Investor Relations della Società ogni informazione che, sulla base della loro valutazione, possa configurare una informazione privilegiata ai sensi della suddetta procedura.

La Funzione Investor Relations che ha ricevuto la comunicazione dell'informazione privilegiata dai Regional Directors del Gruppo si confronta con il Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo e con la funzione Affari Societari per la verifica degli obblighi di legge ed in particolare se l'informazione debba essere considerata privilegiata.

5.2. Codice di Comportamento - Internal Dealing

Riguardo alla gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla disciplina dell'*Internal Dealing* di cui all'art. 114, comma 7, TUF e agli artt. 152 *sexies*, 152 *septies* e 152 *octies* del Regolamento Emittenti Consob, in vigore per le società quotate a partire dal 1° aprile 2006, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 28 marzo 2006, ha deliberato di adottare la Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing* (la "**Procedura Internal Dealing**"), diretta ad assicurare la massima trasparenza ed omogeneità informativa al mercato. Nel corso della riunione tenutasi in data 29 marzo 2007, il Consiglio di Amministrazione di Eurotech ha provveduto a modificare la Procedura *Internal Dealing*, introducendovi il divieto per taluni soggetti di compiere operazioni sul titolo Eurotech nei 15 giorni precedenti la riunione del Consiglio convocata per l'approvazione dei dati contabili di periodo (c.d. *black-out period*), ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 3, lettera o) del Regolamento di Borsa, applicabile agli emittenti che rivestono la qualifica STAR, come recentemente modificato.

Nel corso dell'Esercizio non sono state effettuate comunicazioni in quanto non ci sono state operazioni rilevanti ai sensi della disciplina dell'*Internal Dealing* da comunicare. Eventuali informazioni sono comunque disponibili sul sito *internet* della Società www.eurotech.com, nella sezione "Investitori".

5.3. Registro delle persone in possesso di informazioni privilegiate

Con particolare riferimento all'obbligo per gli emittenti quotati, per i soggetti in rapporto di controllo con essi e per le persone che agiscono in loro nome o per loro conto, di istituire e gestire un registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate di cui all'art. 115-*bis* TUF e agli artt. 152-*bis* e seguenti del Regolamento Emittenti Consob (il "**Registro**"), il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di istituire il Registro ed ha approvato la "Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate", in vigore dal 1° aprile 2006. Il Consiglio di Amministrazione ha poi istituito il Registro di Gruppo delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate ("**Registro di Gruppo**"), che sostituisce il Registro, tenuto in Eurotech, per conto di tutte le società del Gruppo Eurotech, da Andrea Barbaro in qualità di Responsabile della tenuta del Registro di Gruppo.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

All'interno del Consiglio sono stati costituiti il Comitato per le Remunerazioni, il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per le Operazioni con Parti correlate. Si precisa che la Società non ha costituito né un comitato che svolge le funzioni di due o più comitati previsti dal Codice di Autodisciplina, né comitati diversi da quelli previsti dal Codice di Autodisciplina.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Considerate le dimensioni e la struttura organizzativa della Società, il Consiglio non ravvisa – allo stato attuale – la necessità di istituire un Comitato per la nomina degli Amministratori. Inoltre, a seguito degli adeguamenti statutari alle norme della Legge 262/2005, come successivamente modificata e delle relative

disposizioni regolamentari di attuazione, la nomina dei componenti del Consiglio avviene con il meccanismo del voto di lista come sopra illustrato, e quindi sulla base delle liste contenenti le proposte di candidatura presentate dai Soci titolari della partecipazione indicata dall'art. 14 dello Statuto.

8. COMITATO PER LE REMUNERAZIONI

Alla luce di quanto prescritto dall'art. 2.2.3, comma 3, lettera m) del Regolamento di Borsa, applicabile agli emittenti in possesso della qualifica STAR, e conformemente al Codice di Autodisciplina la Società ha costituito in seno al proprio Consiglio di Amministrazione il Comitato per le Remunerazioni. Detto Comitato è stato costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 2 settembre 2005 e dura in carica sino a quando è in carica il Consiglio di Amministrazione di cui è emanazione.

Conformemente al Codice di Autodisciplina, tale Comitato ha solo funzioni propositive. In particolare, rimane compito degli Amministratori Delegati definire le politiche ed i livelli di remunerazione dell'alta direzione.

Il Comitato, in conformità all'art. 2.2.3, comma 3, lettera m) del Regolamento di Borsa e ai Principi 5 e 7 del Codice di Autodisciplina, è composto esclusivamente da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, e formula proposte al Consiglio di Amministrazione in assenza dei diretti interessati, (i) per la remunerazione, ivi compresi gli eventuali piani di *stock option*, degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché, (ii) su indicazione degli Amministratori Delegati, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società, ferma restando la competenza del Consiglio di Amministrazione a norma dell'art. 2389, comma 2, c.c. , per la determinazione dei compensi destinati agli Amministratori investiti di particolari cariche.

Il Comitato inoltre valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dell'alta direzione della Società e vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori Delegati e formula al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per le Remunerazioni ha tenuto due riunioni in data 19 febbraio e 12 novembre le quali sono state regolarmente verbalizzate. La prima riunione ha avuto per oggetto la proposta di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche esecutive, dei dirigenti e la remunerazione variabile delle figure chiave della Società, mentre nella seconda sono stati verificati i principi di attribuzione dei compensi variabili degli Amministratori Delegati e delle persone chiave nelle consociate del Gruppo.

La durata media delle riunioni è stata di 1 ora.

Per l'esercizio in corso sono previste almeno due riunioni di cui una si è tenuta il 19 febbraio 2011 mentre l'altra è prevista per il mese di maggio 2011.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per le Remunerazioni ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per le Remunerazioni in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 15 maggio 2008, ha nominato i membri del Comitato nelle persone dei Signori Cesare Pizzul (Presidente), Chiara Mio e Alberto Felice De Toni, tutti Amministratori non esecutivi indipendenti.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Come prescritto dall'art. 20 dello Statuto, ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta un compenso annuo, determinato dall'Assemblea per l'intero periodo della durata della carica, nonché il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio. Il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, stabilisce le remunerazioni del Presidente, dei Vice-Presidenti, degli Amministratori Delegati e

dei membri del Comitato Esecutivo. In via alternativa, l'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, il cui riparto è stabilito dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Una parte significativa della remunerazione degli Amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto conto della partecipazione ad uno o più comitati. La remunerazione stessa non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società. Gli Amministratori non esecutivi non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

L'Assemblea, nell'adunanza del 5 maggio 2008, ha deciso di determinare in 900.000,00 Euro, da ripartirsi anche in misura non proporzionale in base ad una successiva deliberazione del Consiglio, il compenso complessivo spettante al Consiglio di Amministrazione, comprensivo dei compensi spettanti ai membri del Consiglio investiti di particolari cariche per gli esercizi dal 2008 al 2010.

La Tabella che segue offre una rappresentazione degli emolumenti percepiti dai componenti del Consiglio di Amministrazione, come risultante dal progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della Carica	31/12/2010			
				Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Altri Compensi	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi
Siagri Roberto	Presidente del Consiglio di Amministrazione - Amministratore Delegato	01.01.2010 - 31.12.2010	Approvazione Bilancio 2010	337.000	9.600	3.429	97.750
Tecchioli Giampietro	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione - Amministratore Delegato	01.01.2010 - 31.12.2010	Approvazione Bilancio 2010	227.000	9.600	1.508	39.100
Bagnato Filippo Nicola	Consigliere	01.01.2010 - 18.09.2010	Approvazione Bilancio 2010	5.005			
Barazza Sandro	Consigliere	01.01.2010 - 31.12.2010	Approvazione Bilancio 2010	7.000	108.270	2.477	22.214
Bertolone Giovanni	Consigliere	01.01.2010 - 18.09.2010	Approvazione Bilancio 2010	1.419			
De Toni Alberto Felice	Consigliere	01.01.2010 - 31.12.2010	Approvazione Bilancio 2010	20.273			
Mio Chiara	Consigliere	01.01.2010 - 31.12.2010	Approvazione Bilancio 2010	20.273			
Pizzul Cesare	Consigliere	01.01.2010 - 31.12.2010	Approvazione Bilancio 2010	20.273			
Soccodato Giovanni	Consigliere	01.01.2010 - 31.12.2010	Approvazione Bilancio 2010	7.000			
Tucci Maurizio	Consigliere	01.01.2010 - 31.12.2010	Approvazione Bilancio 2010	7.000			

9.1. Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

Non esistono accordi tra Eurotech e gli Amministratori che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

In data 2 settembre 2005, il Consiglio ha costituito un Comitato per il Controllo Interno con le funzioni stabilite dal Codice di Autodisciplina e ha conferito al Presidente del Consiglio di Amministrazione il compito di definire e di adottare le procedure interne, sia operative che amministrative, idonee ad assicurare una sana ed efficiente gestione aziendale.

In conformità all'art. 2.2.3, comma 3, lett. n) del Regolamento di Borsa, applicabile agli emittenti in possesso della qualifica STAR, e al Criterio Applicativo 8.C.3 del Codice di Autodisciplina, il Comitato per il Controllo Interno ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di sistema del controllo interno e in particolare è investito dei seguenti compiti:

- (i) assistere il Consiglio di Amministrazione nell'attività di definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno;
- (ii) assistere il Consiglio di Amministrazione nell'attività di verifica periodica sull'adeguatezza e sull'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- (iii) valutare il piano di lavoro predisposto dal Responsabile del Controllo Interno e le relazioni periodiche semestrali trasmesse dallo stesso;
- (iv) valutare, unitamente ai responsabili amministrativi delle Società ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (v) valutare le proposte formulate dalla società di revisione per il conferimento del relativo incarico, il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- (vi) riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- (vii) svolgere gli ulteriori compiti che il Consiglio di Amministrazione ritenga opportuno attribuire al Comitato con particolare riferimento ai rapporti con la società di revisione.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione tenutasi in data 15 maggio 2008, ha nominato i membri del Comitato per il Controllo Interno nelle persone dei Consiglieri Chiara Mio (Presidente), Cesare Pizzul e Alberto Felice De Toni, tutti Amministratori non esecutivi indipendenti.

Il Comitato per il Controllo Interno ha riferito al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Tutti i componenti del Comitato per il Controllo Interno possiedono un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria. Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per il Controllo Interno ha tenuto quattro riunioni, in date 19 febbraio, 02 luglio, il 30 settembre e il 09 novembre, tutte regolarmente verbalizzate.

Nell'Esercizio si è analizzata l'evoluzione delle procedure e dei processi interni per il monitoraggio del rischio per il periodo in corso e quelli successivi, la situazione di trattative in merito a partecipazioni in collegate e si è dato parere favorevole alla procedura per le operazioni con parti correlate, oltreché allo

scambio periodico di informazioni con il Collegio Sindacale e con l'Organismo di Vigilanza previsto e funzionale all'emersione di eventuali criticità nelle rispettive aree di competenza.

Per l'esercizio in corso sono previste almeno due riunioni in date che verranno definite in funzione delle esigenze della Società e del Comitato per il Controllo Interno.

La partecipazione alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno di soggetti che non ne sono membri è avvenuta su invito del Presidente del Comitato stesso.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per il Controllo Interno ha facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per il Controllo Interno in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito un sistema di controllo interno destinato a consentire la verifica dell'effettiva osservanza delle procedure interne, sia operative che amministrative, adottate al fine di garantire una sana ed efficiente gestione, nonché – ove possibile – l'identificazione, prevenzione e gestione dei rischi di natura finanziaria ed operativa, e delle frodi a danno della Società.

Il sistema di controllo interno risulta pertanto organizzato e gestito, per l'intero esercizio, da quattro organi: il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Esecutivo Incaricato di sovraintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (l'**"Amministratore Incaricato"**), il Responsabile del Controllo Interno e il Comitato per il Controllo Interno (su cui vedi *supra* par. 10).

Il Consiglio di Amministrazione cura la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, inteso come insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione:

- (i) cura la prevenzione e gestione dei rischi aziendali inerenti alla Società e al Gruppo attraverso la definizione di linee di indirizzo del sistema di controllo idonee ad assicurare che detti rischi siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, monitorati, gestiti e valutati, anche in rapporto alla salvaguardia dei beni aziendali e alla sana e corretta gestione dell'impresa;
- (ii) verifica periodicamente, e comunque con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 15 marzo 2011 ha valutato l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

11.1. Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno

All'Amministratore Incaricato è attribuito il compito di:

- (i) individuare i rischi aziendali tipici, in rapporto alle caratteristiche dell'attività della Società e delle sue controllate e del settore in cui esse operano;
- (ii) attuare – attraverso la progettazione, la gestione e il monitoraggio del sistema di controllo interno – le linee di indirizzo stabilite dal Consiglio di Amministrazione, riferendo del suo operato, ove richiesto, al Consiglio stesso. Per l'esercizio di tali funzioni l'Amministratore Incaricato si avvale dell'operato del Responsabile del Controllo Interno.

In data 15 maggio 2008, il Consiglio di Amministrazione ha investito il Presidente ed Amministratore Delegato, Siagri Roberto, delle funzioni di Amministratore Incaricato.

11.2. Responsabile del controllo interno

Al Responsabile del Controllo Interno (soggetto non responsabile di alcuna area operativa e non dipendente gerarchicamente da responsabili di aree operative) sono attribuiti i seguenti compiti:

- (a) assistere l'Amministratore Incaricato nello svolgimento delle funzioni in materia di controllo interno;
- (b) riferire del proprio operato, almeno trimestralmente, all'Amministratore Incaricato e, almeno semestralmente, al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale;
- (c) intervenire alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo Interno alle quali sia invitato a partecipare;
- (d) informare immediatamente l'Amministratore Incaricato, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato per il Controllo Interno qualora, nello svolgimento delle suddette verifiche gestionali, emergano profili di rischio per la Società o, comunque, elementi potenzialmente pregiudizievoli per la stessa;
- (e) verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante. Per lo svolgimento di tali compiti il Responsabile del Controllo Interno ha accesso diretto a tutte le informazioni utili in relazione alle sue funzioni e dispone di mezzi adeguati.

Le funzioni di Responsabile del Controllo Interno sono svolte dall'Ing. Andrea Barbaro, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 maggio 2008 su proposta dell'Amministratore Incaricato e sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno.

Nel corso dell'Esercizio, il Responsabile del Controllo Interno ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Responsabile del Controllo Interno in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

Non è stata disposta alcuna remunerazione in favore del Responsabile del Controllo Interno.

Nel corso dell'Esercizio, il Responsabile del Controllo Interno ha riferito del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno, al Collegio Sindacale e all'Amministratore Incaricato.

Le principali attività svolte nell'Esercizio concernono l'analisi dei rischi connessi al *business* e la verifica delle procedure aziendali in merito ai rischi stessi.

11.3. Modello organizzativo ex Decreto legislativo 231/2001

In data 29 marzo 2008 è stato approvato il Modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (il "Modello").

La predisposizione del Modello è ispirata:

- a) al Regolamento di Borsa;
- b) al Codice di Autodisciplina;
- c) alle Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione gestione e controllo ex Decreto legislativo n. 231/01 approvate da Confindustria in data 7 marzo 2002 e successivamente aggiornate

Il Modello prevede:

1. Organismo di Vigilanza
 - a. Individuazione tra gli organi esistenti o costituzione di un nuovo organo
 - b. Definizione del flusso di comunicazioni da e verso l'Organismo di Vigilanza
2. Identificazione delle principali aree a rischio di reato (art. 24 e 25)
 - a. Analisi Storica
 - b. Identificazione delle principali aree aziendali interessate alle possibili casistiche di reato

- c. Identificazione dei soggetti interessati
3. *Risk assessment* (art. 24 e 25)
- a. Identificazione e valutazione dei controlli esistenti
 - b. Identificazione di eventuali carenze nei controlli
4. Altre componenti del modello
- a. Codice etico
 - b. Sistema organizzativo
 - c. Poteri autorizzativi e di firma
 - d. Procedure manuali e informatiche
 - e. Sistema di controllo di gestione
 - f. Comunicazione e formazione del personale sul modello
 - g. Sistema disciplinare
 - h. Formalizzazione del documento di sintesi del modello
5. Monitoraggio del Modello
- a. Analisi dei risultati e definizione delle azioni correttive
 - b. Assistenza all'organo di Vigilanza nelle attività di:
 - i. Definizione di un piano di verifiche
 - ii. Svolgimento di attività di verifica sul modello

Essendo venuto a cadere l'Organismo di Vigilanza con lo scadere del mandato del precedente Consiglio di Amministrazione, il 15 maggio 2008 sono stati nominati i Signori Chiara Mio, Andrea Barbaro e Marco Polo nuovi membri dell'Organismo di Vigilanza. I nuovi membri sono in possesso dei requisiti previsti dalla Legge.

11.4. Società di revisione

La società di revisione incaricata della revisione legale dei conti è Reconta Ernst & Young S.p.A.

L'incarico di revisione è stato conferito dall'Assemblea ordinaria del 21 luglio 2005 per il triennio comprendente gli esercizi 2005, 2006 e 2007 e con successiva deliberazione dell'assemblea ordinaria in data 7 maggio 2007 è stato prorogato per un periodo di ulteriori sei esercizi (2008, 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013).

11.5. Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Ai sensi dell'art. 19, comma 4 dello Statuto, come modificato dalle deliberazioni assembleari assunte in data 22 giugno 2007, il Dirigente Preposto alla redazione dei Documenti Contabili Societari (il "**Dirigente Preposto**") deve essere nominato dal Consiglio di Amministrazione della Società previo parere obbligatorio dell'organo di controllo. Esso dovrà essere scelto tra persone che possiedono requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile ed allo stesso dovranno essere conferiti adeguati poteri e mezzi necessari per lo svolgimento delle funzioni sopra illustrate, nonché riconosciuto un idoneo compenso per l'esercizio delle mansioni assegnate.

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione in data 10 agosto 2007, ha nominato Dirigente Preposto, ex art. 154-*bis* TUF, il dott. Eros Goi. Successivamente, a seguito delle dimissioni del dott. Eros Goi a far data dal 6 giugno 2008, il Consiglio, in data 23 maggio 2008, ha conferito l'incarico di Dirigente Preposto al dott. Sandro Barazza.

Al Dirigente Preposto è attribuito ogni più ampio potere direttamente e/o indirettamente correlato allo svolgimento dei compiti assegnatigli ivi compreso, a titolo meramente esemplificativo, il potere di accedere

ad ogni tipo di informazione e/o documento riguardante la Società e/o le società del Gruppo, ritenuto rilevante e/o opportuno per l'assolvimento dei compiti attribuitigli dalla legge.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria" ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF

Premessa

Secondo il Codice di Autodisciplina, il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

La definizione fornita nel 1992 dal Committee Of Sponsoring Organizations of Treadway Commission (COSO) identifica il sistema di controllo interno come un processo finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza delle attività operative, di attendibilità delle informazioni di bilancio e di conformità alle leggi e ai regolamenti in vigore.

Coerentemente con le definizioni riportate, il sistema di gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria in Eurotech, rientra tra le componenti del più ampio sistema di controllo interno di gruppo.

Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

a) Principi generali di funzionamento del sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno di Eurotech poggia le sue fondamenta sui seguenti elementi:

- Il Codice Etico di Eurotech;
- Un'organizzazione aziendale chiara e responsabilità ben definite;
- Policy e Procedure aziendali;
- I Sistemi Informativi (soprattutto in relazione agli obiettivi di una corretta segregazione delle funzioni);
- Il controllo di gestione e il sistema di *reporting* direzionale;
- La formazione continua del personale aziendale;
- Un processo di comunicazione esterna strutturato e controllato.

Stanti le definizioni di sistema di controllo interno fornite in premessa, il controllo è inteso come un'azione intrapresa da un responsabile per aumentare le probabilità che gli obiettivi prefissati siano raggiunti o per ridurre l'impatto di eventuali rischi sugli stessi obiettivi.

Tali controlli possono essere espletati sia *ex-ante* (per impedire il verificarsi di eventi indesiderati) sia *ex-post* (per rilevare e correggere gli eventi indesiderati che si sono verificati).

E' responsabilità degli Amministratori e dei *manager* dell'azienda, ciascuno nel proprio ambito di competenza:

- Identificare e valutare i rischi propri delle operazioni aziendali;
- Definire e stabilire *policy*, norme di funzionamento, procedure, sistemi, o altri strumenti per ridurre al minimo la probabilità e/o l'impatto di eventuali rischi;
- Impartire istruzioni operative che prevedano processi di controllo e incoraggiare i propri collaboratori a svolgere i propri compiti in un modo controllabile e controllato;
- Mantenere l'adeguatezza e l'efficacia dei processi di controllo che sono stati stabiliti.

I quattro obiettivi fondamentali delle operazioni di controllo che ogni *manager* aziendale è chiamato a garantire sono:

1. Salvaguardare le risorse aziendali, comprese le risorse umane ed economiche;
2. Garantire l'affidabilità dei dati e delle informazioni utilizzate internamente o comunicate esternamente;
3. Promuovere azioni efficienti ed efficaci;
4. Garantire che le linee guida del *top management*, (ivi compresi budget, piani, politiche e procedure, ecc) siano rispettate ed eseguite in conformità con le leggi e i regolamenti in base ai quali la Società opera.

b) Il sistema di controllo interno nel processo di informativa finanziaria

Dei quattro obiettivi citati sul finire del punto a), il secondo e il quarto si legano strettamente al processo di informativa finanziaria che viene governato principalmente dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari *ex art. 154-bis* del TUF.

L'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto, coerentemente con i principi di funzionamento del sistema di controllo interno di Eurotech, identificano annualmente i principali rischi gravanti sul processo di informativa finanziaria in modo prudente e scrupoloso. Il processo di identificazione dei rischi passa attraverso l'individuazione delle società del Gruppo e dei flussi operativi suscettibili di errori materiali, o di frode, con riferimento alle grandezze economiche che confluiscono in voci del bilancio civilistico di Eurotech e/o nel bilancio consolidato.

In risposta ai rischi identificati e valutati secondo criteri di probabilità di accadimento e materialità dell'evento in riferimento al bilancio, sono predisposte adeguate procedure di controllo che sono valutate nel loro disegno e nel loro funzionamento periodico. La valutazione del disegno delle procedure di controllo contribuisce a garantirne l'adeguatezza in riferimento ai rischi per i quali la procedura è stata disegnata. La valutazione del funzionamento nel tempo garantisce che l'adeguatezza delle procedure sia mantenuta nel corso del periodo cui l'informativa finanziaria si riferisce.

c) Ruoli e responsabilità nel sistema di controllo interno

Fatta salva la responsabilità di ogni *manager* aziendale come descritto al punto a), gli attori principali del sistema di controllo interno nel processo di informativa finanziaria sono:

- l'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto *ex art. 154-bis* del TUF, che hanno la responsabilità di definire e valutare specifiche procedure di controllo a presidio dei rischi nel processo di formazione dei documenti contabili;
- il Comitato per il Controllo Interno, che analizza le risultanze delle attività di *audit* sul sistema di controllo interno e relaziona periodicamente il Consiglio di Amministrazione sulle eventuali azioni da intraprendere;
- l'Organismo di Vigilanza *ex D.Lgs. 231/01*, che interviene nell'ambito delle sue attività di vigilanza sui reati societari previsti dal D.Lgs. 231/01, identificando scenari di rischio e verificando in prima persona il rispetto dei presidi di controllo. L'Organismo di Vigilanza, inoltre, monitora il rispetto e l'applicazione del Codice Etico di Gruppo.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONE CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione, in data 19 ottobre 2010, ha designato il Comitato di Controllo Interno, composto dai tre amministratori indipendenti quale comitato incaricato a rilasciare il parere sulla Procedura per l'individuazione, l'approvazione e la gestione delle operazioni con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 12 novembre 2010, previo parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno a ciò appositamente incaricato, ha adottato il Regolamento del Comitato per le operazioni con parti correlate e una apposita procedura in materia di operazione con parti correlate (la "**Procedura Parti Correlate**"). Tale procedura è stata adottata ai sensi del Regolamento

Operazioni con Parti Correlate”, emanato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato (il “**Regolamento**”), in attuazione dell’art. 2391-*bis* c.c. e degli artt. 113-*ter*, 114, 115 e 154-*ter* del TUF nonché in conformità alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

Si segnala che la nuova Procedura Parti Correlate ha sostituito la precedente procedura adottata sulla base del Criterio applicativo 1.C.1. lett. f) del Codice. Per quanto riguarda i dettagli della precedente procedura si rimanda alla Relazione dell’esercizio 2009.

La Procedura Parti Correlate disciplina l’individuazione, l’approvazione e la gestione delle operazioni con parti correlate. In particolare, la Procedura Parti Correlate:

- disciplina le modalità di individuazione delle parti correlate, definendo modalità e tempistiche per la predisposizione e l’aggiornamento dell’elenco delle parti correlate e individuando le funzioni aziendali a ciò competenti;
- individua le regole per l’individuazione delle operazioni con parti correlate in via preventiva alla loro conclusione;
- regola le procedure per l’effettuazione delle operazioni con parti correlate da parte della Società, anche per il tramite di società controllate ai sensi dell’art. 2359 c.c. o comunque sottoposte ad attività di direzione e coordinamento;
- stabilisce le modalità e la tempistica per l’adempimento degli obblighi informativi nei confronti degli organi societari e nei confronti del mercato.

La Società applica la Procedura Parti Correlate anche tenendo conto della Comunicazione Consob n. DEM/10078683, pubblicata in data 24 settembre 2010, contenente “Indicazioni e orientamenti per l’applicazione del Regolamento sulle operazioni con parti correlate adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato”.

La Procedura Parti Correlate è entrata in vigore dal 01 gennaio 2011.

La Procedura Parti Correlate e i relativi allegati sono consultabili sul sito internet dell’Emittente all’indirizzo www.eurotech.com, nella Sezione “Investitori”.

Comitato per le operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2010, ha deliberato, altresì, di istituire al proprio interno un “Comitato per le Operazioni con Parti Correlate”, composto da amministratori indipendenti attribuendo al medesimo comitato tutte le funzioni previste dalla Procedura Parti Correlate.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ha il compito di effettuare tutte le attività richieste dalla Procedura Parti Correlate. In particolare, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è competente a rilasciare, prima dell’approvazione e/o dell’esecuzione delle operazioni con parti correlate, un motivato parere non vincolante sull’interesse della Società al compimento delle operazioni medesime nonché sulla convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate si riunisce, presso la sede legale o in altro luogo da concordarsi fra i suoi membri, ogni qualvolta il Presidente del Comitato lo ritenga necessario, con la periodicità richiesta in funzione dei compiti assegnati al Comitato, ovvero quando ne sia fatta motivata richiesta al Presidente da parte di un membro del Comitato.

Alle riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate potranno intervenire i membri del Collegio Sindacale e, di volta in volta, in relazione all’operazione da trattare, i soggetti competenti per l’approvazione e/o esecuzione dell’operazione medesima (ivi compresi i soggetti incaricati della conduzione delle trattative dell’operazione) e/o altri soggetti la cui partecipazione sia ritenuta utile per lo svolgimento

della riunione.

Spetta al Presidente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate la convocazione delle riunioni, delle quali stabilisce l'ordine del giorno. Le riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate vengono convocate con preavviso di almeno tre giorni. La convocazione può avvenire a mezzo *telex* o *e-mail*. In caso di urgenza, la cui sussistenza è rimessa alla valutazione del Presidente, le riunioni possono essere convocate con preavviso telefonico di un giorno. Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate può validamente riunirsi anche in mancanza di previa convocazione ove siano presenti tutti i suoi membri.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate si riunisce validamente con la presenza della maggioranza dei suoi membri e le delibere vengono prese a maggioranza dei presenti, esclusi dal computo gli astenuti.

Le riunioni potranno svolgersi anche mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza in teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, sia loro consentito seguire la discussione, intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché ricevere, trasmettere o visionare documenti, e sia garantita la contestualità dell'esame e della deliberazione. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario. In casi di urgenza, il Presidente ha facoltà di interpellare per iscritto i membri del Comitato verbalizzando le delibere assunte.

13. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e due supplenti, che durano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. I Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti, anche inerenti il cumulo degli incarichi, previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili. Ai fini dell'art. 1, comma 3, del Decreto Ministero della Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162, devono considerarsi strettamente attinenti all'attività della Società le attività di ricerca, sviluppo, produzione, commercializzazione di software, sistemi ed apparecchiature nei settori dell'informatica, dell'elettronica e dell'elettromeccanica.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2 (due) per cento del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente stabilita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari. Con delibera n. 17633 del 26 gennaio 2011, la Consob ha determinato nel 4,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione dell'organo di controllo dell'Emittente, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Ogni Azionista, nonché gli Azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 TUF, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista o possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che (salva ogni altra causa di ineleggibilità o decadenza) non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa eventualmente applicabile o che rientrino nelle ipotesi di cui all'art. 148 comma 2, TUF. I sindaci uscenti sono rieleggibili. Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito prescritte dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente. Nel caso in cui, alla scadenza del termine per la presentazione delle liste, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da Soci tra cui sussistano rapporti di

collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e regolamentare pro tempore vigente, possono essere presentate liste data entro il termine previsto dalla disciplina anche regolamentare, pro tempore vigente; in tal caso la soglia minima per la presentazione delle liste è ridotta alla metà.

Le liste devono essere corredate:

- a) dalle informazioni relative all'identità dei Soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- b) da una dichiarazione dei Soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente con questi ultimi;
- c) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- 1) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
- 2) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che ai sensi della normativa anche regolamentare vigente non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, un membro effettivo, a cui spetta la Presidenza, e l'altro membro supplente. In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più anziani per età.

Il Sindaco decade dalla carica nei casi normativamente previsti nonché qualora vengano meno i requisiti richiesti statutariamente per la nomina. In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza. Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire Sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire. Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei Soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi. Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei sindaci non si applicano nelle Assemblee per le quali è presentata un'unica lista oppure è votata una sola lista. In tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza relativa.

14. SINDACI

Nel corso dell'Esercizio, la composizione del Collegio Sindacale ha subito alcuni cambiamenti.

In data 5 maggio 2008, l'Assemblea ordinaria, a seguito della scadenza del precedente organo di controllo, ha nominato un nuovo Collegio Sindacale nelle persone dei Signori Claudio Siciliotti, Nicola Cavalluzzo e

Lorenzo Ginisio quali Sindaci effettivi, e dei Signori Michela Cignolini e Marco Rubatto quali Sindaci supplenti. In tale occasione, così come disposto dall'art. 26 dello Statuto, non essendo stata presentata alcuna lista, l'Assemblea ha deliberato con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento del voto di lista, su proposta del Socio Dino Feragotto.

Successivamente, in data 24 settembre 2008, a seguito delle dimissioni dei Sindaci Effettivi Nicola Cavalluzzo e Lorenzo Ginisio, sono subentrati, ai sensi dell'art. 2401, comma 1, c.c., i Sindaci Supplenti Michela Cignolini e Marco Rubatto, i quali sono rimasti in carica sino alla successiva assemblea.

L'Assemblea, a seguito delle predette dimissioni, nell'adunanza del 27 aprile 2009 è stata chiamata ad integrare il Collegio, ai sensi dell'art. 2401, comma 1, c.c. In tale occasione sono stati nominati tre sindaci: Giuseppe Pingaro, come Sindaco effettivo, su proposta di Finmeccanica S.p.A., Socio aderente al Patto descritto nel precedente paragrafo 2, lett. g) della Relazione; Michela Cignolini, quale Sindaco effettivo, e Lorenzo Spinnato, quale Sindaco supplente, entrambi su proposta di Giampietro Tecchioli, Socio aderente al suddetto Patto.

La composizione attuale del Collegio sindacale viene esposto nella Tabella 3 allegata alla presente Relazione.

In relazione agli obblighi di informativa previsti dall'art. 78 del Regolamento Emittenti Consob, nella tabella che segue sono indicati gli emolumenti corrisposti ai Sindaci nel corso dell'Esercizio secondo i criteri indicati nell'Allegato 3C al Regolamento Emittenti Consob.

Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della Carica	Emolumenti per		
				la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi
Siciliotti Claudio	Presidente del Collegio Sindacale	01.01.2010 - 31.12.2010	Approvazione Bilancio 2010	30.000		
Cignolini Michela	Sindaco Effettivo	01.01.2010 - 31.12.2010	Approvazione Bilancio 2010	20.000		
Pingaro Giuseppe	Sindaco Effettivo	01.01.2010 - 31.12.2010	Approvazione Bilancio 2010	20.000		

I *curriculum* professionali dei Sindaci sono depositati presso la sede sociale e disponibili sul sito *internet* dell'Emittente www.eurotech.com alla sezione Investitori.

La tabella che segue riporta gli altri incarichi svolti dai membri del Collegio Sindacale presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Cap. v, vi, vii c.c.

Nome e Cognome	Carica in Eurotech	Società	Incarichi di amministrazione e controllo
Claudio Siciliotti	Presidente	Advanced Global Solution A.G.S. S.p.A., Novara (NO)	Presidente del Collegio Sindacale
		C.O.A.S. Italia S.p.A., Ghemme, (NO)	Presidente del Collegio Sindacale
		Concast Technologies S.r.l., Udine (UD)	Presidente del Collegio Sindacale
		Eurotech S.p.A., Amaro (UD)	Presidente del Collegio Sindacale
		FriulanaGas S.p.A., Campoformido (UD)	Presidente del Collegio Sindacale
		Germacar Auto S.p.A., Zoppola (PN)	Presidente del Collegio Sindacale
		Gia S.p.A., Trecate (NO)	Presidente del Collegio Sindacale
		Lextel S.p.A., Roma (RM)	Presidente del Collegio Sindacale
		LIMACORPORATE S.p.A., Villanova di San Daniele (UD)	Presidente del Collegio Sindacale
SMS Concast Italia S.p.A., Udine	Presidente del Collegio Sindacale		

		(UD)	
		Thermokey S.p.A., Teor – Rivarotta (UD)	Presidente del Collegio Sindacale
		E.F.Fim S.p.A., Udine (UD)	Sindaco effettivo
		FriulanaGas S.r.l., Campoformido (UD)	Sindaco effettivo
		Prestitalia S.p.A., Roma (RM)	Sindaco effettivo
		Sartogo S.p.A., Udine (UD)	Sindaco effettivo
		Valagro S.p.A., Atessa (CH)	Sindaco effettivo
		B.P. Sedie S.p.A., Buttrio (UD)	Sindaco supplente
		Cefin S.p.A., Pordenone (PN)	Sindaco supplente
		Finanziaria 2008 S.p.A., Udine (UD)	Sindaco supplente
		Germacar di Cesaro Sergio S.p.A., Pordenone (PN)	Sindaco supplente
		Germacar Immobiliare S.p.A., Zoppola (PN)	Sindaco supplente
		Germacar Udine S.p.A., Tavagnacco (UD)	Sindaco supplente
		Rizzani De Eccher S.p.A., Pozzuolo del Friuli (UD)	Sindaco supplente
		RTH Group S.p.A., Udine (UD)	Sindaco supplente
		Sager S.p.A., San Giovanni al Natisone (UD)	Sindaco supplente
		Stark S.p.A.; Trivignano Udinese (UD)	Sindaco supplente
		Tardivello Gregorio & C. S.p.A., Udine (UD)	Sindaco supplente
		Congress S.r.l. Unipersonale, Roma (RM)	Presidente del consiglio di amministrazione
		Hypo Alpe-Adria-Finance S.r.l., Udine (UD)	Presidente del consiglio di amministrazione
		Delta Erre S.p.A., Padova (PD)	Consigliere
		Koinos Cooperativa Informatica Organizzazione Servizi dei Dottori Commercialisti, Milano (MI)	Consigliere
		Cirano S.r.l., Udine (UD)	Amministratore unico
		OIC – Organismo Italiano di Contabilità, Roma (RM)	Consigliere di sorveglianza
Michela Cignolini	Sindaco Effettivo	Germacar di Cesaro Sergio S.p.A., Pordenone (PN)	Presidente del collegio sindacale
		B.P. Sedie S.p.A., Buttrio (UD)	Sindaco effettivo
		Cefin S.p.A., Pordenone (PN)	Sindaco effettivo
		Concast Technologies S.r.l., Udine (UD)	Sindaco effettivo
		Efezeta S.p.A., Premariacco (UD)	Sindaco effettivo
		Eurotech S.p.A., Amaro (UD)	Sindaco effettivo
		Geber S.p.A., Tavagnacco (UD)	Sindaco effettivo
		Germacar Auto S.p.A., Zoppola (PN)	Sindaco effettivo
		RTH Group S.p.A., Udine (UD)	Sindaco effettivo
		SMS Concast Italia S.p.A., Udine (UD)	Sindaco effettivo
		Certicomm – Autorità Nazionale di Certificazione in liquidazione, Roma (RM)	Sindaco supplente
		Friulanagas S.p.A., Campoformido (UD)	Sindaco supplente
		Friulanagas S.r.l., Campoformido (UD)	Sindaco supplente
		Germacar Immobiliare S.p.A., Zoppola (PN)	Sindaco supplente
		Germacar Udine S.p.A., Tavagnacco (UD)	Sindaco supplente
		Prestitalia S.p.A., Roma (RM)	Sindaco supplente
		Sager S.r.l., San Giovanni al Natisone (UD)	Sindaco supplente

		Tardivello Gregorio & C. S.p.A., Udine (UD)	Sindaco supplente
		Thermokey S.p.A., Teor – Rivarotta (UD)	Sindaco supplente
		Private Trust Company S.r.l., Milano (MI)	Presidente del consiglio di amministrazione
		Giustidue S.r.l., Udine (UD)	Amministratore unico
Pingaro Giuseppe	Sindaco effettivo	Eurotech S.p.A. (Gruppo Eurotech)	Sindaco effettivo
		ICARUS S.c.p.a. (Torino)	Consiglio di Amministrazione

Per informazioni relative agli incarichi di amministrazione e controllo rivestiti dai membri del Collegio Sindacale si rimanda anche ai dati pubblicati da Consob ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob, sul sito internet www.sai.consob.it nella sezione Organi sociali – Informativa al pubblico.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 8 (otto) riunioni del Collegio Sindacale nelle seguenti date: 01 febbraio, 29 e 31 marzo, 03 maggio, 19 luglio, 06 agosto, 25 ottobre e 12 novembre.

La durata delle riunioni è stata mediamente di circa 2 ore.

Per l'esercizio in corso sono previste 4 riunioni nelle seguenti date: il 02 maggio, il 1 agosto, il 31 ottobre ed una già effettuata il 07 febbraio 2011.

Il Collegio Sindacale ha verificato la permanenza dei requisiti di indipendenza dei propri componenti, già accertati all'atto della nomina, sulla base dei criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento all'indipendenza degli Amministratori. L'esito di tale verifica verrà reso noto nell'ambito della relazione dei Sindaci all'Assemblea ai sensi dell'art. 2429 c.c.

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse. Il Collegio Sindacale vigila periodicamente sull'indipendenza della Società di Revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia quanto la natura e l'entità dei servizi resi ed esprimendo annualmente l'esito del proprio giudizio nella relazione all'assemblea degli Azionisti.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza del criterio applicativo 10.C.4 del Codice, ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete medesima.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è regolarmente coordinato con il Comitato per il Controllo Interno confrontandosi con il Responsabile del controllo interno.

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, Il Collegio Sindacale svolge le funzioni ad esso attribuite dalla legge e da altre disposizioni regolamentari applicabili. Nel caso di ammissione delle azioni della società alle negoziazioni presso un mercato regolamentato italiano, il Collegio Sindacale esercita altresì ogni altro dovere e potere previsto dalle leggi speciali; con particolare riferimento all'informativa al medesimo dovuta, l'obbligo degli amministratori di riferire ai sensi dell'art. 150 del TUF ha cadenza trimestrale, ed è adempiuto mediante relazione scritta. Le riunioni del Collegio Sindacale possono anche essere tenute in teleconferenza e/o videoconferenza a condizione che: a) il Presidente e il soggetto verbalizzante siano presenti nello stesso luogo della convocazione; b) tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di ricevere, trasmettere e visionare documenti, di intervenire oralmente ed in tempo reale su tutti gli argomenti. Verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e il soggetto verbalizzante.

La revisione legale dei conti è esercitata, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, da un revisore legale o da una società di revisione legale all'uopo abilitata (sul punto vedi *supra* par. 11.4).

Si ricorda che il D.Lgs. n. 39/2010 (“Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE”) ha attribuito al Collegio Sindacale le funzioni di comitato per il controllo interno e la revisione contabile (il “Comitato per il controllo interno e la revisione contabile”) e, in particolare, le funzioni di vigilanza su: (i) processo d’informativa finanziaria; (ii) l’efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio; (iii) revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; (iv) l’indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all’ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

In particolare, con riferimento alle previsioni dell’art. 19 del suddetto D.Lgs. n. 39/2010, è stato individuato quale “modus operandi” la partecipazione del Collegio Sindacale alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno al fine di poter espletare quell’interscambio di informazioni funzionale allo svolgimento dei compiti attribuiti dalla norma nel rispetto degli specifici ambiti di competenza.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ritiene conforme ad un proprio specifico interesse – oltre che ad un dovere nei confronti del mercato – di instaurare un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli Azionisti nonché con gli investitori istituzionali; dialogo destinato comunque a svolgersi nel rispetto della procedura per la comunicazione all’esterno di documenti ed informazioni aziendali.

Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione della Società in data 8 agosto 2008, ha nominato il dott. Andrea Barbaro quale *Responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri azionisti (Investor Relator)*, al fine di assicurare una corretta, continua e completa comunicazione, anche in conformità all’art. 2.2.3., comma 3, lettera i) del Regolamento di Borsa, applicabile agli emittenti in possesso della qualifica STAR, fermo restando che, nell’ambito di tali relazioni, la comunicazione di documenti di informazione riguardanti la Società deve avvenire nel rispetto della procedura interna di cui al Regolamento interno delle informazioni privilegiate.

L’attività informativa è assicurata anche attraverso la messa a disposizione della documentazione sociale di rilievo in modo tempestivo sul sito *internet* della Società. In particolare, su detto sito internet sono liberamente consultabili dagli Investitori, in lingua italiana e inglese, tutti i comunicati stampa diffusi al mercato, la documentazione contabile periodica dell’Emittente approvata dai competenti organi sociali (relazione finanziaria annuale; relazione finanziaria semestrale, resoconti intermedi di gestione), la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, nonché la documentazione distribuita in occasione degli incontri con gli investitori professionali, analisti e comunità finanziaria.

Inoltre, sono consultabili sul sito *internet* dell’Emittente lo Statuto, la documentazione predisposta per le assemblee dei Soci, le comunicazioni in materia di *Internal Dealing*, la presente Relazione sul sistema di *corporate governance*, ed ogni altro documento la cui pubblicazione sul sito *internet* dell’Emittente sia prevista da norme applicabili.

16. ASSEMBLEA DEI SOCI E DIRITTI DEGLI AZIONISTI

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21 dicembre 2010 ha adeguato lo Statuto alle disposizioni del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27, recante l’attuazione della direttiva 2007/36/CE relativa all’esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate.

Ai sensi dell’art. 8 dello Statuto sociale vigente, hanno diritto di intervenire all’Assemblea coloro i quali spetta il diritto di voto. La legittimazione all’intervento in Assemblea e all’esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuate dall’intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l’Assemblea in prima convocazione e pervenuta alla Società nei termini di legge. Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare per delega ai sensi di legge.

L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge e si riunisce presso la sede Sociale o in altro luogo che sia indicato nell'avviso di convocazione, purché nell'ambito del territorio nazionale.

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, l'Assemblea ordinaria o straordinaria può riunirsi mediante videoconferenza o teleconferenza con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, purché siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento fra i Soci.

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, l'Assemblea sia ordinaria sia straordinaria è convocata, nei termini previsti dalla normativa vigente, con avviso pubblicato sul sito internet della Società e, qualora richiesto dalla normativa applicabile, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o sul quotidiano Finanza e Mercati contenente l'indicazione del giorno, ora e luogo della prima ed eventualmente della seconda o terza convocazione, nonché l'elenco delle materie da trattare, fermo l'adempimento di ogni altra prescrizione prevista dalla normativa vigente e dallo Statuto.

L'ordine del giorno dell'Assemblea è stabilito da chi esercita il potere di convocazione a termini di legge e di Statuto ovvero nel caso in cui la convocazione sia effettuata su domanda dei Soci, sulla base degli argomenti da trattare indicati nella stessa.

In mancanza di convocazione, l'Assemblea è regolarmente costituita e può validamente deliberare quando sia rappresentato l'intero capitale sociale e siano intervenuti la maggioranza degli Amministratori in carica e la maggioranza dei Sindaci effettivi.

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, coloro i quali hanno diritto di partecipare all'Assemblea, in proprio o in rappresentanza di altri, possono farsi rappresentare per delega ai sensi di legge. La notifica elettronica della delega può essere effettuata, con le modalità di volta in volta indicate nell'avviso di convocazione, mediante messaggio indirizzato alla casella di posta elettronica certificata riportata nell'avviso medesimo ovvero mediante utilizzo di apposita sezione del sito internet della Società.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, per la validità della costituzione dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, e delle deliberazioni si osservano le disposizioni di legge e statutarie. Lo svolgimento dell'assemblea è disciplinato, oltre che dalle disposizioni di legge e di statuto, dallo specifico Regolamento d'Assemblea eventualmente approvato dall'Assemblea dei Soci.

In ottemperanza al Principio 11.P.1 del Codice di Autodisciplina, gli Amministratori sono tenuti ad incoraggiare e facilitare la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti alle Assemblee. In considerazione dell'ordinato svolgimento che ha sempre caratterizzato le Assemblee della Società, il Consiglio di Amministrazione non ravvisa, allo stato, la necessità di proporre l'adozione di uno specifico regolamento per la disciplina dei lavori assembleari.

Gli Amministratori ed i Sindaci sono altresì tenuti a partecipare alle Assemblee e, nel corso delle stesse, sono tenuti a comunicare gli Azionisti le informazioni relative alla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni *price sensitive*.

Come prescritto dall'art. 10.2 dello Statuto, sono riservati alla competenza del Presidente dell'Assemblea il compito di accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, di constatare la regolarità della costituzione dell'Assemblea e la presenza del numero di Soci necessario per poter validamente deliberare; di regolarne lo svolgimento, di stabilire le modalità della votazione, nonché di verificare i risultati della stessa.

Nel corso dell'Esercizio, in occasione delle Assemblee, gli Amministratori e i Sindaci, al fine di assicurare agli Azionisti di assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare, hanno provveduto a fornire agli stessi le informazioni sulla Società compatibili con la normativa vigente in materia di notizie *price sensitive*.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, dello Statuto, nel caso di deliberazione di proroga del termine di durata della Società, anche i Soci che non hanno concorso all'approvazione di tale deliberazione non avranno il diritto di recesso.

Secondo il disposto dell'art. 29 dello Statuto, gli utili netti accertati, risultanti dal bilancio, detratta la quota da imputarsi a riserva legale fino al limite di legge, sono destinati secondo quanto deliberato dall'Assemblea

degli Azionisti. In particolare, l'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, può deliberare la formazione e l'incremento di altre riserve.

Per quanto riguarda i diritti degli Azionisti non illustrati nella presente Relazione si rinvia alle norme di legge e regolamento *pro tempore* applicabili.

Il Consiglio, nella riunione del 15 marzo 2011, ai sensi del Criterio applicativo 11.C.6 del Codice, non ha ravvisato la necessità di proporre all'Assemblea degli Azionisti modifiche statutarie in relazione alle percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze, in quanto, in applicazione dell'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti Consob, per la presentazione delle liste per la nomina dei componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale, gli artt. 14 e 26 dello Statuto dell'Emittente richiedono la soglia percentuale rispettivamente del 2,5% e del 2% del capitale con diritto di voto o la diversa percentuale eventualmente stabilita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari. In proposito si segnala che, con delibera n. 17633 del 26 gennaio 2011, la Consob ha determinato nel 4,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

L'Emittente non adotta pratiche di governo societario ulteriori a quelle previste dalle norme legislative o regolamentari e descritte nella presente Relazione.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Eurotech non ha apportato cambiamenti nella struttura di *corporate governance* dalla chiusura dell'esercizio di riferimento.

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI**STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE**

	N° Azioni	% Rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni Ordinarie	35.515.784	100%	MTA/ Segmento Star	Ogni azione da diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.
Azioni con diritto di voto limitato	0	0		
Azioni prive del diritto di voto	0	0		

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE

Dichiarante	Azionista Diretto	Quota % sul capitale ordinario	Quota % sul capitale votante
Vacchi Luca	Cofiva Holding S.p.A.	2,054 %	2,054 %
Siagri Roberto	Nextra Gen S.r.l.	2,355 %	2,355 %
Siagri Roberto	Siagri Roberto	4,446 %	4,446 %
Finmeccanica S.p.A.	Finmeccanica S.p.A.	11,084 %	11,084 %

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE											Comitato Controllo Interno		Comitato Remun.		Eventuale Comitato Nomine		Eventuale Comitato Esecutivo		Comitato per le Operazioni con Pari correlate	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Esec.	Non- esec.	Indip. Da Codice	Indip. Da TUF	(%) **	Numero altri incarichi ***	****	**	****	**	****	**	****	**	****	**
Presidente e Amministratore Delegato	Roberto Siagri	05/05/2008	Approvazione bilancio al 31/12/2010		X				100	7										
Vicepresidente e Amministratore Delegato	Giampietro Tecchioli	05/05/2008	Approvazione bilancio al 31/12/2010		X				100	9										
Amministratore Dirigente Preposto	Sandro Barazza	27/04/2009	Approvazione bilancio al 31/12/2010			X			100	9										
Amministratore e Lead Independent Director	Alberto Felice De Toni	05/05/2008	Approvazione bilancio al 31/12/2010			X	X	X	88	2	X	100	X	100					X	
Amministratore	Cesare Pizzul	05/05/2008	Approvazione bilancio al 31/12/2010			X	X	X	75	9	X	100	X	100					X	
Amministratore	Chiara Mio	05/05/2008	Approvazione bilancio al 31/12/2010			X	X	X	88	2	X	100	X	100					X	
Amministratore	Giovanni Bertolone	19/10/2010	Approvazione bilancio al 31/12/2010			X			100	7										
Amministratore	Maurizio Tucci	27/04/2009	Approvazione bilancio al 31/12/2010			X			50	6										
Amministratore	Giovanni Soccodato	27/04/2009	Approvazione bilancio al 31/12/2010			X			38	8										
-----AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----																				
	Cognome Nome																			
Amministratore	Filippo Nicola Bagnato	27/4/2009																		

NOTE

*In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m). Si veda la sezione 4.2 della Relazione.

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società.

****In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del Consiglio di Amministrazione al comitato.

TABELLA 3 : STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio sindacale							
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Indipendenza da Codice	** (%)	Numero Altri incarichi ***
Presidente	Siciliotti Claudio	05/05/2008	Approvazione Bilancio al 31/12/2010		X	75%	32
Sindaco Effettivo	Cignolini Michela	27/04/2009	Approvazione Bilancio al 31/12/2010		X	100%	20
Sindaco Effettivo	Pingaro Giuseppe	27/04/2009	Approvazione Bilancio al 31/12/2010		X	62,5%	1
Sindaco Supplente	Rubatto Marco	05/05/2008	Approvazione Bilancio al 31/12/2010				
Sindaco Supplente	Spinnato Lorenzo	27/04/2009	Approvazione Bilancio al 31/12/2010				
-----SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----							
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2%							
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 7							

NOTE

*In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m). Si veda la sezione 14 della Relazione.

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società.

Prospetti contabili al 31 dicembre 2010 redatti secondo i principi contabili internazionali

Situazione patrimoniale - finanziaria

(Unità di Euro)	Note	31.12.2010	31.12.2009
ATTIVITA'			
Immobilizzazioni immateriali	1	924.049	2.001.040
Immobilizzazioni materiali	2	2.545.087	2.580.377
Partecipazioni in società controllate	3	97.681.438	92.792.037
Partecipazioni in società collegate	3	40.432	885.544
Partecipazioni in società altre imprese	3	29.839	93.536
Finanziamenti a società controllate e collegate	4	16.669.257	14.490.816
Altre attività non correnti	5	25.341	24.281
Attività non correnti		117.915.443	112.867.631
Rimanenze di magazzino	6	4.035.843	3.936.284
Lavori in corso su ordinazione	7	256.813	818.704
Crediti commerciali verso clienti	8	2.777.601	4.374.513
Crediti commerciali verso collegate e controllate	8	3.784.900	2.361.169
Crediti per imposte sul reddito	9	1.777.573	2.111.640
Altre attività correnti	10	1.831.545	1.555.239
Finanziamenti a società controllate e collegate	4	11.559.566	10.548.410
Disponibilità liquide	11	6.358.959	11.252.829
Attività correnti		32.382.800	36.958.788
Totale attività		150.298.243	149.826.419
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		8.878.946	8.878.946
Riserve		98.832.478	99.237.005
Patrimonio netto	13	107.711.424	108.115.951
Finanziamenti passivi a medio/lungo termine	14	20.877.595	504.167
Finanziamenti passivi a medio/lungo termine da controllate		5.578.148	-
Benefici per i dipendenti	15	257.337	221.369
Fondi rischi ed oneri	17	398.102	32.343
Passività non correnti		27.111.182	757.879
Debiti verso fornitori	18	3.932.965	4.379.035
Debiti verso collegate e controllate	18	813.923	839.198
Finanziamenti passivi a breve termine	14	8.451.881	22.985.988
Valore equo strumenti derivati	31	338.936	457.978
Debiti per aggregazioni aziendali a breve termine	21	-	10.428.154
Debiti tributari	19	208.481	234.116
Altre passività correnti	20	1.729.451	1.628.120
Passività correnti		15.475.637	40.952.589
Totale passività		42.586.819	41.710.468
Totale passività e Patrimonio netto		150.298.243	149.826.419

Conto Economico

(Unità di Euro)	Note	31.12.2010	31.12.2009
Ricavi delle vendite e dei servizi	23	11.186.270	9.128.175
Altri Ricavi operativi	25.4	2.331.143	1.896.242
Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	24	(7.724.136)	(5.318.535)
Costi per servizi	25.1	(6.001.562)	(5.985.825)
Costi per il godimento beni di terzi		(319.776)	(212.381)
Costo del personale	25.2	(3.689.586)	(3.814.984)
Altri accantonamenti e altri costi	25.3	(449.530)	(793.028)
Rettifiche di costi		0	88.198
Ammortamenti	26	(1.495.379)	(1.863.671)
Svalutazioni di immobilizzazioni	26	(254.050)	(490.444)
Svalutazioni di partecipazioni	26	(2.702.243)	(2.321.194)
Ripristino di valore di partecipazioni	26	6.361.008	686.156
Risultato operativo		(2.757.841)	(9.001.291)
Oneri finanziari	27	(2.582.530)	(3.827.224)
Interessi passivi verso società controllate	27	(55.828)	0
Proventi finanziari	27	2.767.402	1.429.389
Interessi attivi da società controllate	27	518.934	786.192
Dividendi	27	1.724.237	1.391.982
Risultato prima delle imposte		(385.626)	(9.220.952)
Imposte sul reddito dell'esercizio	28	(137.944)	0
Risultato netto dell'esercizio		(523.570)	(9.220.952)

Conto Economico Complessivo

(Migliaia di Euro)	31.12.2010	31.12.2009
Risultato netto del periodo (A)	(524)	(9.221)
(Perdita)/Utile netto da Cash Flow Hedge	119	(111)
<i>Totale utile (perdita) di conto economico complessivo al netto delle imposte (B)</i>	<i>119</i>	<i>(111)</i>
Totale Risultato complessivo netto delle imposte (A+B)	(405)	(9.332)



Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

(Migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapp. Azioni	Altre riserve	Riserva cash flow hedge	Azioni proprie	Utile (perdita) periodo	Totale Patrimonio Netto
Saldo allo 31 dicembre 2008	8.879	39	136.400	(14.186)	(347)	(1.340)	(11.997)	117.448
Destinazione risultato 2008				(11.997)			11.997	-
Risultato al 31 dicembre 2009							(9.221)	
<i>Altri utili (perdite) complessivi:</i>								
- Operazioni di copertura di flussi finanziari					(111)			(111)
Totale risultato complessivo					(111)		(9.221)	(9.332)
Saldo al 31 dicembre 2009	8.879	39	136.400	(26.183)	(458)	(1.340)	(9.221)	108.116
Destinazione risultato 2009				(9.221)			9.221	-
Risultato al 31 dicembre 2010							(524)	
<i>Altri utili (perdite) complessivi:</i>								
- Operazioni di copertura di flussi finanziari					119			119
Totale risultato complessivo					119		(524)	(405)
Saldo al 31 dicembre 2010	8.879	39	136.400	(35.404)	(339)	(1.340)	(524)	107.711

Rendiconto Finanziario

(Migliaia di Euro)	31.12.2010	31.12.2009
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:		
Risultato netto	(524)	(9.221)
Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (utilizzate) dalla gestione operativa:		
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali ed immateriali	1.749	2.354
Svalutazioni dei crediti	173	68
Svalutazione delle partecipazioni	2.702	2.321
Ripristino delle partecipazioni	(6.361)	(686)
Interessi attivi	(666)	(1.371)
Oneri (Proventi) da adeguamento cambi su poste finanziarie	(1.646)	584
Oneri (Proventi) da adeguamento cambi su debiti e crediti commerciali	(31)	(30)
Oneri (Proventi) finanziari da attualizzazione ed adeguamento cambi da opzione put	1.198	937
Accantonamento (utilizzo) fondo trattamento fine rapporto	36	(66)
Accantonamento (utilizzo) fondo rischi ed oneri	3	(6)
Variazioni nelle attività e passività correnti:		
Crediti verso clienti, controllate e collegate	31	(2.146)
Altre attività correnti	58	411
Rimanenze di magazzino e lavori in corso su ordinazione	462	(1.017)
Debiti verso fornitori, controllate e collegate	(471)	1.145
Altre passività	77	350
Totale rettifiche e variazioni	(2.686)	2.848
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	(3.210)	(6.373)
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
Realizzo di immobilizzazioni immateriali	4	0
Contributi su immobilizzazioni immateriali	0	240
Realizzo di immobilizzazioni materiali	9	1
Interessi attivi	666	1.371
Dividendi	1.724	1.392
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(127)	(239)
Acquisto di immobilizzazioni materiali al netto dei contributi (Assunzioni) rimborsi di finanziamenti a società controllate	4.033	(1.465)
Investimenti in società controllate e collegate	(11.582)	(907)
Investimenti netti in altre imprese e attività non correnti	(3)	0
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	(5.799)	158
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:		
Assunzioni (rimborsi) netti di finanziamenti e breve termine	(460)	224
Assunzioni di finanziamenti a medio lungo termine	9.000	0
(Rimborsi) di finanziamenti a medio lungo termine	(4.424)	(4.203)
Flussi di cassa derivanti (impiegati) dall'attività di finanziamento	4.116	(3.979)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(4.894)	(10.194)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	11.253	21.447
Disponibilità liquide alla fine del periodo	6.359	11.253
Interessi pagati	878	1.031
Imposte sul reddito pagate	138	0

Note ai prospetti contabili

A – Informazioni societarie

La pubblicazione del bilancio d'esercizio di Eurotech S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2011. Eurotech S.p.A. è una società per azioni con sede legale ad Amaro (Udine), Italia.

Eurotech S.p.A. è un società che opera nel settore della ricerca, dello sviluppo e della commercializzazione di computer miniaturizzati (NanoPC) e di computer ad elevata capacità di calcolo (HPC). Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto alla nota 23.

B – Criteri di redazione e conformità agli IFRS

Il bilancio d'esercizio rappresenta il bilancio separato della Capogruppo Eurotech S.p.A..

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 entro il 31 dicembre 2010, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio separato si basa sul principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati che sono iscritti al valore equo.

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati al 31 dicembre 2009, ad eccezione dell'adozione dei seguenti IFRS o IFRIC nuovi o rivisti che sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2010. L'adozione di tali principi rivisti ed interpretazioni non hanno avuto effetti economici e patrimoniali sul bilancio della Società anche perché disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno della Società, ma solamente effetti sulla presentazione del bilancio e sull'informativa:

- *IFRS 2 revised – Pagamenti basati su azioni* – Lo IASB ha emanato un emendamento all'IFRS2 che chiarisce lo scopo e la contabilizzazione di transazioni di gruppo con pagamenti basati su azioni regolati in contanti. Nessun effetto contabile è stato rilevato a seguito dell'adozione di tale emendamento al 31 dicembre 2010;
- *IAS 27 emendment Bilancio consolidato* – in questo emendamento lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come equity transaction e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata ma continua a detenere un'interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al fair value ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Nessun effetto contabile è stato rilevato a seguito dall'adozione di tale nuovo emendamento, in quanto l'emendamento disciplina specificamente il bilancio consolidato;
- *IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, elementi quantificabili per la copertura* – La modifica chiarisce che a un'entità è consentito designare una porzione delle variazioni del fair value o dei flussi di cassa di uno strumento finanziario come elemento coperto. La modifica include anche la designazione dell'inflazione come rischio coperto o come porzione del rischio in particolari situazioni. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sulla performance della Società poiché non utilizza simili coperture;
- *IFRIC 17 Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide* – Questa interpretazione fornisce indicazioni sulla contabilizzazione di accordi a seguito dei quali un'entità distribuisce ai soci attività non rappresentate da disponibilità liquide come distribuzione di riserve o di dividendi. Questa interpretazione non ha avuto alcun effetto sulla Società.
- *IFRIC 16 Coperture di un investimento netto in una gestione estera*: Questa interpretazione chiarisce le modalità di applicazione dei requisiti dei principi contabili internazionali IAS 21 e IAS 39 nei casi in cui un'entità copra il rischio di cambio derivante dai propri investimenti netti in gestioni estere. Questa interpretazione non ha avuto alcun effetto sulla Società.

Si segnala inoltre che sono stati emanati dallo IASB i seguenti principi o interpretazioni già adottati dall'Unione Europea, che la società non ha adottato in via anticipata ma la cui adozione sarà obbligatoria per i periodi contabili che inizieranno successivamente al 1 gennaio 2011:

- *IFRIC 14 Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima* – Il 15 novembre 2009 l'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ha pubblicato modifiche all'interpretazione IFRIC 14 *Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima*. L'obiettivo delle modifiche all'IFRIC 14 è eliminare una conseguenza indesiderata dell'IFRIC 14 nei casi in cui un'entità soggetta ad una previsione di contribuzione minima effettua un pagamento anticipato di contributi per cui in determinate circostanze l'entità che effettua tale pagamento anticipato sarebbe tenuta a contabilizzare una spesa. Nel caso in cui un piano a benefici definiti è soggetto a una previsione di contribuzione minima, la modifica all'IFRIC 14 impone di trattare questo pagamento anticipato come un'attività, alla stregua di qualsiasi altro pagamento anticipato;
- *IFRIC 19 Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale* – Il 26 novembre 2009 l'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 19 *Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale*, la cui finalità è fornire orientamenti sulla contabilizzazione, da parte del debitore, degli strumenti rappresentativi di capitale emessi per estinguere interamente o parzialmente una passività finanziaria a seguito della rinegoziazione delle relative condizioni. Le società applicano l'IFRIC 19 più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci dopo il 30 giugno 2010;
- *IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate* – Il 4 novembre 2009 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato la revisione dello IAS 24 *Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*. Le modifiche introdotte con la revisione dello IAS 24 semplificano la definizione di parte correlata eliminando nel contempo talune incoerenze e dispensando le entità pubbliche da alcuni requisiti informativi relativi alle operazioni con parti correlate. Le imprese applicano lo IAS 24 al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci dopo il 31 dicembre 2010;
- *IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative* – La modifica enfatizza l'interazione tra le informazioni integrative di tipo qualitativo e quelle di tipo quantitativo richieste dal principio circa la natura e la portata dei rischi inerenti gli strumenti finanziari. Questo dovrebbe aiutare gli utilizzatori del bilancio a collegare le informazioni presentate e a costituire una descrizione generale circa la natura e la portata dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari. Inoltre, è stata eliminata la richiesta di informativa circa le attività finanziarie che sono scadute ma che sono state rinegoziate o svalutate e quella relativa al *fair value* dei *collateral*;
- *IAS 1 Presetnazione del bilancio* – Con la modifica è richiesto che la riconciliazione delle variazioni di ogni componente di patrimonio netto sia presentata nelle note oppure negli schemi di bilancio;

Il bilancio d'esercizio è composto dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle seguenti note esplicative.

Le Note esplicative, il conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto ed il rendiconto finanziario, come già la Relazione sulla gestione, vengono presentati, per una migliore chiarezza di lettura, con valori espressi in euro migliaia, ove non diversamente indicato. I prospetti contabili della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico sono invece presentati in unità di euro.

C – Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio d'esercizio richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Valutazioni discrezionali

Nell'applicare i principi contabili, gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio:

Riconoscimento dei ricavi - Vendite di componenti

Le vendite di componenti effettuate dalla Società nei confronti di terzi che svolgono una propria attività di lavorazione su tali componenti e successivamente li rivendono alla Società, secondo gli amministratori comportano il mantenimento

in capo alla loro società di un coinvolgimento nelle attività cedute e non danno normalmente luogo alla riscossione del corrispettivo pattuito. Conseguentemente, sulla base dello IAS 18, tali operazioni non sono riconosciute come vendite.

Incertezza nelle stime

Le stime alla data di chiusura del bilancio sono riviste periodicamente e potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo periodo finanziario.

Le stime sono utilizzate per rilevare:

Riduzione durevole di valore di partecipazioni e di attività non finanziarie

La Società verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le partecipazioni e le attività non finanziarie.

In particolare le partecipazioni in imprese controllate e collegate e l'avviamento vengono sottoposti a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale e in corso d'anno se tali indicatori esistono; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito il costo della partecipazione e l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Al 31 dicembre 2010 il valore contabile delle partecipazioni e dell'avviamento era rispettivamente di Euro 97.681 migliaia e di Euro 90 migliaia (2009: rispettivamente di Euro 92.792 migliaia e di Euro 90 migliaia). Maggiori dettagli sono esposti alle note 1 e 3.

Le altre attività non finanziarie sono testate annualmente per svalutazioni durevoli quando ci sono indicazioni che il valore contabile potrebbe non essere recuperato.

Quando vengono predisposti i calcoli del valore in uso, gli amministratori devono stimare i flussi di cassa attesi dall'attività o dalle unità generatrici di flussi e scegliere un tasso di sconto adeguato in modo da calcolare il valore attuale di tali flussi di cassa. Ulteriori dettagli ed una analisi di sensitività delle ipotesi chiave sono indicati nella nota 1.

Tale verifica al 31 dicembre 2010 ha portato alla svalutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate per un valore complessivo di Euro 2,7 milioni (Euro 2,3 milioni al 31 dicembre 2009), e ad un ripristino di valore di partecipazioni precedentemente svalutate per Euro 6,4 milioni (Euro 0,7 milioni al 31 dicembre 2009).

Attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee e di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze temporanee potranno essere assorbite e tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte anticipate attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

In considerazione dei risultati maturati negli ultimi esercizi ed alla luce dell'evoluzione della posizione fiscale attesa, la Società non ha riconosciuto alcun beneficio sulle perdite fiscali maturate al 31 dicembre 2010, pari ad Euro 26.221 migliaia (2009: Euro 19.536 migliaia).

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile esplicitato nella nota D. La capitalizzazione iniziale dei costi è basata sul fatto che sia confermato il giudizio degli amministratori sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto, solitamente quando il progetto stesso ha raggiunto una precisa fase del piano di sviluppo. Per determinare i valori da capitalizzare gli amministratori devono elaborare delle ipotesi riguardanti i flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi. Al 31 dicembre 2010 la miglior stima del valore contabile dei costi di sviluppo capitalizzati era di Euro 706 migliaia, tutti già in ammortamento (2009: Euro 1.528 migliaia).

Altri elementi oggetto di stima

Le stime sono utilizzate inoltre per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, benefici ai dipendenti, accantonamenti per rischi ed oneri, per determinare i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento.

D - Principi contabili e criteri di valutazione

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio d' esercizio è presentato in euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie in valuta estera valutate al costo storico sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione.

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d' esercizio al 31 dicembre 2010 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita finita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa e delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla società sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita utile finita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della perdita di valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa. Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita utile indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione. In caso contrario, il cambiamento della vita utile da indefinita a finita è fatta su base prospettica.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di rami d'azienda è inizialmente iscritto al costo, e rappresenta l'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza della società del valore equo netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili del ramo acquisito. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento e viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

L'avviamento viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Al fine dell'analisi di congruità, alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione,

indipendentemente dal fatto che altre attività o passività della società siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso, nell'ambito della società, in cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna; e
- non è più ampio dei segmenti identificabili sulla base delle modalità di presentazione dell'informativa di settore della Eurotech S.p.A., determinati in base a quanto indicato dallo IFRS 8 Informativa di settore.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità successivamente indicate nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione rilevata a conto economico si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quanto la Società può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo l'attività è riesaminata annualmente ai fini delle rilevazioni di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso. Il costo viene ammortizzato con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per la Società e comunque in un lasso temporale non superiore a 5 anni. Durante il periodo in cui l'attività non è ancora in uso, viene riesaminato annualmente per rilevare eventuali perdite di valore.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Brevetti e Marchi

I brevetti sono stati concessi dall'ente competente per un periodo minimo di dieci anni con la possibilità di rinnovo da parte della Società qualora l'utilità dell'uso del brevetto continui nel tempo.

I marchi acquisiti separatamente sono inizialmente iscritti al costo, comprensivo degli oneri accessori. Dopo la rilevazione iniziale, i marchi sono iscritti al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

I marchi a vita utile definita iscritti in bilancio sono ammortizzati in un periodo di 10 anni e sottoposti a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale.

Gli oneri di registrazione nei vari paesi del mondo dei marchi e dei brevetti prodotti internamente sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati	3%
Impianti e Macchinari	10%-12%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Attrezzature di produzione	50%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Autovetture – Automezzi	20%-25%

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il valore residuo del bene, la vita utile e il metodo applicato sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying asset* ai sensi dello IAS 23 – *Oneri finanziari*) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari si rilevano a conto economico nei momenti in cui sono sostenuti.

Partecipazione in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori, dal quale vengono dedotti eventuali rimborsi di capitale, eventualmente rettificato per perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione operata. Tali rettifiche vengono imputate a conto economico.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la società è impegnata ad adempiere obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Partecipazione in altre imprese

Le attività finanziarie costituite da partecipazioni in altre imprese, qualora non sia determinabile il relativo valore equo alla data di chiusura del bilancio essendo le relative azioni non quotate, sono valutate secondo il criterio del costo di acquisto o di sottoscrizione, dal quale vengono dedotti eventuali rimborsi di capitale, e che viene eventualmente rettificato per perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali. Quando vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Altre attività non correnti

I crediti e le altre attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (metodo del costo ammortizzato).

Rimanenze

Le rimanenze, con esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività.

Il costo delle materie prime e dei prodotti finiti d'acquisto è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato d'acquisto per singolo movimento, comprensivo degli oneri accessori di acquisto.

Il costo di produzione dei prodotti finiti e dei semilavorati include il costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione definita in base alla normale capacità produttiva, ma non considerando gli oneri finanziari.

Le rimanenze obsolete e/o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presente possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengano meno i relativi motivi.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. Lo stato di avanzamento della commessa viene determinato come proporzione tra i costi di commessa sostenuti per i lavori svolti fino alla data di riferimento e i costi totali stimati di commessa. La differenza positiva o negativa tra il valore dei contratti maturati a fine periodo e gli stati di avanzamento lavori fatturati è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le eventuali varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere

determinati con attendibilità. Le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti inclusi sia tra le attività non correnti che correnti, sono iscritti inizialmente al valore equo e valutati successivamente al costo ammortizzato e svalutati in caso di perdite di valore.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale), al netto delle relative perdite di valore, iscritte in un apposito fondo. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

Perdita di valore su attività finanziarie

La Società verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie hanno subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce, e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento a crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura

Azioni proprie

Le azioni proprie che vengono riacquistate sono portate in deduzione del patrimonio netto. L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di strumenti partecipativi del capitale proprio non porta alla rilevazione di alcun utile o perdita a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione. Ai fini del rendiconto finanziario d'esercizio le disponibilità liquide sono rappresentate al lordo degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

Passività finanziarie

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale), che rappresenta il valore equo alla data di riferimento.

Le altre passività incluse sia tra le passività non correnti che correnti, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Qualora venga violata una condizione di un contratto di finanziamento a lungo termine alla data o prima della data di riferimento del bilancio con l'effetto che la passività diventa un debito esigibile a richiesta, la passività viene classificata come corrente, anche se il finanziatore ha concordato, dopo la data di riferimento del bilancio e prima dell'autorizzazione alla pubblicazione del bilancio stesso, di non richiedere il pagamento come conseguenza della violazione. La passività viene classificata come corrente perché, alla data di riferimento del bilancio, l'entità non gode di un diritto incondizionato a differire il suo regolamento per almeno dodici mesi da quella data.

Strumenti finanziari derivati

La Società utilizza strumenti finanziari derivati quali swap su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al valore equo alla data in cui sono stipulati; successivamente tale valore equo viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il valore equo è positivo e come passività quando è negativo. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura vengono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- a) all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- b) si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- c) l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- d) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del valore equo degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del valore equo di attività/passività a tasso fisso), essi sono rilevati al valore equo con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del valore equo associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile per effetto delle oscillazioni dei tassi d'interesse), le variazioni del valore equo sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Coerentemente con la strategia prescelta la Società non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi. Comunque, nel caso in cui tali operazioni non siano contabilmente qualificabili come operazioni di copertura, esse sono registrate come operazioni speculative.

Le variazioni del valore equo dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;

- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della Società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la Società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della Società è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2010) o altri benefici a lungo termine (indennità di ritiro) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sulla base delle nuove ipotesi a partire dal 1° gennaio 2007 in relazione al TFR e per gli altri programmi a benefici definiti in essere alla data di chiusura, sono imputati a conto economico come costo o ricavo quando il valore netto cumulato degli utili e delle perdite "attuariali" non rilevati per ciascun piano alla chiusura del precedente esercizio supera di oltre il 10% il valore più elevato tra le obbligazioni riferite ai piani a benefici definiti e il valore equo delle attività riferite ai piani a quella data (cosiddetto "metodo del corridoio").

Il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione da parte del dipendente è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione. Quando la società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione

del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività. Viene effettuato un riesame dopo l'inizio del contratto solo se si verifica una delle seguenti condizioni:

- a) c'è una variazione delle condizioni contrattuali, diverse da un rinnovo o un'estensione del contratto;
- b) viene esercitata un'opzione di rinnovo o viene concessa una estensione, a meno che i termini del rinnovo o dell'estensione non fossero inizialmente inclusi nei termini dell'operazione di leasing;
- c) c'è una variazione nella condizione secondo cui l'adeguamento dipende da una specifica attività; o
- d) c'è un cambiamento sostanziale dell'attività.

Laddove si procede ad un riesame, la contabilizzazione del leasing inizierà o cesserà dalla data in cui variano le circostanze che hanno dato luogo alla revisione per gli scenari a), c) o d) e alla data di rinnovo o estensione per lo scenario b).

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla società tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve tra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che la società otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà sono classificati come operativi. I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

Secondo la tipologia di operazione i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, generalmente alla data di spedizione della merce;
- i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

Contributi

I contributi da enti pubblici sono rilevati al fair value quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo è correlato ad un'attività o attività di sviluppo il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni, è rilevato a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrिवibilità.

Interessi

I proventi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (che è il tasso che rende finanziariamente equivalenti i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario ed il valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali in conformità alle disposizioni in vigore. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono iscritte direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Le imposte differite passive sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quanto le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte anticipate sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

La recuperabilità delle imposte differite attive viene riesaminata ad ogni chiusura del bilancio e ridotta nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e le imposte differite passive si compensano se esiste un diritto legale che ne consente la compensazione e le imposte differite fanno riferimento alla medesima imposta.

E - Composizione delle principali voci dello stato patrimoniale

1 - Immobilizzazioni immateriali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle immobilizzazioni immateriali nel periodo considerato:

	COSTI DI SVILUPPO	AVVIAMENTO	SOFTWARE MARCHI BREVETTO	IMMOBILIZZ. IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
Costo di acquisto o produzione	4.724	330	2.261	235	123	7.673
Svalutazioni esercizi precedenti	(381)	(162)	0	(235)	0	(778)
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.815)	(78)	(1.877)	0	(123)	(4.893)
VALORE ALL'INIZIO ESERCIZIO	1.528	90	384	0	0	2.002
Acquisti	0	0	127	0	0	127
Altri movimenti	(131)	0	0	(235)	0	(366)
Svalutazioni del periodo	(254)	0	0	0	0	(254)
Altri movimenti svalutazioni	126	0	0	235	0	361
Ammortamenti del periodo	(564)	0	(383)	0	0	(947)
Altri movimenti ammortamenti cumulati	1	0	0	0	0	1
MOVIMENTI TOTALI	(822)	0	(256)	0	0	(1.078)
Costo di acquisto o produzione	4.593	330	2.388	0	123	7.434
Svalutazioni	(509)	(162)	0	0	0	(671)
Ammortamenti cumulati	(3.378)	(78)	(2.260)	0	(123)	(5.839)
VALORE A FINE PERIODO	706	90	128	0	0	924

I costi di sviluppo che sono relativi all'attività interna svolta dalla Eurotech S.p.A. nel corso degli esercizi precedenti sono stati capitalizzati al netto degli eventuali contributi ricevuti. Tali attività immobilizzate a vita utile definita sono ammortizzate in quote costanti sulla base del ciclo di vita dei prodotti sviluppati che è stato stimato in un periodo massimo di cinque anni a partire dalla data di completamento del progetto di sviluppo di riferimento. Questa attività viene sottoposta a verifica del valore tutte le volte che emergono indicatori di perdita di valore.

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma numero 5) si ricorda che fino al completamento del processo di ammortamento possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi di sviluppo non ammortizzati. I costi di sviluppo sono stati iscritti con il consenso del collegio sindacale.

La voce "Costi di sviluppo" è costituita dai costi (costi di personale interno e materiali) relativi ai nuovi prodotti nel campo dei moduli e sistemi NanoPC, tra cui i Wearable PC ed il People Counter.

La svalutazione di Euro 254 migliaia riguarda progetti di sviluppo di nuovi prodotti, iscritti alla voce costi di sviluppo, che non hanno ottenuto il riscontro ipotizzato da parte del mercato nei tempi inizialmente stimati.

La voce software, marchi e brevetti e licenze contiene principalmente i costi sostenuti per l'acquisto del nuovo ERP di gruppo entrato in funzione in alcune società del gruppo a far data dal 1° gennaio 2008. La parte di costi non di competenza della Capogruppo viene fatturata alle società controllate, in base alla data di inizio utilizzo.

L'incremento di Euro 127 migliaia nella voce Software marchi e Brevetto riguarda l'acquisizione di due pacchetti software per consolidato ed uno per il CRM.

L'avviamento è riferito al maggiore valore pagato in sede di acquisizione di un ramo d'azienda rispetto al valore equo delle attività e passività acquisite relativo all'area d'affari HPC.

2 - Immobilizzazioni materiali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e del fondo ammortamento e le valutazioni delle immobilizzazioni materiali nel periodo considerato:

	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATUR E INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIO NI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	IMMOBILIZZAZIO NI IN LEASING	TOTALE IMMOBILIZZAZIO NI MATERIALI
Costo di acquisto o produzione	16	1.442	1.482	1.683	31	896	5.550
Ammortamenti esercizi precedenti	0	(497)	(1.248)	(1.004)	0	(222)	(2.971)
VALORE ALL'INIZIO ESERCIZIO	16	945	234	679	31	674	2.579
Acquisti	0	166	62	287	8	0	523
Alienazioni	0	0	0	(76)	0	0	(76)
Altri movimenti	0	0	0	0	0	0	0
Giroconti	0	0	28	0	(28)	0	0
Ammortamenti del periodo	0	(148)	(156)	(224)	0	(20)	(548)
Storno ammortamenti cumulati	0	0	0	67	0	0	67
MOVIMENTI TOTALI	0	18	(66)	54	(20)	(20)	(34)
Costo di acquisto o produzione	16	1.608	1.572	1.894	11	896	5.997
Ammortamenti cumulati	0	(645)	(1.404)	(1.161)	0	(242)	(3.452)
VALORE A FINE PERIODO	16	963	168	733	11	654	2.545

L'incremento della voce impianti e macchinari si riferisce principalmente al sostenimento di costi per impianto di condizionamento degli uffici di produzione. L'incremento delle attrezzature industriali e commerciali si riferisce agli

investimenti effettuati per lo svolgimento della propria attività. L'incremento della voce altri beni si riferisce principalmente ai costi sostenuti per il rinnovo del parco auto.

3 - Partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese

La tabella che segue mostra la movimentazione delle partecipazioni in imprese controllate, collegate ed altre imprese nel periodo considerato:

(Migliaia di Euro)	31.12.2010						
	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	RIVALUTAZIONI/ SVALUTAZIONI	RICLASSIFICHE	VALORE FINALE	QUOTA POSSESSO
Partecipazioni in imprese controllate:							
I.P.S. S.r.l.	339	472	0	(513)	0	298	100,00%
Parvus Corp.	1.949	0	0	0	0	1.949	100,00%
EthLab S.r.l.	137	250	0	(219)	0	168	99,99%
Eurotech France S.a.s.	1.453	0	0	0	0	1.453	100,00%
Eurotech Finland Oy	0	20	0	(20)	0	0	100,00%
Eurotech Ltd.	7.572	0	0	3.770	0	11.342	100,00%
E-Tech USA Inc.	24.444	0	0	2.591	0	27.035	100,00%
Sae S.r.l.	19	70	0	(61)	0	28	100,00%
E-Tech UK Ltd.	0	0	0	0	0	0	-
Adv anet Inc.	56.852	0	(1.444)	0	0	55.408	90,00%
ETH Devices S.r.o.	27	50	0	(77)	0	0	100,00%
TOTALE PARTECIPAZIONI IMPRESE CONTROLLATE	92.792	862	(1.444)	5.471	0	97.681	
Partecipazioni in imprese collegate:							
Emilab S.r.l.	17	0	0	0	0	17	24,82%
Delos S.r.l.	40	0	0	(19)	0	21	40,00%
Embedded Vision Systems S.r.l.	3	0	0	0	0	3	32,00%
U.T.R.I. S.p.A.	825	0	0	(825)	0	0	21,32%
TOTALE PARTECIPAZIONI IMPRESE COLLEGATE	885	0	0	(844)	0	41	
Partecipazioni in altre imprese:							
Cosint	2	0	0	0	0	2	
Inasset S.r.l.	75	2	0	(66)	0	11	4,44%
Veneto Nanotech Spa	10	0	0	0	0	10	
Cosorzio Ecor'IT	2	0	0	0	0	2	
Consorzio AENEAS	5	0	0	0	0	5	
TOTALE PARTECIPAZIONI ALTRE IMPRESE	94	2	0	(66)	0	30	
TOTALE PARTECIPAZIONI	93.771	864	(1.444)	4.561	0	97.752	

(*) Società chiusa

In data 31 ottobre 2007 l'Eurotech S.p.A. ha acquisito il 65% delle azioni con diritto di voto di Advanet Inc. (società non quotata con sede in Okayama – Giappone), società leader nel mercato Giapponese degli embedded PC, che a sua volta deteneva l'intero capitale delle società Advanet R&D Inc., Spirit 21 Inc. e Vantec Inc..

Eurotech S.p.A., inoltre, contestualmente all'acquisizione del controllo di Advanet Inc, concluse con gli azionisti venditori un patto parasociale al fine di regolare i reciproci rapporti nonché la governance del Gruppo Advanet.

Tale patto prevedeva, tra l'altro, un meccanismo di put e call avente ad oggetto il 25% del capitale sociale di Advanet Inc. In particolare, tale patto prevedeva che nei 2 mesi successivi all'approvazione del bilancio del Gruppo Advanet per l'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2009:

- Eurotech avesse il diritto di acquistare ("Opzione Call") il 25% del capitale sociale di Advanet Inc. dagli azionisti di minoranza, che avevano l'obbligo di vendere, per un corrispettivo calcolato applicando un multiplo pari a 8 volte l'EBITDA del Gruppo Advanet alla data del 31 dicembre 2009, al netto della posizione finanziaria netta.
- gli azionisti di minoranza avevano il diritto di cedere ("Opzione Put") ad Eurotech, che aveva l'obbligo di acquistare, il 25% del capitale sociale di Advanet, per un corrispettivo calcolato applicando un multiplo pari a 8 volte l'EBITDA del Gruppo Advanet alla data del 31 dicembre 2009, al netto della posizione finanziaria netta.

Ai sensi del patto, sia in caso di esercizio dell'Opzione Call sia in caso di esercizio dell'Opzione Put, Eurotech deterrà il 90% del capitale sociale di Advanet Inc..

Sulla base di questa combinazione di opzioni put e call, negli esercizi precedenti e coerentemente al bilancio consolidato nel quale è stato consolidato il 90% del Gruppo Advanet, esponendo nel patrimonio netto di terzi una quota di patrimonio netto e di risultato limitata al 10%, anche nel bilancio separato è stata iscritta la passività finanziaria a valore equo relativa all'acquisto della quota del 25% delle minoranze, ed il valore di costo della partecipazione corrisponde al 90% delle quote della stessa.

Al 31 dicembre 2009 il valore di tale passività era stato rivisto in base ai dati consuntivi del Gruppo Advanet che per effetto della politica di contenimento dei costi attuata nel corso del 2009 i dati risultavano essere migliori rispetto a quelli previsionali e conseguentemente il valore della passività iscritta rispetto al 31 dicembre 2008 era stato incrementato di Euro 2.466 migliaia, il valore della passività iscritta in bilancio al 31 dicembre 2009 si attestava ad Euro 10.428 (Yen 1.388.613 migliaia).

Nel corso del 2010 ed a seguito degli accordi intercorsi con gli azionisti venditori successivamente alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2009, la società ha esercitato in più tranches tra giugno ed ottobre 2010 l'opzione per l'acquisto del 25% delle quote del Gruppo Advanet. L'acquisto di tali quote ha comportato un esborso finanziario, comprensivo degli oneri sostenuti per la finalizzazione dell'operazione e delle differenze cambio negative oltre che della componente di attualizzazione del debito maturate nell'esercizio, pari ad Euro 10.182 migliaia (Yen 1.134.686 migliaia), inferiore a quello stimato al 31 dicembre 2009 pari ad Euro 10.428 migliaia (Yen 1.388.613 migliaia). Pertanto il valore di iscrizione della partecipazione è stato decrementato di Euro 1.444 migliaia per tener conto del minor prezzo concordato per la cessione delle quote, espresso al cambio alla data di acquisto.

Inoltre nel corso dell'esercizio la Società ha trasformato il proprio credito di natura finanziaria in apporto capitale verso la controllata EthLab S.p.A. per Euro 250 migliaia, verso la controllata ETH Devices S.r.o. per Euro 50 migliaia, verso la controllata SAE S.r.l. per Euro 70 migliaia, verso la controllata Eurotech Finlan Oy per Euro 20 migliaia e verso la controllata I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l. per Euro 220 migliaia, oltre a crediti di natura commerciali pari ad Euro 252 migliaia.

Si evidenzia in particolare che la società collegata Utri S.r.l. ha presentato nel corso dell'esercizio un piano di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis L.F.. Sulla base delle considerazioni derivanti da tale decisione l'intero valore di carico della partecipazione pari ad Euro 825 migliaia è stato considerato non recuperabile, unitamente al valore del credito di natura finanziaria vantato da Eurotech ed iscritto nell'attivo immobilizzato per ad Euro 538 migliaia. In considerazione dell'origine causale, sia la svalutazione del valore di carico della partecipazione che quella riferita al credito di natura finanziaria sono state iscritte nel conto economico nell'ambito della voce svalutazione di partecipazioni.

Per effetto degli esiti del test di impairment si è proceduto a svalutare per complessivi Euro 2.702 migliaia le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed altre, di cui Euro 364 migliaia stanziati a fondo copertura perdite a fronte del deficit patrimoniale di alcune controllate ed Euro 538 migliaia a fronte della svalutazione del credito di natura finanziaria verso la società collegata Utri S.r.l., che in seguito all'operazione di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis sopra descritta, è stato ritenuto non recuperabile.

In particolare si è proceduto alla svalutazione della controllata italiana Sae S.r.l. per Euro 61 migliaia, della controllata I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l. per Euro 513 migliaia, della controllata EthLab S.r.l. per Euro 219 migliaia, della controllata Eurotech Finland Oy per Euro 35 migliaia, della controllata Slovaca ETH Devices S.r.o. per Euro 425 migliaia, delle collegate Delos S.r.l. per Euro 19 migliaia e U.T.R.I. S.p.A. per Euro 1.364 migliaia (di cui Euro 538 migliaia relativi al credito di natura finanziaria). ed per Euro 66 migliaia la partecipazione nella società Inset S.r.l., la cui quota è stata ridotta al 4,44%.

Si è proceduto altresì al ripristino del valore della partecipazione della controllata inglese Eurotech Ltd per Euro 3.770 migliaia e della controllata americana E-Tech USA Inc per Euro 2.591 migliaia per effetto del risultato positivo del test di impairment che conferma il recupero dell'intero valore delle partecipazioni anche se espresso in Euro. I test di impairment risultano essere coerenti a quelli effettuati sul bilancio consolidato.

Le date di chiusura del bilancio e l'esercizio sociale di tutte le società controllate e collegate coincidono con quelli della Società.

Eurotech S.p.A. detiene direttamente e indirettamente le seguenti partecipazioni in società controllate e collegate valutate al costo, eventualmente rettificato per l'esito del test di impairment.

Denominazione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale	Risultato	Patrimonio	Quota di possesso	
			Sociale	d'esercizio	netto	2010	2009
				2010	31-12-2010	2010	2009
Società controllate direttamente							
Parvus Corp.	Salt Lake City (USA)	USD	119.243	4.305.914	10.388.550	100,00%	100,00% **
Eurotech France S.A.S.	Venissieux Cedex (Francia)	EUR	795.522	121.877	2.251.984	100,00%	100,00% **
Eurotech Finland Oy	Helsinki (Finlandia)	EUR	508.431	6.854 (15.168)	100,00%	100,00% **	
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l.	Caronno Varesino (VA) (Italia)	EUR	51.480	(512.973)	298.179	100,00%	100,00% **
Eurotech Ltd.	Cambridge (UK)	GBP	33.333	442.061	2.171.270	100,00%	100,00% **
E-Tech UK Ltd.	Londra (UK)	GBP	-	-	-	-	100,00% ** (1)
E-Tech USA Inc.	Colombia (USA)	USD	8.000.000	(125.544)	34.058.513	100,00%	100,00% **
EthLab S.r.l.	Trento (Italia)	EUR	115.000	(218.632)	168.371	99,99%	99,99% **
Sae S.r.l.	Amaro (UD) (Italia)	EUR	15.500	(60.841)	28.349	100,00%	100,00% **
ETH Devices S.r.o.	Bratislava (giappone)	EUR	10.000	(355.008)	(348.386)	100,00%	100,00% **
Advanet Inc.	Okayama (Giappone)	JPY	72.440.000	576.889.189	2.198.547.535	90,00%	65,00% ** (2)
Partecipazioni in imprese collegate							
Delos S.r.l.	Milano (Italia)	EUR	100.000			40,00%	40,00% *
Emilab S.r.l.	Amaro (UD) (Italia)	EUR	66.300			24,82%	24,82% *
eVS Embedded Vision Systems S.r.l.	Verona (VR) (Italia)	EUR	10.000			32,00%	32,00% *
U.T.R.I. S.p.A.	Trieste (Italia)	EUR	261.426			21,32%	21,32% *
Società controllate indirettamente							
Eurotech Inc.	Colombia (USA)	USD	26.500.000	(43.159)	23.043.355	100,00%	100,00% **
Spirit 21 Inc.	Okayama (Giappone)	JPY	10.000.000	121.851.930	1.080.760.374	90,00%	65,00% ** (2)

* Bilanci d'esercizio 2009

** Patrimonio netto e risultato d'esercizio sono determinati in conformità ai principi IAS/IFRS

(1) Società chiusa

(2) In seguito alla valutazione put & call sul restante 25% delle azioni la percentuale di consolidamento è del 90%

4 – Finanziamenti verso società controllate e collegate

La tabella che segue mostra la composizione dei finanziamenti erogati alle società controllate e collegate dalla Eurotech S.p.A.:

(Migliaia di Euro)	31.12.2010				31.12.2009
	Totale	entro 12 mesi	entro 5 anni	Oltre	Totale
Verso Imprese controllate e collegate:					
I.P.S. S.r.l.	697	47	650	0	531
Eurotech France S.a.s.	0	0	0	0	262
E-Tech USA Inc.	24.958	11.369	13.589	0	21.224
Eurotech Ltd.	1.627	117	1.510	0	1.543
ETHLAB s.r.l.	262	12	250	0	515
Utri S.p.A.	0	0	0	0	511
ETH Devices S.r.o.	685	15	670	0	453
TOTALE FINANZIAMENTI VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	28.229	11.560	16.669	0	25.039

I finanziamenti verso società controllate maturano interessi a tassi di mercato Euribor/Libor 6 mesi aumentati di uno spread compreso 1,50% e 4,50%, oppure ad un tasso fisso del 5%.

Nel corso dell'esercizio la Società ha trasformato parte del proprio credito di natura finanziaria in apporto di capitale per un ammontare complessivo di Euro 610 migliaia.

5 - Altre attività non correnti

La tabella che segue mostra la movimentazione delle altre attività non correnti nel periodo considerato:

(Migliaia di Euro)	31.12.2010	31.12.2009
Altri crediti immobilizzati	25	24
TOTALE ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	25	24

Gli altri crediti immobilizzati, costituiti principalmente da depositi cauzionali, non determinano interessi.

6 - Rimanenze di magazzino

La tabella che segue mostra la composizione delle rimanenze al termine dei periodi considerati:

	31.12.2010	31.12.2009
(Migliaia di Euro)		
Materie prime, suss. e di consumo - valore lordo	2.129	1.884
Fondo svalutazione magazzino	(164)	(110)
Materie prime, suss. e di consumo - valore netto	1.965	1.774
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
Prodotti finiti e merci - valore lordo	2.514	2.554
Fondo svalutazione magazzino	(486)	(432)
Prodotti finiti e merci	2.028	2.122
Acconti	42	40
TOTALE RIMAMENZE DI MAGAZZINO	4.035	3.936

Le rimanenze al 31 dicembre 2010 ammontano a Euro 4.035 migliaia al netto dei fondi svalutazione magazzino per totali Euro 650 migliaia.

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo svalutazione magazzino nei periodi considerati:

MOVIMENTAZIONE FONDI SVALUTAZIONE MAGAZZINO (Migliaia di Euro)	31.12.2010	31.12.2009
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	542	490
Accantonamenti	204	110
Utilizzi	(96)	(58)
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	650	542

Il fondo svalutazione magazzino ammonta a Euro 650 migliaia e si riferisce per Euro 164 migliaia a materia prima e per Euro 486 migliaia a prodotto finito.

Il fondo è stato utilizzato per Euro 96 migliaia in seguito a delle rottamazioni effettuate nel corso dell'esercizio.

A fine esercizio si è contabilizzato un accantonamento per Euro 204 migliaia al relativo fondo, che si ritiene congruo per la copertura del valore del materiale obsoleto e a lenta movimentazione di cui non si ritiene di recuperare l'intero valore.

7 – Lavori in corso su ordinazione

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative ai lavori in corso su ordinazione alla data di riferimento del bilancio:

	31.12.2010	31.12.2009
(Migliaia di Euro)		
Ricavi di commessa rilevati come ricavo di periodo	574	948
Costi di commessa sostenuti alla data di bilancio	493	784
Utili rilevati alla data di bilancio	81	164
Anticipi ricevuti	0	0
Ammontare lordo dovuto al committente per lavori di commessa	30	0
Ammontare lordo dovuto dal committente per lavori di commessa	287	819
Costi di commessa sostenuti e utili rilevati alla data di bilancio	574	948
Ricavi rilevati in periodi precedenti	1.593	645
Fatturazione a stato di avanzamento	1.910	774
Ammontare lordo dovuto dal committente per lavori di commessa	287	819
Ammontare lordo dovuto al committente per lavori di commessa	30	0

8 - Crediti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti commerciali e dei relativi fondi rettificativi al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2010:

	31.12.2010	31.12.2009
(Migliaia di Euro)		
Crediti commerciali verso terzi	3.023	4.375
Crediti commerciali verso controllate	3.785	2.361
Fondo svalutazione crediti	(245)	(200)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	6.563	6.536

Si segnala che la Eurotech S.p.A. non presenta significative concentrazioni di rischio di credito alla data di riferimento. I crediti commerciali, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza a 90/120 giorni.

I crediti commerciali verso terzi sono diminuiti rispetto al 31 dicembre 2009 di Euro 1.352 migliaia. Il decremento è attribuibile alla diminuzione dei ricavi verso terzi oltre alla minor concentrazione dei ricavi nell'ultima parte dell'esercizio. I crediti includono Euro 311 migliaia circa di ricevute bancarie presentate al salvo buon fine, ma non ancora scadute alla fine del periodo.

I crediti commerciali verso controllate sono aumentati rispetto al 31 dicembre 2009 di Euro 1.424 migliaia in seguito all'incremento dei volumi di attività verso le società del gruppo derivante dalle azioni per incrementare il "cross selling" poste in essere a livello di gruppo.

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti verso clienti per area geografica:

	AREA GEOGRAFICA				31.12.2009
	31.12.2010	Italia	UE	Extra UE	
(Migliaia di Euro)					
Crediti commerciali verso terzi	3.023	2.530	151	342	4.375
Crediti commerciali verso controllate	3.785	289	1.121	2.375	2.361
Fondo svalutazione crediti	(245)	(213)	(16)	(16)	(200)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	6.563	2.606	1.256	2.701	6.536

I crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti di Euro 245 migliaia. La movimentazione del fondo svalutazione crediti negli esercizi di riferimento è la seguente:

MOVIMENTAZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (Migliaia di Euro)	31.12.2010	31.12.2009
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	200	134
Accantonamenti	173	68
Utilizzi	(128)	(2)
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	245	200

Gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio, pari a Euro 173 migliaia, si sono resi necessari per adeguare individualmente il valore dei crediti al loro presumibile valore di realizzo. La politica della società è di identificare specificatamente i crediti da svalutare e quindi gli accantonamenti operati riflettono una svalutazione specifica.

Al 31 dicembre l'analisi dei crediti commerciali che erano scaduti ma non svalutati è la seguente:

(Migliaia di Euro)	Totale	Non scaduti - in bonis	Scaduti ma non svalutati				Oltre
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60-90 giorni	90-180 giorni	
2010	6.563	3.692	1.015	624	145	206	881
2009	6.536	3.908	1.290	356	73	111	798

9 – Crediti per imposte sul reddito

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti per imposte sul reddito al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2010:

(Migliaia di Euro)	31.12.2010	31.12.2009
Credito IRES anno precedente	926	1.361
Ritenute su interessi	260	375
Crediti d'imposta su costi di ricerca e sviluppo	472	236
Altri crediti d'imposta	9	29
Credito IRAP anno precedente	111	111
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE SUL REDDITO	1.778	2.112

Il credito IRES è relativo ai crediti per acconti versati negli anni precedenti non ancora utilizzati in compensazione. Il decremento deriva dalla compensazioni effettuate per il pagamento delle ritenute previdenziali e dell'IRPEF ai dipendenti.

Le ritenute su interessi si riferiscono alle trattenute operate dagli istituti di credito su interessi attivi di conto corrente e dalle società controllate americane sul pagamento di interessi attivi su finanziamenti erogati a loro favore.

I crediti d'imposta su costi di ricerca e sviluppo si riferiscono al credito riconosciuto ai sensi della Legge n. 296 del 2006 per la quota di competenza dell'esercizio 2008 e 2009.

Il credito IRAP è relativo agli acconti versati negli anni precedenti.

10 - Altre attività correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle altre attività correnti al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2010:

(Migliaia di Euro)	31.12.2010	31.12.2009
Crediti per contributi da ricevere	203	208
Fornitori c/anticipi	67	0
Crediti tributari	1.079	539
Altri crediti	29	335
Ratei e risconti attivi	454	473
TOTALE ALTRI CREDITI	1.832	1.555

I crediti per contributi da ricevere sono relativi al saldo dell'iscrizione di contributi nell'esercizio e che verranno incassati alla fine del progetto di ricerca, ragionevolmente entro l'esercizio successivo.

I crediti tributari sono rappresentati integralmente dal saldo IVA a fine esercizio. Tale credito è infruttifero ed è generalmente regolato con l'amministrazione finanziaria competente su base mensile.

La tabella che segue mostra la composizione dei ratei e risconti attivi:

(Migliaia di Euro)	31.12.2010	31.12.2009
Canoni di manutenzione	31	29
Abbonamenti	3	0
Assicurazioni	1	9
Autovetture	6	0
Domini Internet e housing	7	3
Spese finanziamenti	132	59
Pubblicità	30	21
Vari	244	352
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	454	473

11 - Disponibilità liquide

La tabella che segue mostra la composizione delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2010:

(Migliaia di Euro)	31.12.2010	31.12.2009
Depositi bancari e postali	6.356	11.250
Denaro e valori in cassa	3	3
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	6.359	11.253

I depositi bancari sono principalmente a vista e sono remunerati ad un tasso variabile. Il valore equo delle disponibilità liquide è di Euro 6.359 migliaia (Euro 11.253 migliaia al 31 dicembre 2009).

Le disponibilità liquide sono decrementate per Euro 4.894 migliaia rispetto al 31 dicembre 2009 per l'effetto combinato dell'utilizzo della liquidità per il pagamento delle quote di Advanet Inc., per il rimborso di quote a breve di finanziamenti a medio lungo termine e per l'assorbimento derivante dall'attività operativa oltre che all'incremento dovuto alla disponibilità ricevuta in seguito all'accensione del nuovo finanziamento a fine anno di Euro 8.000 milioni.

Al 31 dicembre 2010 la Eurotech S.p.A. ha linee di credito non utilizzate per Euro 5.428 migliaia.

12 – Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta positiva della Eurotech S.p.A. e la sue evoluzione nei due periodi considerati è la seguente:

(Migliaia di Euro)		31.12.2010	31.12.2009
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A	(6.359)	(11.253)
Liquidità	B=A	(6.359)	(11.253)
Finanziamenti attivi a società controllate - quota corrente	C	(11.560)	(10.548)
Crediti finanziari correnti	D=C	(11.560)	(10.548)
Valore equo strumenti derivati	E	339	458
Debiti finanziari correnti verso banche e altri	F	2.880	1.616
Debiti per acquisto partecipazioni	G	0	10.428
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota corrente	H	5.572	21.370
Indebitamento finanziario corrente	I=E+F+G+H	8.791	33.872
Indebitamento finanziario corrente netto	J=B+D+I	(9.128)	12.071
Finanziamenti attivi a società controllate - quota non corrente	K	(16.669)	(14.491)
Crediti finanziari non correnti	L=K	(16.669)	(14.491)
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota non corrente	N	20.878	504
Indebitamento finanziario non corrente	O=M+N	20.878	504
Indebitamento finanziario non corrente netto	P=L+O	4.209	(13.987)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	Q=J+P	(4.919)	(1.916)

Al 31 dicembre 2009 nella voce finanziamenti passivi a breve termine (in applicazione di quanto stabilito dallo IAS 1.65) era stata contabilizzata la quota a medio- lungo termine (Euro 17.193 migliaia) di due finanziamenti in essere rispetto ai quali, sulla base dei dati consolidati in tale data, non risultava rispettato uno dei covenant previsti nei rispettivi contratti di finanziamento. Nel corso del 2010 gli istituti finanziari eroganti hanno rilasciato la lettera di "waiver", mediante la quale hanno formalmente manifestato la loro volontà di proseguire il rapporto di finanziamento sulla base del piano di approntamento originario, apportando solo un aumento al margine di interesse applicato. Al 31 dicembre 2010 la Società rispetta i covenant finanziari previsti dai contratti di finanziamento in essere.

Nel corso del 2010 è stata esercitata in più tranches tra giugno ed ottobre 2010 l'opzione per l'acquisto del 25% delle quote del Gruppo Advanet. L'acquisto di tali quote ha comportato un esborso finanziario, comprensivo degli oneri sostenuti per la finalizzazione dell'operazione, pari ad Euro 10.182 migliaia (Yen 1.134.686 migliaia), inferiore a quello stimato al 31 dicembre 2009 pari ad Euro 10.428 migliaia (Yen 1.388.613 migliaia).

Infine, nel corso dell'esercizio la società ha acceso nuovi finanziamenti a medio termine per Euro 9.000 migliaia al fine di ripristinare la liquidità utilizzata per l'acquisto delle quote della controllata giapponese Advanet.

13 – Patrimonio netto

La tabella che segue mostra la composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2010:

(Migliaia di Euro)	31.12.2010	31.12.2009
Capitale sociale	8.879	8.879
Riserve	98.832	99.237
Patrimonio netto	107.711	108.116

Il capitale sociale al 31 dicembre 2010 è costituito da numero 35.515.784 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e versate, senza valore nominale.

Il saldo della riserva legale al 31 dicembre 2010 ammonta ad Euro 39 migliaia e risulta essere formato da accantonamenti di utili fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

La riserva da sovrapprezzo azioni è iscritta per un ammontare complessivo di Euro 136.400 migliaia come evidenziato nella tabella esposta nel seguito.

La voce "Altre riserve" è composta dalla riserva straordinaria formata da accantonamenti di utili non distribuiti nei precedenti esercizi, dalle perdite a nuovo e dalle riserve IAS formatesi in seguito al processo di conversione del bilancio. Tale riserva è stata movimentata nel periodo per effetto: (i) della destinazione del risultato negativo dell'esercizio 2009, pari a Euro 9.221 migliaia; (ii) della contabilizzazione sulla base dello IAS 39 delle operazioni di copertura dei flussi finanziari per Euro 119 migliaia.

Le azioni proprie possedute dalla società al termine dell'esercizio sono 420.140 invariate rispetto all'esercizio precedente.

La composizione delle riserve è la seguente:

(Migliaia di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Per copertura perdite	Per altre ragioni	Note	Composizione delle riserve
CAPITALE SOCIALE	8.879						
RISERVE DI CAPITALE							
Riserva sovrapprezzo azioni	136.400	1/2	134.789			I	(a)
RISERVE DI UTILI							
Riserva Legale	39	2				II	(b)
Altre Riserve	(35.743)						(b)
AZIONI PROPRIE	(1.340)						
TOTALE	108.235		134.789				
QUOTA NON DISTRIBUIBILE			134.789				
RESIDUO QUOTA NON DISTRIBUIBILE							

(1) Per aumento di capitale

(2) Per copertura perdite

(3) Per distribuzione ai soci

(a) Riserve assimilabili a capitale sociale

(b) Riserve di utili

Riserva sovrapprezzo azioni destinata alla copertura dei costi pluriennali ex. Art. 2426 n. 5 del codice civile non distribuibili fino a che la riserva legale non raggiunga il

I 20% del capitale sociale (ex art. 2431 del codice civile)

II Riserva non distribuibili ex. Art. 2430 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma numero 5) si ricorda che, avendo la Società capitalizzato successivamente alla data di prima applicazione degli IFRS, costi di sviluppo per un importo pari ad Euro 706 migliaia, al netto degli ammortamenti, fino al completamento del processo di ammortamento, potranno essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

14 - Finanziamenti passivi

La tabella che segue mostra la ripartizione dei debiti finanziari a medio-lungo termine al 31 dicembre 2010:

ENTE EROGANTE	SALDO AL 31.12.2009	SALDO FINALE 31.12.2010	BREVE TERMINE entro 12 mesi	TOTALE MEDIO LUNGO TERMINE	MEDIO TERMINE oltre 12 mesi	LUNGO TERMINE oltre 5 anni
TOTALE SCOPERTO DI CONTO CORRENTE - (a)	1.616	2.880	2.880	-	-	-
SIMEST	23	-	-	-	-	-
Leasing Finanziario	436	337	105	232	232	-
TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI - (b)	459	337	105	232	232	-
Veneto Banca	-	755	500	255	255	-
Veneto Banca	488	164	164	-	-	-
Total Veneto Banca	488	919	664	255	255	-
Banca Intesa	-	8.000	1.000	7.000	7.000	-
Totale Gruppo INTESA - SAN PAOLO	-	8.000	1.000	7.000	7.000	-
Banca Popolare Friuladria	9.000	7.000	2.000	5.000	5.000	-
Totale Gruppo Credit Agricol	9.000	7.000	2.000	5.000	5.000	-
Unicredit Banca d'Impresa	11.892	10.194	1.803	8.391	8.391	-
Unicredit Banca d'Impresa	35	-	-	-	-	-
Totale Gruppo Unicredit	11.927	10.194	1.803	8.391	8.391	-
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI - (c)	21.415	26.113	5.467	20.646	20.646	-
TOTALE ALTRI FINANZ. e FINANZ. BANCARI - [(b) + (c)]	21.874	26.450	5.572	20.878	20.878	-
TOTALE FINANZIAMENTI PASSIVI - [(a) + (b) + (c)]	23.490	29.330	8.452	20.878	20.878	-

Altri finanziamenti

Gli altri finanziamenti si riferiscono a:

- un debito residuo pari a Euro 337 migliaia (di cui Euro 232 migliaia a medio-lungo), a fronte delle rate non scadute del contratto di leasing immobiliare stipulato con S.B.S. Leasing S.p.A., contabilizzato in bilancio con il metodo finanziario, relativo al terreno e al fabbricato sito in Amaro (UD), sede produttiva della Società e ai relativi mobili e arredi e macchine elettroniche con scadenza nel 2013.

Finanziamenti bancari

I finanziamenti bancari si riferiscono principalmente a:

- un finanziamento accordato da Banca Popolare Friuladria, per residui Euro 7.000 migliaia (di cui Euro 5.000 migliaia a medio-lungo) con scadenza nel 2014 a fronte dell'investimento effettuato per acquisire tramite una società controllata le società Arcom Control Systems Inc. (ora fusa in Eurotech Inc.) e direttamente la società Arcom Control Systems Ltd. (ora Eurotech Ltd.); questo ultimo finanziamento è soggetto a dei "covenants" con verifica annuale sulla base del bilancio consolidato. Tali "covenants" (che prevedono l'eventuale rimborso anticipato o l'aumento del margine) riguardano il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto, il rapporto tra indebitamento finanziario netto e risultato operativo prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte e l'impegno a mantenere almeno il 70% del possesso del Gruppo Arcom per tutta la durata del finanziamento. Tutti i convenats sono stati rispettati al 31 dicembre 2010;
- un finanziamento accordato da Veneto Banca per residui Euro 164 migliaia con scadenza nel 2011 acceso a servizio dell'operazione di acquisizione del Gruppo Arcom;
- un finanziamento accordato nel corso dell'esercizio 2010 da Veneto Banca per originari Euro 1.000 migliaia di cui residui a fine esercizio per Euro 755 migliaia (di cui Euro 255 migliaia a medio-lungo) a fronte della gestione di divisione HPC;
- un finanziamento accordato dal Gruppo Banca Intesa-San Paolo per Euro 8.000 migliaia (di cui Euro 7.000 migliaia a medio-lungo) con scadenza nel 2015 a fronte dell'investimento effettuato per acquisire il 25% delle quote della società controllata Advanet. Questo finanziamento è soggetto a dei "covenants" (che prevedono l'eventuale rimborso anticipato o l'aumento del margine) con verifica annuale sulla base del bilancio di chiusura del consolidato. Tali "covenants" riguardano il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto e il

- rapporto tra indebitamento finanziario netto e risultato operativo prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte. Tutti questi covenants sono stati rispettati al 31 dicembre 2010;
- un finanziamento accordato da Unicredit per residui Euro 10.194 migliaia (di cui Euro 8.390 migliaia a medio-lungo) con scadenza nel 2015 a fronte dell'investimento effettuato per acquisire tramite una società controllata la Applied Data Systems Inc, ora fusa assieme ad Arcom Control System Inc. in Eurotech Inc. Questo finanziamento è soggetto a dei "covenants" (che prevedono l'eventuale rimborso anticipato o l'aumento del margine di 50 BP) con verifica annuale sulla base del bilancio di chiusura del consolidato. Tali "covenants" riguardano il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto e il rapporto tra indebitamento finanziario netto e risultato operativo prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte. Tutti i covenants sono stati rispettati alla data del bilancio.

15 – Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti si riferiscono interamente al fondo trattamento di fine rapporto la cui movimentazione al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2010 è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31.12.2010	31.12.2009
Valore di iscrizione dell'obbligazione all'inizio del periodo	221	287
Onere finanziario	8	5
Benefici erogati	28	(67)
Perdita (profitto) attuariale rilevata	-	(4)
Valore di iscrizione dell'obbligazione alla fine del periodo	257	221

I piani a benefici definiti in vigore in Italia si riferiscono esclusivamente al TFR. Con l'adozione dei nuovi principi internazionali e in particolare dello IAS 19, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti dove la passività è valutata sulla base di tecniche attuariali.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sulla base delle nuove ipotesi a partire dal 1° gennaio 2007 in relazione al TFR e per gli altri programmi a benefici definiti in essere alla data di chiusura, sono imputati a conto economico come costo o ricavo quando il valore netto cumulato degli utili e delle perdite "attuariali" non rilevati per ciascun piano alla chiusura del precedente esercizio supera di oltre il 10% il valore più elevato tra le obbligazioni riferite ai piani a benefici definiti e il valore equo delle attività riferite ai piani a quella data (cosiddetto "metodo del corridoio").

In seguito alla "Legge Finanziaria 2007", il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione da esercitarsi da parte dei dipendenti, è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale del TFR sono di seguito illustrate:

	31.12.2010	31.12.2009
Tasso di sconto all'inizio dell'anno	4,58%	4,52%
Tasso atteso degli incrementi retributivi	2,00%	2,83%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti	10,00%	11,70%
Vite lavorative medie attese rimanenti dei dipendenti	21	22

La tabella che segue sintetizza la variazione del valore attuale del trattamento di fine rapporto alla fine del periodo che, come indicato nei principi di valutazione, può non corrispondere con la passività iscritta.

(Migliaia di Euro)	31.12.2010	31.12.2009
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	246	308
Incremento derivante da trasferimento da altre società del gruppo	38	-
Onere finanziario	8	5
Benefici erogati	(10)	(67)
Valore attuale dell'obbligazione a fine del periodo	282	246

L'applicazione da parte della Società del c.d. "metodo del corridoio" nella rilevazione degli utili e delle perdite "attuariali" per ciascun piano a benefici definiti determina una differenza tra il valore attuale dell'obbligazione e la passività iscritta. La tabella che segue riporta i limiti del "corridoio" confrontati con i profitti e le perdite attuariali cumulative non rilevate per determinare il profitto o la perdita attuariale netta che deve essere riportata nell'esercizio successivo.

(Migliaia di Euro)	31.12.2010	31.12.2009
Perdita (profitto) attuariali nette complessivi non rilevati all'inizio periodo	25	21
Limiti della "Banda" all'1° gennaio	25	31
Avanzo (A)*	0	0
Vite lavorative attese medie residue (anni) (B)	21	22
Perdita (profitto) attuariale che deve essere rilevato (A/B)	-	-
Perdita (profitto) attuariale non rilevati al 1° gennaio	25	21
Perdite (profitti) attuariali per anno - obbligazione	-	-
Totale parziale	25	21
Perdita (profitto) attuariale rilevata	-	(4)
Perdita (profitto) attuariale non rilevati a fine periodo	25	25

Viene di seguito riportata la riconciliazione tra valore attuale dell'obbligazione e la passività iscritta e la sintesi dei componenti di costo contabilizzate a conto economico.

(Migliaia di Euro)	31.12.2010	31.12.2009
Valore attuale dell'obbligazione	282	246
Perdita (profitto) attuariale non rilevati	25	25
Passività rilevata in stato patrimoniale	257	221
Onere finanziario	8	5
Perdita (profitto) attuariale rilevata	-	(4)
Costo rilevato nel conto economico	8	1

16 - Pagamenti basati su azioni

Piano di stock option per i dipendenti e gli amministratori

Il piano di stock option originario datato 30 novembre 2005 è scaduto il 28 dicembre 2007. Ad oggi non ci sono ulteriori piani di stock option in vigore.

17 - Fondi rischi ed oneri

Fondo indennità suppletiva di clientela

Il "fondo indennità suppletiva di clientela" viene stanziato sulla base di quanto previsto dalle normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di interruzione del mandato conferito ad agenti. Si prevede che l'effetto dell'attualizzazione della quota di passività che sarà liquidata oltre il prossimo esercizio non sia significativo. Di seguito la movimentazione dell'anno:

MOVIMENTAZIONE FONDO INDENNITA' SUPPLETTIVA DI CLIENTELE (Migliaia di Euro)	31.12.2010	31.12.2009
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	32	38
Accantonamenti	3	8
Utilizzi	0	(14)
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	35	32

Fondo trattamento di fine mandato

Il "fondo trattamento di fine mandato" si riferisce all'indennità riconosciuta agli amministratori con delega. Tale indennità è generalmente pagata alla fine del mandato del consiglio in carica.

Il fondo trattamento di fine mandato è stato interamente liquidato al termine del mandato del precedente Consiglio di Amministrazione. L'attuale Consiglio di Amministrazione ha deliberato la non necessità di stanziamenti.

Fondo per copertura perdite di partecipazioni in società controllate e collegate

MOVIMENTAZIONE FONDO PER COPERTURA PERDITE IN SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE (Migliaia di Euro)	31.12.2010	31.12.2009
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	-	-
Accantonamenti	364	-
Utilizzi	-	-
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	364	-

Il "Fondo per copertura perdite di partecipazioni in società controllate e collegate" viene stanziato a fronte del deficit patrimoniale di società controllate e collegate per la quota di pertinenza. In particolare l'accantonamento dell'esercizio 2010 si riferisce al deficit patrimoniale della società Eurotech Finland Oy per Euro 15 migliaia ed ETH Devices S.r.o. per Euro 349 migliaia a fronte dell'obbligo in capo alla controllante di ripianare tale perdite.

18 - Debiti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione dei debiti commerciali al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2010:

(Migliaia di Euro)	31.12.2010	31.12.2009
Debiti commerciali verso terzi	3.933	4.379
Debiti commerciali verso controllate	783	811
Debiti commerciali verso collegate	31	28
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	4.747	5.218

I debiti commerciali al 31 dicembre 2010 ammontano a Euro 4.747 migliaia con una diminuzione di Euro 471 migliaia rispetto al 31 dicembre 2009 per effetto del decremento dei debiti commerciali verso terzi, per Euro 446 migliaia.

I debiti commerciali sono infruttiferi e mediamente vengono liquidati a 90-120 giorni.

19 - Debiti tributari

La voce debiti tributari in parte regolabile entro il mese successivo, è così composta:

(Migliaia di Euro)	31.12.2010	31.12.2009
Ritenute dipendenti	208	234
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	208	234

Il valore della voce "Ritenute dipendenti" è sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente.

20 - Altre passività correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce altre passività correnti al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2010.

(Migliaia di Euro)	31.12.2010	31.12.2009
Debiti verso istituti previdenziali	289	187
Altri debiti	1.286	1.366
Ratei e risconti passivi	154	75
TOTALE ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	1.729	1.628

Debiti verso istituti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono ai debiti verso istituti per quote previdenziali di competenza dell'esercizio.

Altri debiti

La tabella che segue mostra la composizione degli altri debiti al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2010.

(Migliaia di Euro)	31.12.2010	31.12.2009
Debiti verso dipendenti	252	194
Debiti per ferie e permessi	308	349
Debiti verso amministratori	192	32
Acconti da clienti	175	466
Anticipi contributi	277	277
Altri minori	82	48
TOTALE ALTRI DEBITI	1.286	1.366

I debiti verso dipendenti si riferiscono alle retribuzioni del mese di dicembre 2010 e liquidabili nel mese successivo, nonché a dei premi riconosciuti ad alcune categorie di dipendenti. I debiti per ferie e permessi si riferiscono alle ferie e permessi maturate e non godute dai dipendenti alle date di riferimento. Questi ultimi debiti sono comprensivi dei relativi contributi.

Ratei e risconti passivi

La tabella che segue mostra la composizione dei ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2009.

(Migliaia di Euro)	31.12.2010	31.12.2009
Ratei passivi	0	0
Risconti passivi	154	75
Contratti di manutenzione	149	72
Altri	5	3
RATEI E RISCONTI PASSIVI	154	75

21 – Debiti per aggregazioni aziendali

Tale voce al 31 dicembre 2009 includeva la passività finanziaria a valore equo di Euro 10.428 migliaia a fronte dell'opzione put sulla quota del 25% delle azioni di Advanet Inc. scaduta nel corso del 2010 che ha comportato, sulla base degli accordi definiti con i soci venditori, un esborso finanziario comprensivo degli oneri sostenuti per la finalizzazione dell'operazione, pari ad Euro 10.182 migliaia.

22 - Impegni e garanzie

Impegni da leasing operativo

La Società ha stipulato contratti di leasing operativo per la locazione dell'immobile adibito ad uffici amministrativi e tecnici e per alcuni autoveicoli. La locazione immobiliare ha una durata di 6 anni a partire dal 1 settembre 2008, e prevede la facoltà di recedere da parte della società dando un preavviso di 12 mesi al locatore. Infine il contratto prevede un'opzione di acquisto sull'immobile oggetto dell'accordo. Tale opzione potrà essere esercitata in qualsiasi momento al termine dei 6 anni del contratto di locazione. Il prezzo di acquisto sarà determinato da un esperto nominato dalle parti o in mancanza dal tribunale, e comunque la determinazione del prezzo dovrà far riferimento alle disposizioni normative in materia di determinazione dei prezzi di vendita degli immobili industriali vigente per i consorzi a sviluppo industriale ed in particolare a quello di Tolmezzo.

I canoni futuri in relazione a contratti di leasing operativo non rescindibili in essere al 31 dicembre 2010 sono i seguenti:

(Migliaia di Euro)	31.12.2010	31.12.2009
Entro 12 mesi	83	98
Oltre 12 mesi ma entro 5 anni	52	129
Oltre 5 anni	-	-

Garanzie

La Eurotech ha le seguenti passività potenziali al 31 dicembre 2010:

- alcuni istituti di credito hanno prestato per conto della Società fidejussioni per Euro 449 migliaia.
- È stata rilasciata una lettera di patronage a favore della controllata ETH Lab S.p.A. per Euro 632 migliaia.

F - Composizione delle principali voci di conto economico

23 – Ricavi

RICAVI	31.12.2010	31.12.2009
Ricavi delle vendite e dei servizi	11.186	9.128
Altri Ricavi Operativi	2.331	1.896
TOTALE RICAVI	13.517	11.024

I ricavi delle vendite e dei servizi hanno registrato un aumento del 22,5%, pari a Euro 2.058 migliaia, e sono passati da Euro 9.128 migliaia del 2009 a Euro 13.517 migliaia del 2010.

Di seguito il dettaglio dei ricavi tra le linee di business Nano PC ed HPC:

RICAVI PER LINEE DI BUSINESS	31.12.2010	31.12.2009
NanoPC	9.812	8.281
High Perf. Computer	1.374	847
TOTALE RICAVI	11.186	9.128

La tabella che segue evidenzia i ricavi per area geografica:

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA	31.12.2010	31.12.2009
Italia	4.377	5.152
Resto Unione Europea	2.672	2.542
Stati Uniti	2.744	1.281
Altre	1.393	153
TOTALE RICAVI	11.186	9.128

Per quanto riguarda la suddivisione per area geografica, si evidenzia un incremento delle vendite nell'area extra Europea a fronte di una diminuzione di quelli registrati sul territorio nazionale.

24 - Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo

(Migliaia di Euro)	31.12.2010	31.12.2009
Acquisti di materie prime, semilavorati e prod. finiti	7.976	5.888
Variazione rimanenze materie prime	(306)	(300)
Var. riman. di semil. e prodotti finiti	54	(269)
CONSUMI DI MAT. PRIME, SUSS. E DI CONS.	7.724	5.319

La voce consumi di materie prime, sussidiarie di consumo, i cui dati sono rappresentati nella precedente tabella, hanno un andamento crescente nel periodo considerato passando da Euro 5.319 migliaia del 2009 a Euro 7.724 migliaia del 2010. Nel periodo in esame si è infatti registrato un incremento del 45,2%, strettamente correlato alla diminuzione del volume delle vendite, nonché alle svalutazioni apportate alle giacenze di magazzino.

25 - Altri costi operativi

(Migliaia di Euro)	31.12.2010	31.12.2009
Costi per servizi	6.002	5.986
Costi per il godimento di beni di terzi	320	212
Costo del personale	3.690	3.815
Altri accantonamenti e altri costi	450	793
Rettifiche di costi per incrementi interni	0	(88)
ALTRI COSTI OPERATIVI AL NETTO DELLE RETTIFICHE DI COSTI	10.460	10.718

La voce Altri costi operativi, al netto delle rettifiche di costi per incrementi interni, evidenziata nella tabella precedente, passa da Euro 10.718 migliaia nel 2009 a Euro 10.460 migliaia del 2010, registrando un decremento del 2,4%. La diminuzione è ascrivibile principalmente al contenimento del costo del personale che passa da Euro 3.815 migliaia del 2009 ad Euro 3.690 migliaia del 2010.

25.1 - Costi per servizi

(Migliaia di Euro)	31.12.2010	31.12.2009
Servizi industriali	697	630
Servizi commerciali	1.552	1.367
Servizi generali e amministrativi	3.753	3.989
Totale costi per servizi	6.002	5.986

I costi per servizi rimangono stabili passando da Euro 5.986 migliaia nel 2009 a Euro 6.002 migliaia nel 2010.

In particolare nei costi industriali, passati da Euro 630 migliaia nel 2009 a Euro 697 migliaia nel 2010, si registra un incremento del 10,6%.

I costi per servizi commerciali subiscono un incremento del 13,5%, da Euro 1.367 migliaia del 2009 a Euro 1.552 migliaia del 2010, per il riaddebito di costi per servizi resi da altre società del gruppo.

I costi per servizi generali ed amministrativi subiscono un decremento del 5,9%, da Euro 3.989 migliaia del 2009 a Euro 3.753 migliaia del 2010 in seguito alla politica di contenimento dei costi.

25.2 - Costo del personale

(Migliaia di Euro)	31.12.2010	31.12.2009
Salari, stipendi e oneri sociali	3.507	3.632
Trattamento di fine rapporto	183	183
Altri costi	0	0
Totale costo del personale	3.690	3.815

Il costo del personale nel periodo in analisi evidenzia un decremento del 3,3% dovuto alla diminuzione del numero delle persone nei vari reparti dell'azienda. La diminuzione del numero dei dipendenti avvenuta nella prima parte dell'esercizio è stata poi colmata nella parte conclusiva dello stesso. Come si evidenzia nella tabella sotto riportata il numero di dipendenti è diminuito alla fine dei periodi considerati passando da 74 del 2009 a 73 del 2010.

Dipendenti	Numero medio 2010	31.12.2010	Assunzione	Variazione di Categoria	Dimissioni	31.12.2009	Numero medio 2009
Dirigenti	2	2				2	2
Impiegati	61	61	7	0	(8)	62	64
Operai	9	10	0	1	0	9	9
Apprendisti	1	-		(1)		1	2
TOTALE	73	73	7	-	(8)	74	77

25.3 - Altri accantonamenti ed altri costi

(Migliaia di Euro)	31.12.2010	31.12.2009
Svalutazione dei crediti	173	68
Accantonamenti	0	8
Oneri diversi di gestione	277	717
Totale altri accant. e altri costi	450	793

Gli importi nella voce "svalutazione dei crediti" si riferiscono agli accantonamenti effettuati nei periodi considerati al relativo fondo per rappresentare i crediti al loro valore di realizzo.

Gli oneri diversi di gestione sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente e sono principalmente rappresentati da costi per mensa aziendale e da contributi associativi.

25.4 - Altri ricavi

(Migliaia di Euro)	31.12.2010	31.12.2009
Contributi	234	267
Management fees a società del gruppo	1.708	1.244
Altri ricavi operativi	389	385
Totale altri ricavi	2.331	1.896

La voce altri ricavi operativi evidenzia un decremento del 23,0% nel periodo considerato, passando da Euro 1.896 migliaia del 2009 a Euro 2.331 migliaia del 2010. L'incremento è dovuto principalmente al maggior riaddebito dei management fees, come da contratti di servizio sottoscritti con le società controllate del Gruppo, oltre che per il riaddebito di parte dei costi sostenuti per l'implementazione del nuovo sistema informativo AX.

L'incidenza sui ricavi di vendita della voce considerata rimane invariata ed è pari al 20,8%.

26 – Ammortamenti, e svalutazioni e ripristini di valore

(Migliaia di Euro)	31.12.2010	31.12.2009
Amm.to immob. immateriali	947	1.274
Amm.to immob. materiali	548	589
Svalutazione delle immobilizzazioni	254	490
Svalutazione delle partecipazioni	2.702	2.321
Ripristino di partecipazioni	(6.361)	(686)
Totale ammortamenti e svalutazioni al netto dei ripristini di valore	(1.910)	3.988

Le svalutazioni operate sulle partecipazioni si sono rese necessarie in seguito al test di impairment annuale e alle analisi effettuate, che hanno determinato una riduzione del valore della partecipazione nelle controllate Sae S.r.l. per Euro 61 migliaia, della controllata I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l. per Euro 513 migliaia, della controllata EthLab S.r.l. per Euro 219 migliaia, della controllata Eurotech Finland Oy per Euro 35 migliaia, della controllata Slovaca ETH Devices S.r.o. per Euro 425 migliaia, delle collegate Delos S.r.l. per Euro 19 migliaia e U.T.R.I. S.p.A. per Euro 1.364 migliaia (di

cui Euro 538 migliaia relativi al credito di natura finanziaria) e per Euro 66 migliaia relativi alla partecipazione nella società Insset S.r.l. la cui quota è scesa al 4,44%.

Si è proceduto altresì al ripristino del valore della partecipazione della controllata inglese Eurotech Ltd per Euro 3.770 migliaia e della controllata americana E-Tech USA Inc per euro 2.591 migliaia per effetto del risultato del test di impairment che conferma il recupero dell'intero valore delle partecipazioni anche se espresso in Euro.

La svalutazione di Euro 254 migliaia riguarda progetti di sviluppo di nuovi prodotti, iscritti alla voce costi di sviluppo, che non hanno ottenuto il riscontro ipotizzato da parte del mercato nei tempi inizialmente stimati.

27 - Proventi ed oneri finanziari

(Migliaia di Euro)	31.12.2010	31.12.2009
Differenze cambi passive realizzate	177	968
Differenze cambi passive da valutazione	212	843
Perdite su cambi da opzione PUT	1.278	261
Interessi passivi su finanziamenti medio lungo termine	525	809
Interessi passivi a imprese controllate	56	0
Oneri finanziari Leasing	7	14
Oneri su cessione di crediti alle società di factoring	-	19
Interessi passivi altri	48	5
Commissioni di massimo scoperto	15	-
Oneri su fidejussioni	3	4
Oneri su prodotti derivati	305	217
Oneri finanziari su valutazione PUT	-	676
Altri oneri finanziari	12	11
TOTALE ONERI FINANZIARI	2.638	3.827

(Migliaia di Euro)	31.12.2010	31.12.2009
Differenze cambi attive realizzate	114	53
Differenze cambi attive da valutazione	2.422	789
Interessi attivi da imprese controllate	519	786
Interessi attivi da imprese collegate	27	0
Interessi attivi verso altri clienti	6	30
Interessi attivi bancari	114	555
Proventi finanziari su valutazione PUT	83	-
Altri proventi finanziari	1	2
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	3.286	2.215

Il decremento degli oneri finanziari, che passano da Euro 3.827 migliaia del 2009 a Euro 2.638 migliaia del 2010, è da iscriversi principalmente alla diminuzione delle differenze cambio passive dovute all'adeguamento cambi sui finanziamenti in valuta concessi alle società controllate, alla riduzione degli interessi passivi su finanziamenti a medio e lungo termine, al venir meno degli oneri finanziari sull'opzione PUT per l'acquisto del 25% della controllata giapponese Advenet Inc. Tale decremento è stato parzialmente compensato dalla perdita su cambi pari a Euro 1.278 migliaia derivante dalla valutazione del debito per l'opzione sul 25% del capitale di Advenet Inc., il cui esercizio è avvenuto in più tranches tra giugno e ottobre 2010, generatesi in seguito all'apprezzamento dello Yen giapponese sull'Euro avvenuto proprio in concomitanza con i pagamenti effettuati.

I proventi finanziari evidenziano un incremento passando da Euro 2.215 migliaia del 2009 a Euro 3.286 migliaia del 2010. Tale incremento è da iscriversi principalmente al maggior apporto delle differenze cambio attive realizzate e da valutazione.

I dividendi da società controllate nell'esercizio sono stati pari ad Euro 1.724 migliaia (Euro 1.392 migliaia nel 2009) e sono relativi principalmente alla controllata americana Parvus Corp..

28 - Imposte sul reddito dell'esercizio

Il risultato prima delle imposte risulta essere negativo per Euro 9.221 migliaia nel 2009 e negativo Euro 524 migliaia nel 2010.

Le imposte sul reddito del periodo si riferiscono ad imposte pagate all'estero sui dividendi distribuiti.

La riconciliazione delle imposte sul reddito applicabili all'utile ante imposte della Società, utilizzando l'aliquota in vigore, rispetto all'aliquota effettiva per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, è la seguente:

(Migliaia di Euro)	2010	2009
Risultato ante imposte	(386)	(9.221)
Aliquota teorica IRES	27,5%	27,5%
Imposta Teorica IRES	(106)	(2.536)
Costi non deducibili	1.212	922
Mancata iscrizione delle imposte anticipate su perdite fiscali dell'esercizio	1.838	2.235
Mancata iscrizione delle imposte anticipate/differite dell'esercizio su differenze temporanee	(681)	3
Redditi esenti/agevolazioni/non imponibili	(2.263)	(624)
Onere (provento) fiscale effettivo IRES	0	0
Imposte correnti	138	0
Onere (provento) fiscale effettivo IRES contabilizzato	138	0
Totale imposte dell'esercizio	138	0
Aliquota effettiva IRES	-35,8%	0,0%

La società ha perdite fiscali sorte nell'esercizio in corso per Euro 6.685 migliaia e negli esercizi precedenti per complessivi Euro 19.536 migliaia che sono riportabili per 5 anni dall'esercizio in cui sono sorte per compensare gli utili tassabili futuri della società stessa. Non sono state rilevate imposte differite attive in relazione a queste perdite in quanto al momento non si prevede che possano essere utilizzate per compensare utili tassabili futuri nell'arco temporale di 4/5 esercizi.

Al 31 dicembre 2010 non vi è fiscalità differita passiva, rilevata o non rilevata, per imposte sugli utili non distribuiti di alcune società controllate e collegate, poiché non vi sono ipotesi che ne prevedano la distribuzione.

G – Altre informazioni

29 - Rapporti con parti correlate

La Eurotech S.p.A. detiene le seguenti partecipazioni, direttamente ed indirettamente, in imprese controllate e collegate:

Denominazione	Sede	% di partecipazione al 31.12.2010	% di partecipazione al 31.12.2009
Società controllate			
Parvus Corp.	USA	100,00%	100,00%
Eurotech France S.A.S.	Francia	100,00%	100,00%
Eurotech Finland Oy	Finlandia	100,00%	100,00%
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l.	Italia	100,00%	100,00%
Eurotech Ltd.	Regno Unito	100,00%	100,00%
E-Tech UK Ltd.	Regno Unito	-	100,00% (*)
E-Tech USA Inc.	USA	100,00%	100,00%
EthLab S.r.l.	Italia	99,99%	99,99%
Sae S.r.l.	Italia	100,00%	100,00%
ETH Devices S.r.o.	Slovacchia	100,00%	100,00%
Advant Inc.	Giappone	90,00%	65,00%
Società collegate			
Delos S.r.l.	Italia	40,00%	40,00%
Emilab S.r.l.	Italia	24,82%	24,82%
eVS Embedded Vision Systems S.r.l.	Italia	32,00%	32,00%
U.T.R.I. S.p.A.	Italia	21,32%	21,32%
Società controllate indirettamente			
Eurotech Inc.	USA	100,00%	100,00%
Chengdu Vantron Technology Limited	Cina	43,75%	49,50%
Union Arrow Technology Inc.	Giappone	-	36,00% (**)
Spirit 21 Inc.	Giappone	90,00%	65,00%

(*) Società chiusa

(**) Ceduta la partecipazione

I rapporti di credito e debito, nonché i proventi e gli oneri finanziari che la Eurotech S.p.A. ha verso le imprese controllate, collegate e le parti correlate, per il periodo in cui sono tali, sono riepilogate nella tabella di seguito riportata:

Denominazione	SEDE	QUOTA DI POSSESSO	CREDITI COMMERCIALI	CREDITI FINANZIARI (Finanziamenti)	ALTRI CREDITI	CREDITI FINANZIARI (Interessi)	DEBITI COMMERCIALI	DEBITI FINANZIARI (Finanziamenti)	ALTRI DEBITI	DEBITI FINANZIARI (Interessi)	VENDITE COMMERCIALI	ALTRI RICAVI	ACQUISTI COMMERCIALI	ALTRI COSTI	INTERESSI ATTIVI SU FINANZIAMENTI	INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI
Società controllate direttamente																
Eurotech Ltd.	Cambridge (UK)	100,00%	790	1.510	-	117	191	-	-	-	294	305	496	173	35	-
Parvus Corp.	Salt Lake City (USA)	100,00%	541	-	-	-	-	-	-	-	234	529	162	-	-	-
EthLab S.r.l.	Trento (Italia)	99,99%	235	250	89	12	568	-	-	-	809	19	100	474	12	-
Eurotech France S.A.S.	Venissieux Cedex (Francia)	100,00%	99	-	-	-	-	-	-	-	50	99	98	20	12	-
Eurotech Finland Oy	Helsinki (Finlandia)	100,00%	232	-	-	-	10	-	-	-	243	15	7	194	-	-
E-Tech USA Inc.	Salt Lake City (USA)	100,00%	14	22.570	-	2.388	-	-	-	-	-	7	-	32	428	-
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l.	Caronno Varesano (VA) (Italia)	100,00%	54	650	2	47	-	-	10	-	20	45	-	-	16	-
Sae S.r.l.	Amerio (UD) (Italia)	100,00%	-	-	-	-	2	-	-	-	1	-	1	-	-	-
Advant Inc.	Okayama (Giappone)	90,00%	409	-	-	-	-	-	-	56	-	333	47	78	-	56
Eth Devices S.r.o.	Bratislava (Slovacchia)	100,00%	-	670	-	15	-	-	-	-	20	-	-	-	-	15
E-Tech UK Ltd.	Londra (UK)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE			2.374	25.650	91	2.579	771	5.522	19	56	1.671	1.351	911	969	518	56
Partecipazioni in imprese collegate																
Delos S.r.l.	Milano (Italia)	40,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilab S.r.l.	Amerio (UD) (Italia)	24,82%	-	-	-	-	21	-	-	-	-	-	-	89	-	-
eVS Embedded Vision Systems S.r.l.	Verona (Italia)	32,00%	-	-	-	-	3	-	-	-	-	-	-	39	-	-
U.T.R.I. S.p.A.	Trieste (Italia)	21,32%	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	27	-
RAPPORTI CON IMPRESE COLLEGATE			1	-	-	-	24	-	-	-	1	-	-	128	27	-
Società controllate indirettamente																
Eurotech Inc.	Columbia (USA)	100,00%	1.322	-	2	-	11	-	-	-	1.741	690	1.116	8	-	-
Spirit 21 Inc.	Okayama (Giappone)	90,00%	87	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	87	-	-
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE INDIRETTAMENTE			1.409	-	2	-	11	-	-	-	1.741	690	1.116	95	-	-
Società collegate indirettamente																
Chengdu Vantron Technology Limited	Chengdu (Cina)	43,75%	-	-	-	-	7	-	-	-	1	-	8	8	-	-
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE INDIRETTAMENTE			-	-	-	-	7	-	-	-	1	-	8	8	-	-
Altre parti correlate																
Wulfenia	Klangenfurt (Austria)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-
Gruppo Finmeccanica	Italia	-	570	-	-	-	-	-	-	-	723	-	6	1	-	-
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE			570	-	-	-	-	-	-	-	723	3	6	1	-	-

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio è stato completamente svalutato il credito di natura finanziaria, comprensivo della quota di interessi per complessivi Euro 538 migliaia, vantato nei confronti della società collegata Utri S.r.l. in seguito alla decisione degli amministratori della società di presentare un piano di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis L.F..

Vengono di seguito presentati i compensi maturati a favore di Amministratori, Sindaci e direttore generale per le cariche da loro espletate nella Eurotech S.p.A. e in altre imprese controllate da quest'ultima, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 78 del Regolamento Emittenti n. 11971/99 e successive modificazioni e a quanto previsto dall'Allegato 3 C del medesimo Regolamento.

Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Scadenza della Carica	31-12-2010			
			Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Altri Compensi	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi
Siagri Roberto	Presidente del Consiglio di Amministrazione - Amministratore Delegato	Approvazione Bilancio 2010	337	10	3	98
Tecchiolli Giampietro	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione - Amministratore Delegato	Approvazione Bilancio 2010	227	10	2	39
Bagnato Filippo Nicola	Consigliere	Approvazione Bilancio 2010	5	-	-	-
Barazza Sandro	Consigliere	Approvazione Bilancio 2010	7	115	2	22
Bertolone Giovanni	Consigliere	Approvazione Bilancio 2010	1	-	-	-
De Toni Alberto Felice	Consigliere	Approvazione Bilancio 2010	20	-	-	-
Mio Chiara	Consigliere	Approvazione Bilancio 2010	20	-	-	-
Pizzul Cesare	Consigliere	Approvazione Bilancio 2010	20	-	-	-
Soccodato Giovanni	Consigliere	Approvazione Bilancio 2010	7	-	-	-
Tucci Maurizio	Consigliere	Approvazione Bilancio 2010	7	-	-	-
Siciliotti Claudio	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione Bilancio 2010	30	-	-	-
Cignolini Michela	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio 2010	20	-	-	-
Pingarò Giuseppe	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio 2010	20	-	-	-
Rubato Marco	Sindaco Supplente	Approvazione Bilancio 2010	-	-	-	-
Lorenzo Spinnato	Sindaco Supplente	Approvazione Bilancio 2010	-	-	-	-
			722	134	7	159

Infine, sono fornite di seguito le informazioni sulle partecipazioni detenute, nella società stessa e nelle sue controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali, e dai dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del Regolamento Emittenti n. 11971/99 e successive modificazioni e a quanto previsto dall'Allegato 3 C del medesimo regolamento.

Nominativo		31.12.2010						
		Società partecipata	Titolo del possesso	Azioni possedute a inizio esercizio	Azioni acquisite nel periodo	Azioni cedute nel periodo	Azioni possedute a fine periodo	Azioni possedute a fine periodo indirettamente
Siagri Roberto	Presidente del Consiglio di Amministrazione - Amministratore Delegato	Eurotech	Proprietà	2.500.531	-	-	2.500.531	1.040.371
Tecchioli Giampietro	Consigliere Amministratore Delegato	Eurotech	Proprietà	191.015	-	-	191.015	-
De Toni Alberto Felice	Consigliere	Eurotech	Proprietà	6.003	-	-	6.003	-
Mo Chiara	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Pizzul Cesare	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Barazza Sandro	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Bagnato Filippo Nicola	Consigliere fino al 18.09.2010	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Bertolone Giovanni	Consigliere dal 19.10.2010	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Soccodato Giovanni	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Tucci Maurizio	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Siciliotti Claudio	Presidente del Collegio Sindacale	Eurotech	Proprietà	20.000	-	-	20.000	10.000 (*)
Cignolini Michela	Sindaco Effettivo	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Giuseppe Pngaro	Sindaco Effettivo	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-

(*) Le azioni sono possedute indirettamente attraverso la società Pronet S.r.l.

30 - Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Gli strumenti finanziari della Società, diversi dai contratti derivati, comprendono i finanziamenti bancari nelle diverse forme tecniche, i leasing finanziari, i depositi bancari a vista e a breve termine e i debiti commerciali. Tali strumenti sono destinati a finanziare le attività operative della Società. La Società ha diversi altri strumenti finanziari attivi, quali crediti commerciali derivanti dall'attività operativa e liquidità. La Società ha anche in essere operazioni in derivati, principalmente swap su tassi di interesse. Lo scopo è di gestire il rischio di tasso d'interesse generato dalle operazioni della Società e dalle sue fonti di finanziamento.

In accordo con quella che è la politica della Società non vengono sottoscritti derivati con finalità speculative.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari della Società sono il rischio di tasso d'interesse, il rischio di cambio, il rischio di liquidità e il rischio di credito. Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire detti rischi, come riassunte di seguito.

Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione della Società al rischio di variazioni di tasso d'interesse riguarda principalmente le obbligazioni a medio termine assunte dalla Società, caratterizzate da tassi di interesse variabili legati a diversi indici. La Società ha stipulato in esercizi precedenti contratti di interest rate swap che prevedono il riconoscimento di un tasso variabile a fronte della corresponsione di uno fisso. I contratti sono designati a coprire variazioni dei tassi di interesse in essere su alcuni finanziamenti accesi. La politica della Società è di mantenere tra il 30% e il 60% dei propri finanziamenti a tasso fisso. Al 31 dicembre 2010, dopo aver preso in considerazione l'effetto degli IRS stipulati circa il 34% dei finanziamenti della Società risultano essere a tasso fisso (nel 2009 la percentuale era del 59%).

Rischio di cambio

In considerazione delle operazioni d'investimento significative negli Stati Uniti, in Giappone ed nel Regno Unito, con importanti flussi finanziari in valuta derivanti dalla gestione operativa e finanziaria, il bilancio della Società può essere interessato significativamente dai movimenti dei tassi di cambio USD/EUR, JPY/EUR e GBP/Euro. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di copertura sui cambi in considerazione della non costanza dei flussi netti in dollari americani ed in sterline inglesi.

Rischio di prezzo dei prodotti e dei componenti

L'esposizione della Società al rischio di prezzo non è significativo.

Rischio di credito

La Società tratta solo con clienti noti ed affidabili. E' politica della Società che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo. La massima esposizione al rischio è evidenziata nella nota 8. I crediti dei principali clienti sono assicurati.

Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nella Società.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie della Società, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti e gli strumenti finanziari, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio di liquidità

L'obiettivo della Società è di conservare un equilibrio tra mantenimento della provvista e flessibilità attraverso l'uso di scoperti, finanziamenti, leasing finanziari nonché tramite il reperimento nel mercato di mezzi propri.

La politica della Società è che non più del 50% dei finanziamenti deve avere una scadenza entro 12 mesi.

Migliaia di Euro	Inferiore a 12 mesi	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Rate su finanziamenti passivi	5.572	10.800	15.600	-	31.972
Debiti commerciali e altri debiti	6.685				6.685
Strumenti finanziari derivati	65	68	205	-	339
Totale	12.322	10.868	15.805	-	38.996

I covenants presenti sui contratti di finanziamento a medio lungo termini risultano rispettati al 31 dicembre 2010.

Gestione del capitale

L'obiettivo della gestione del capitale della Società è garantire che vengano mantenuti degli adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

La Società gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche. Al momento attuale non rientra tra le politiche della Società la distribuzione di dividendi. Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, la Società può rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche o alle procedure durante gli esercizi 2009 e 2010.

La politica della Società è mirata a mantenere il rapporto debito netto/(capitale + debito netto) compreso tra il 20% e il 40% (al 31 dicembre 2010 tale rapporto si attesta al 27%). La Società include nel debito netto finanziamenti onerosi al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, il capitale include il capitale attribuibile agli azionisti della Società, al netto di eventuali utili netti non distribuiti.

(Migliaia di Euro)	31.12.2010	31.12.2009
Strumenti finanziari derivati	339	458
Finanziamenti onerosi	34.908	23.490
Debiti per acquisto partecipazioni	0	10.428
Disponibilità liquide	(6.359)	(11.253)
Debito netto	28.888	23.123
Capitale netto della Società	107.711	108.116
Totale capitale della Società	107.711	108.116
CAPITALE E DEBITO NETTO	136.599	131.239
Rapporto debito netto/(capitale + debito netto)	0,27	0,21

31 - Strumenti finanziari

Valore Equo

Dal confronto tra il valore contabile e il valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari della Società iscritti in bilancio non si sono evidenziate differenze significative, oltre a quelle evidenziate, tali da essere rappresentate.

Il valore equo dei derivati e dei prestiti ottenuti sono stati calcolati attualizzando i flussi di cassa attesi usando tassi di interesse prevalenti. Il valore equo dei finanziamenti attivi e delle altre attività finanziarie è stato calcolato usando i tassi di interesse del mercato.

Rischio di tasso d'interesse

Gli interessi su strumenti finanziari classificati come a tasso variabile sono rideterminati ad intervalli infrannuali. Gli interessi su strumenti finanziari classificati come a tasso fisso sono mantenuti costanti fino alla data di scadenza dello strumento. Gli altri strumenti finanziari della Società non maturano interessi e quindi non sono soggetti al rischio di tassi di interesse.

Attività di copertura

Copertura dei flussi finanziari

Al 31 dicembre 2010, il Gruppo detiene inoltre, 4 contratti di interest rate swap (per totali Euro 8,6 milioni) sottoscritti negli ultimi 5 anni e designati come strumenti di copertura dal rischio di variazione del tasso d'interesse.

	<i>Scadenza</i>	<i>Tasso fisso</i>	<i>Tasso variabile</i>	<i>Valore di mercato (€'000)</i>
<i>Contratti di interest rate swap</i>				
Euro 3.500.000	30 giugno 2011	3,95%	Euribor 6 mesi	(48)
Euro 5.096.460	31 dicembre 2015	4,08%	Euribor 6 mesi	(291)

Le condizioni dei contratti di interest rate swap sono state negoziate in modo da farle coincidere con le condizioni degli impegni sottostanti.

La contabilizzazione dei su indicati strumenti finanziari ha comportato nell'esercizio un effetto negativo di Euro 119 migliaia, iscritto direttamente a diminuzione del patrimonio netto.

32 - *Eventi successivi*

Non si segnalano eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.



Appendice I – Informazioni ai sensi dell'art 149-duodecimo del regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecimo* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

(in unità di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2010
Revisione Contabile		
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	121.791
Servizi di consulenza fiscale		
	Rete Ernst & Young	8.700
Altri servizi		
	Rete Ernst & Young	19.644
TOTALE		150.135



Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis, del D.lgs. 24.02.1998, n. 58

Amaro, 15 marzo 2011

1. I sottoscritti Roberto Siagri in qualità di Amministratore Delegato e Sandro Barazza in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Eurotech S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto all'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato nel corso dell'esercizio 2010.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 è basata su un modello definito da Eurotech in coerenza con il CoSO framework (documento nel *CoSO Report*) e tiene anche conto del documento "*Internal Control over Financial Reporting – Guidance for Smaller Public Companies*", entrambi elaborati dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresentano un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesa, inoltre che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicati riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Eurotech, in qualità di emittente, e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

L'Amministratore Delegato

Roberto Siagri

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Sandro Barazza



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel. (+39) 0422 358811
Fax (+39) 0422 433026
www.ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti della
Eurotech S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Eurotech S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Eurotech S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2010.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Eurotech S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Eurotech S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Eurotech S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Eurotech S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Treviso, 30 marzo 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Claudio Passelli
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 I.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

EUROTECH S.P.A.
SEDE IN AMARO (UD) VIA FRATELLI SOLARI 3/A
CAPITALE SOCIALE EURO 8.876.948,00 I.V.
CODICE FISCALE, PARTITA IVA E NUMERO D'ISCRIZIONE
AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI UDINE 01791330309

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 153
D.L.GS. 58/98 E DELL'ART. 2429 C.C.**

“Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2010 il collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, anche sulla base delle indicazioni fornite dalla Consob, il Collegio da atto di aver:

- vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- partecipato, nel corso dell'esercizio, alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione ed ottenuto, con periodicità almeno trimestrale, adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate, potendo quindi ragionevolmente assicurare che le delibere assunte e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale, non ritenendole manifestamente imprudenti o azzardate, o in potenziale conflitto d'interessi, né in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D. Lgs. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e gli incontri ed i colloqui con la Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti;
- valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle relative funzioni, l'esame dei documenti aziendali, gli incontri ed i colloqui con la Società di Revisione e con i componenti il Comitato per il Controllo Interno;
- non aver riscontrato nell'esercizio l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con terzi, infragruppo o parti correlate. Le operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria, sono descritte nel bilancio e nella relazione sulla gestione cui si rimanda in ordine alla relativa rilevanza economica.

Il Collegio da, inoltre, atto di aver, nel corso dell'esercizio 2010:

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE A NORMA DELL' ART. 153 D. LGS. 58/98 E DELL'ART. 2429 C.C.

- tenuto, ai sensi dell'art. 150 D. Lgs. 58/98 e dell'art. 2409-septies C.C., i previsti incontri e colloqui con la Società di Revisione nel corso dei quali sono state passate in rassegna le principali attività svolte nell'ambito delle rispettive funzioni senza emersione di alcuna criticità;
- espresso il parere in ordine agli emolumenti ai consiglieri e alla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389 C.C..

Infine, il Collegio riferisce quanto segue:

- è stata verificata, con riferimento al Codice di Autodisciplina, la sussistenza dei requisiti di indipendenza degli amministratori non esecutivi;
- in data odierna la Società di Revisione RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A. ha emesso le relazioni sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato, rilasciate ai sensi degli art. 14 e 16 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39; tali relazioni non contengono rilievi e/o richiami di informativa ed attestano che il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato sono redatti con chiarezza ed in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della società e del gruppo per l'esercizio chiuso al 31/12/2010. Le predette relazioni attestano altresì che la relazione sulla gestione e le informazioni di cui all'art. 123-bis del TUF sono coerenti con il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato;
- fino alla data odierna il Collegio non ha ricevuto denunce ex art. 2408 C.C.;
- non risultano ulteriori esposti, reclami o doglianze comunque pervenute a conoscenza del Collegio;
- su espressa dichiarazione degli Amministratori, confermata dalla Società incaricata della revisione contabile, nel corso dell'esercizio sono stati conferiti alla stessa Società di Revisione nonché a soggetti appartenenti alla sua rete ulteriori incarichi, diversi dalla revisione contabile, per servizi di consulenza fiscale alla società e alle sue consociate per il complessivo importo di Euro 33.951, così come indicato nei documenti di bilancio d'esercizio e consolidato;
- l'attività di vigilanza è stata svolta in n. 8 riunioni del Collegio ed assistendo alle n. 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio ha vigilato sul sistema del controllo interno della società in coordinamento con il Comitato per il Controllo Interno, con il quale ha interagito anche in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi delle nuove disposizioni contenute nel D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, operando in dialettica e con un continuo flusso informativo;
- la società ha aderito al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate e, conformemente alle istruzioni emanate da Borsa Italiana, ha redatto la Relazione annuale in materia di Corporate Governance;

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE A NORMA DELL' ART. 153 D. LGS. 58/98 E DELL'ART. 2429 C.C.

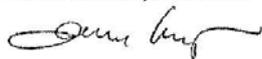
- in data 29 marzo 2008 il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Modello di organizzazione gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001, ispirato al Regolamento di Borsa, al Codice di Autodisciplina ed alle Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo approvate da Confindustria;
- il 12 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'istituzione del Comitato per le operazioni con parti correlate, le cui funzioni sono state attribuite al Comitato per il Controllo Interno, composto da tre amministratori indipendenti. E' stato altresì adottato lo specifico Regolamento del comitato per le operazioni con le parti correlate e la Procedura per l'individuazione, l'approvazione e la gestione delle operazioni con parti correlate, in vigore dal 1° gennaio 2011;
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;
- non sono state fatte proposte all'assemblea ai sensi dall'art. 153 D. Lgs. 58/98 non ricorrendone i presupposti.

Sulla base di tutto quanto sopra riferito, il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2010, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, e invita a deliberare sulla proposta dell'organo amministrativo in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio.

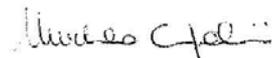
Rammentiamo infine che, per compiuto triennio, viene a scadere il nostro mandato. Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi segnaliamo che occorre provvedere alla ricostituzione del collegio sindacale."

Amaro, li 30 marzo 2011

Claudio Siciliotti, Presidente



Michela Cignolini, Sindaco effettivo



Giuseppe Pingaro, Sindaco effettivo



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE A NORMA DELL' ART. 153 D.
LGS. 58/98 E DELL'ART. 2429 C.C.

Si riportano altresì di seguito gli elenchi degli incarichi rivestiti dai componenti del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento CONSOB n. 11971/1999.

Nome e Cognome	Cariche ricoperte e società
Claudio Siciliotti	<p>Presidente Collegio Sindacale</p> <p>Advanced Global Solution A.G.S. S.p.A., Novara (NO); C.O.A.S. Italia S.p.A., Ghemme, (NO); Concast Technologies S.r.l., Udine (UD); Eurotech S.p.A., Amaro (UD); FriulanaGas S.p.A., Campofornido (UD); Germacar Auto S.p.A., Zoppola (PN); Gia S.p.A., Trecate (NO); Lextel S.p.A., Roma (RM); Limacorporate S.p.A., Villanova di San Daniele (UD); SMS Concast Italia S.p.A., Udine (UD); Thermokey S.p.A., Teor – Rivarotta (UD),</p> <p>Sindaco Effettivo:</p> <p>E.F.Fim S.p.A., Udine (UD); FriulanaGas S.r.l., Campofornido (UD); Prestitalia S.p.A., Roma (RM); Sartogo S.p.A., Udine (UD); Valagro S.p.A., Atessa (CH).</p> <p>Sindaco Supplente</p> <p>B.P. Sedie S.p.A., Buttrio (UD); Cefin S.p.A., Pordenone (PN); Finanziaria 2008 S.p.A., Udine (UD); Germacar di Cesaro Sergio S.p.A., Pordenone (PN); Germacar Immobiliare S.p.A., Zoppola (PN); Germacar Udine S.p.A., Tavagnacco (UD); Rizzani De Eccher S.p.A., Pozzuolo del Friuli (UD); RTH Group S.p.A., Udine (UD); Sager S.p.A., San Giovanni al Natisone (UD); Stark S.p.A.; Trivignano Udinese (UD); Tardivello Gregorio & C. S.p.A., Udine (UD).</p>

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE A NORMA DELL' ART. 153 D. LGS. 58/98 E DELL'ART. 2429 C.C.

Nome e Cognome	Cariche ricoperte e società
Claudio Siciliotti	<p><u>Presidente del Consiglio di Amministrazione:</u> Congress S.r.l. Unipersonale, Roma (RM); Hypo Alpe-Adria-Finance S.r.l., Udine (UD).</p> <p><u>Consigliere di Amministrazione:</u> Delta Erre S.p.A., Padova (PD); Koinos Cooperativa Informatica Organizzazione Servizi dei Dottori Commercialisti, Milano (MI).</p> <p><u>Amministratore Unico:</u> Cirano S.r.l., Udine (UD).</p> <p><u>Consigliere di sorveglianza:</u> OIC – Organismo Italiano di Contabilità, Roma (RM).</p>

Nome e Cognome	Cariche ricoperte e società
Michela Cignolini	<p><u>Presidente Collegio Sindacale</u> Germacar di Cesaro Sergio S.p.A., Pordenone (PN).</p> <p><u>Sindaco Effettivo:</u> B.P. Sedie S.p.A., Buttrio (UD); Cefin S.p.A., Pordenone (PN); Concast Technologies S.r.l., Udine (UD); Effezeeta S.p.A., Premariacco (UD); Eurotech S.p.A., Amaro (UD); Geber S.p.A., Tavagnacco (UD); Germacar Auto S.p.A., Zoppola (PN); RTH Group S.p.A., Udine (UD); SMS Concast Italia S.p.A., Udine (UD).</p> <p><u>Sindaco Supplente:</u> Certicomm – Autorità Nazionale di Certificazione in liquidazione, Roma (RM); Friulanagas S.p.A., Campofornido (UD); Friulanagas S.r.l., Campofornido (UD); Germacar Immobiliare S.p.A., Zoppola (PN); Germacar Udine S.p.A., Tavagnacco (UD); Prestitalia S.p.A., Roma (RM); Sager S.r.l., San Giovanni al Natisone (UD); Tardivello Gregorio & C. S.p.A., Udine (UD); Thermokey S.p.A., Teor – Rivarotta (UD).</p>

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE A NORMA DELL' ART. 153 D.
LGS. 58/98 E DELL'ART. 2429 C.C.

Nome e Cognome	Cariche ricoperte e società
Michela Cignolini	<p><u>Presidente del CDA:</u> Private Trust Company S.r.l., Milano (MI).</p> <p><u>Amministratore Unico:</u> Giustidue S.r.l., Udine (UD).</p>

Nome e Cognome	Cariche ricoperte e società
Giuseppe Pingaro	<p><u>Sindaco Effettivo</u> Eurotech S.p.A., Amaro (UD).</p> <p><u>Consigliere di Amministrazione</u> ICARUS S.c.p.a , Torino</p>